



una beauty Consultant di
SHISEIDO
è a tua disposizione
per dimostrazioni e consigli
dal 31/3 al 5/4

PROFUMI
Servetti
in Piazza Sabotino 1

STAMPA SERA

BORSA
Pagina 27

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

concretamente

Organizzazione
di servizi immobiliari
per acquisti,
vendite,
transazioni,
consulenze.



EDIL-CASE

I tuoi beni venduti bene.
Caro Vostro 29 Torino Tel. 548154

Sarebbe Lorenzo Betassa, abitante a Mirafiori, ieri avrebbe compiuto 27 anni

Operaio alla Fiat-Carrozzeria il capo «br» ucciso a Genova

GENOVA — Continua ad essere sconosciuto il quarto giovane ucciso nella notte fra giovedì e venerdì dai carabinieri del generale Dalla Chiesa nell'irruzione compiuta nel covo di via Fracchia. I carabinieri non ne hanno neppure data una descrizione, l'unica cosa che è trapelata è che dovrebbe avere circa 30 anni. Secondo il comunicato emesso ieri dalle Brigate rosse il suo nome di battaglia dovrebbe essere «Alberto», operaio marittimo... membro della direzione strategica...

Anche un altro degli uccisi faceva parte della direzione strategica, è scritto nel comunicato. «Antonio, operaio Fiat...». Questo nome di battaglia dovrebbe corrispondere a quello di Lorenzo Betassa, un operaio di Torino in servizio alla Fiat-Carrozzeria, abitante a Mirafiori in via San Michele del Corso 4. La conferma non è ufficiale.

Ieri avrebbe compiuto 27 anni. Entrato nella scuola allievi Fiat nel settembre del 1967 ne è uscito nel 1970. Per due anni ha lavorato in diversi settori della Fiat e nel luglio del 1972 è stato definitivamente destinato alla Fiat Carrozzeria (17 mila addetti) dove risulta attualmente in servizio. Da parecchio tempo la sua presenza in fabbrica era abbastanza saltuaria. E' stato in malattia, ad esempio, per tutto lo scorso settembre e anche in questi ultimi

30 giorni non si è mai presentato al lavoro. Un certificato medico giustificava la sua assenza.

E' lui il brigatista ucciso a Genova?

Il padre, Domenico, dipendente Fiat, è morto da qualche mese, la madre, Vincenzina di Tullio, 58 anni, è stata colta da collasso appena ha saputo che il figlio avrebbe potuto essere uno dei quattro bierre ammazzati in Liguria.

Lorenzo Betassa abitava con la mamma e una sorella minore in un alloggio al primo piano di un palazzo costruito dieci anni fa. Appartamento lindo, ben tenuto e tappezzato di fresco ma arredato senza pretese, da chi deve fare i conti prima di spendere per acquistare un mobile.

I parenti dicono di non avere mai avuto sospetti sulla sua possibile adesione all'esercito dell'eversione. Non parlava mai di politica. Rincasava abitualmente. Dormiva fuori soltanto di rado ma avvertiva la famiglia delle sue assenze e si giustificava con impegni di lavoro.

Soltanto negli ultimi dieci giorni era sparito. In casa non sapevano dove fosse andato ma pensavano che si trovasse «in trasferta» da qualche parte mandato dalla ditta. Invece alla Fiat risultava in malattia da un mese.

• Servizi alle pagine 2 e 7 •

L'atleta Usa di colore che sfidò Hitler

E' morto Owens



Tucson (Arizona) — E' morto la notte scorsa per un male incurabile, all'età di 66 anni, l'ex grande atleta di colore Jesse Owens, che alle Olimpiadi di Berlino nel 1936 umiliò Hitler e il razzismo nazista vincendo quattro medaglie d'oro.

Al Gran Premio di Long Beach, vinto da Piquet

Regazzoni sfugge alla morte Perde una ruota a 240 l'ora



Il pilota svizzero Clay Regazzoni assistito dalla sua équipe durante le prove sul circuito di Long Beach (Telefoto)

LONG BEACH — Il Gran Premio Usa di «Formula 1» (vinto da Nelson Piquet che ha preceduto l'italiano Patrese ed Emerson Fittipaldi), è stato funestato da numerosi incidenti, il più grave dei quali ha coinvolto Regazzoni. Il pilota è ricoverato in ospedale con la frattura della gamba destra e una sospetta lesione alla colonna vertebrale. La vettura di Clay Regazzoni ha perso una ruota mentre saltava alla velocità di 240 chilometri l'ora. Clay nell'incidente ha riportato la frattura della tibia e del perone della gamba destra ed è stato ricoverato al St. Mary Hospital, dove gli hanno curato anche un'abrasione al capo. Inoltre si temono possibili lesioni alla colonna vertebrale.

In ospedale è finito anche Elio De Angelis, il quale — al terzo giro — ha tamponato con violenza Cheever. Il pilota italiano ha riportato soltanto una forte contusione al piede destro. Un altro incidente ha visto come protagonista Alan Jones, il quale ha urtato l'Alfa Romeo di Giacomelli ed è finito nelle reti di protezione distruggendo la propria vettura.

• I servizi a pagina 7 dell'inserto Sport •

Dopo gli arresti, interrogatori e inventari del materiale trovato nei covi

Terrorismo: bilancio del «blitz»

Cominciati in Francia i primi interrogatori

PARIGI — Secondo informazioni filtrate a Parigi dall'ufficio della brigata criminale il giudice Marcel Le-grand, della Corte di sicurezza dello Stato, che si occupa dell'inchiesta in corso, ha compiuto ieri sera un primo interrogatorio delle persone arrestate nella regione parigina. Sempre secondo le stesse fonti gli interrogatori avrebbero dato prova per il momento di «poca cooperazione» con gli inquirenti.

Negli ambienti vicini agli inquirenti si rileva intanto una serie di coincidenze che consente di pensare ad una internazionalizzazione delle reti terroriste europee, e si afferma che le Brigate rosse italiane avrebbero dovuto beneficiare del «covi» e del denaro messo a loro disposizione dagli elementi francesi di «Azione diretta».

Si rileva a tale riguardo che lo spagnolo Martin De

Miguel, alias Torrequera-Nova, di 29 anni, collegato agli autonomisti baschi, era anche lui in possesso di una parte del bottino della rapina di Conde-sur-Escaut in occasione del suo arresto lo scorso dicembre a Parigi, anche se la sua partecipazione diretta alla rapina non sia stata stabilita.

Gli investigatori francesi stanno ora riesaminando le rapine commesse negli ultimi mesi in territorio francese e che potrebbero essere state opera di questi gruppi. I quattro arrestati a Tolone verranno trasferiti domani a Parigi e condotti alla sede centrale della polizia.

● Scritta pro-Br. Per il momento restano in carcere i diciassette autonomi accusati di aver tracciato all'interno dell'Università di Roma scritte inneggianti alle Brigate rosse e al terrorismo. I giovani, tra cui sette donne, devono essere interrogati

Brigatista senza nome

GENOVA — L'identificazione del quarto brigatista ucciso dai carabinieri in via Fracchia non va oltre al nome di battaglia e l'incarico nell'organizzazione, dati contenuti nel volantino fatto trovare ieri sera all'Ansa: «Alberto operaio marittimo, membro della Direzione strategica».

Fino a questo momento il Comando dei carabinieri nonostante l'impegno di tutti i gruppi, non è riuscito ad identificarlo. E' uno scacco che non viene sottovalutato: un rapido riconoscimento avrebbe potuto fornire altri collegamenti e portare ad altri membri dell'organizzazione. Un'impressione che si unisce — come sottolineava ieri uno degli inquirenti — ai ritardi dovuti alla difficoltà fisica di spulciare rapidamente l'enorme mole di documenti e schede trovati nel covo.

A Biella si setaccia lo schedario delle br

BIELLA — Nove persone arrestate; uno schedario di tremila nomi di esponenti della magistratura, della finanza, dell'economia, della politica, dei sindacati e delle forze di polizia, «piani di eliminazione»; un notevole arsenale di armi: è il risultato dell'operazione attuata venerdì mattina nel Biellese dai carabinieri del reparto speciale del generale Dalla Chiesa.

Nella cascina di Occhieppo Inferiore, dove abitano Piero Falconi, 36 anni, portafoglio, e la moglie Giuseppina Bianchi, 33 anni, cassiera alla Cassa di Risparmio di Biella, c'è anche un giovane di 23 anni. Si tratta di Domenico Jovine, originario di Aversa ma residente a Crescentino, operai disoccupato; è uno dei 61 licenziati dalla Fiat. E' proprio nella cascina che i carabinieri trovano il materiale più impor-

ante, un dossier contenente ben tremila nomi, sicuramente alcuni vittime designate di attentati. Lo schedario è ora vagliato attentamente. Ci sono anche armi (due pistole, una piccola mitragliatrice, un fucile Fal), un ciclostile, un incisore elettronico (per fabbricare targhe automobilistiche).

Anche nella cascina «d'la gent», a Occhieppo Superiore, dove abitano Sergio Cori, 39 anni, tipografo, e Regina Cavana, 39 anni, domestica a ore, sono stati trovati sacchi di plastica contenenti: 6 mitra Sterling, un Mab, 2 Energa, 11 tubi di esplosivo, 80 detonatori, cartucce e documenti falsificati.

A Candelo, nell'orto della palazzina dove abitano le famiglie Curinga, i carabinieri hanno trovato 10 chili di plastico, 11 bombe a mano, 25 carte d'identità in bianco.

Lasciate le armi

PADOVA — Sono state ritrovate tutte le armi prese ieri dai terroristi che hanno assaltato la caserma in cui ha sede il distretto militare. Erano su un pullmino dell'esercito che il commando delle Brigate rosse aveva usato per la fuga e poi abbandonato.

Questo ritrovamento lascia pensare ad una azione puramente dimostrativa condotta dai brigatisti anche se alcune voci non confermate affermano che altro materiale sarebbe stato trafugato dalla caserma.

Dalle prime indagini è emerso intanto che erano almeno sette i componenti del commando.

● Attentato a Montecatini. Quattro Ford Fiesta, ancora da immatricolare, sono andate completamente distrutte in un attentato compiuto l'altra notte contro il deposito all'aperto della locale concessionaria.

Cossiga «giardiniero»



Cossiga comincia oggi la trattativa con democristiani, socialisti e repubblicani per il programma di governo. I colloqui dureranno tre giorni. Si è cominciato stamane con i problemi del terrorismo e dell'ordine pubblico.

Ieri almeno 40 morti e 200 feriti

Scontri a S. Salvador interviene l'esercito

SAN SALVADOR — I disordini che sono scoppiati ieri durante i funerali del vescovo Romero, assassinato la scorsa settimana mentre celebrava la messa, si sono conclusi a notte tarda in un bagno di sangue. Secondo fonti ufficiali i morti sarebbero 27 e i feriti alcune centinaia; secondo altre fonti le vittime sarebbero almeno 40 e i feriti 200. I funerali del vescovo, quando sono scoppiati i disordini, sono stati sospesi; la messa funebre è stata interrotta e la salma frettolosamente tumulata nella cripta della cattedrale.

Sulla piazza c'erano almeno 50 mila fedeli, quando è avvenuta una potente esplosione in mezzo alla folla, seguita da una prolungata sparatoria. Molti sono morti calpestati o sono stati gravemente feriti nel fuggi fuggi generale che è seguito all'esplosione, che ha immediatamente innescato una nuo-

va ondata di violenza popolare con automobili rovesciate e date alle fiamme sparatorie e un numero imprecisato di esplosioni in vari punti della città.

Un comunicato militare letto alla radio ha annunciato che l'esercito — fino ad ora tenuto in stato di allerta, ma dentro le caserme — interverrà per assicurare l'ordine pubblico. Il governo accusa i militanti della sinistra di aver voluto provocare disordini e di aver tentato di impossessarsi della salma di mons. Romero a scopo di propaganda e afferma che nessun disordine si era verificato fino a quando sulla piazza non erano arrivati i cortei delle sinistre. A loro volta i militanti delle sinistre ribattono le stesse accuse sul governo affermando che sulla folla, dopo l'esplosione, a sparare sono state le guardie nazionali dal loro palazzo che sorge su un lato della piazza.

Le notizie di oggi

● Omicidio ad Anzio. Un uomo di 27 anni, Salvatore Di Silvio, è stato ucciso con alcuni colpi di pistola mentre era a bordo di una automobile parcheggiata in una strada di Anzio. Il fatto è avvenuto poco prima delle 19.30 di ieri. Soccorso da alcuni passanti che avevano udito gli spari, l'uomo è stato portato nell'ospedale di Nettuno dove è morto pochi minuti dopo il ricovero.

● Attentato a Roma. Un ordigno incendiario è esploso ieri sera davanti alla sede della sezione della dc in via Sommeiller, nel rione Esquilino. Le fiamme sono state subito spente dagli abitanti dello stesso edificio con alcuni secchi di acqua. Poco dopo, l'attentato è stato rivendicato a nome delle «Squadre proletarie per il controllo territoriale».

● Incendio a Frascati. Un incendio è divampato ieri sera a Frascati in una discoteca in allestimento in via Piave, nel centro della cittadina dei Castelli romani. I vigili del fuoco sono accorsi in forze anche da Roma ed hanno dovuto lavorare per oltre due ore prima di avere ragione delle fiamme. I danni sono gravi. Indagini sono in corso per accertare se l'incendio possa essere doloso.

● Giovane accoltellato a Napoli. Un giovane di 17 anni, Giuseppe Iliano, è stato ferito a coltellata mentre con il fratello si tratteneva nell'interno di «Endenlandia», la «città dei divertimenti» sorta alla periferia di Napoli, nel rione Flegreo. Iliano ha il dito con un altro giovane, sembra sulla precedenza nell'ingresso al tunnel dei misteri; nel corso della lite gli sono state vibrare tre coltellate al volto.

● La famiglia Schild a Londra. La famiglia Schild è tornata oggi a Londra da Cagliari, otto giorni dopo la definitiva conclusione del suo calvario durato sette mesi. Otto giorni fa era stata liberata la quindicenne Annabel Schild, ultima a rimanere nelle mani dei rapitori. L'ingegnere Schild, sua moglie Daphne e Annabel sono giunti a Londra a bordo di un aereo privato.

● Siria cambia bandiera. Il Parlamento siriano ha approvato la proposta del presidente Assad di cambiare la bandiera nazionale, tornando al vecchio tricolore rosso, bianco e nero con due stelle. Viene rotto così l'ultimo legame simbolico con il regime egiziano del presidente Sadat. La bandiera ora abbandonata era simile a quella dell'Egitto ed era stata adottata all'epoca dell'ora defunta Unione delle Repubbliche Arabe.

● Nazionalisti albanesi in Jugoslavia. Fra due settimane, a Pristina, cinquanta «nazionalisti» albanesi saranno processati per attività antistatali e antipopolari. Lo riferisce il quotidiano Politika. Del gruppo fanno parte 19 ex detenuti, alcuni «ex membri dell'Informbureau» (Cominform) e «nazionalisti di altri colori».

● Bogotá: rilasciati due ostaggi. I guerriglieri che occupano l'ambasciata dominicana a Bogotá hanno rilasciato due ostaggi. Secondo quanto ha reso noto la Croce Rossa, si tratta del giudice Simon Rodriguez e di Luis Valencia, ambedue colombiani. Nelle mani dei guerriglieri restano ancora 27 persone, tra cui undici ambasciatori.

● Quattro morti per intossicazione. Due ragazzi e due ragazze sono morti per aver mangiato cibi avariati o, forse, funghi velenosi. Sono Paolo Messeri di 24 anni, Lorella Vescovi di 21, Stefania Malaferrì di 19 e un quarto non identificato con certezza, tutti di Senigallia. Si trovavano in vacanza a Prati di Tivo.

È rinviata per la crisi di governo la sistemazione di 110 mila precari

ROMA — La crisi di governo, come è triste tradizione, ha lasciato aperti molti problemi per la scuola, di ogni ordine e grado, che il nuovo responsabile della pubblica istruzione si troverà di fronte assumendo l'incarico. Alcuni sono particolarmente urgenti, tanto ur-

genti che i sindacati, autonomi e confederati, stanno ancora discutendolo, con un ministro, Valitutti, che è sicuro di non tornare, almeno nell'immediato futuro, a Viale Trastevere. Questo ultimo ordine di problemi riguarda i «precari», dalle materne alla secondaria; e il timore di tutti è che nei prossimi mesi si ripeta un «luglio '79», con la minaccia di blocco degli scrutini e degli esami di Stato.

L'accordo per la graduale immissione in ruolo di questi docenti è stata raggiunta il 4 febbraio 1980. Da allora però il ministero ha compiuto un'indagine (finalmente, è il caso di dirlo) per sapere con esattezza quanti insegnanti «neri» rientravano in questa categoria. E invece del sessantamila circa, di cui si era sempre discusso, ci si è accorti che erano quasi centodiecimila. Immediata preoccupazione governativa per l'aggravio di spesa; consultazioni fra Valitutti e sindacati, e, in ultima analisi, ritardo nella presentazione

del disegno di legge che dovrebbe realizzare gli accordi del 4 febbraio. Un decreto legge avrebbe dovuto, secondo voci, essere approvato dal consiglio dei ministri della scorsa settimana, ma così non è stato, ed è slittato anche un incontro sindacato-ministro, fissato per giovedì passato. Resta valida la promessa di Valitutti di consegnare nelle mani del suo successore un testo di provvedimento sui precari già pronto, rifinito in ogni minimo dettaglio. E che poi il Parlamento dovrà approvare nei tempi brevissimi richiesti dalla situazione.

Ma intanto la sabbia scorre in un'altra clessidra, quella della legge delega sull'università. Approvata il 14 febbraio scorso dalla Camera a larghissima maggioranza, prevede delle scadenze precise. Entro il 12 luglio il governo ha l'obbligo di emanare i decreti delegati che forniscono un contenuto preciso all'involucro, in alcune parti già molto dettagliate, modellato dal dibattito parla-

mentare. Ma prima di quella data, c'è un altro appuntamento importante, più vicino ancora, al quale il successore di Valitutti dovrà dedicare molta attenzione.

Il Parlamento, con una norma ad hoc inserita nella legge delega, si è riservato la facoltà di esprimere un parere preventivo, anche se non vincolante, sui decreti che il governo emetterà. Di conseguenza entro il 12 maggio le commissioni interessate dovranno ricevere dal ministro le «comunicazioni» relative, cioè il testo dei decreti, per sottoporle al vaglio preventivo. E non mancano le critiche, specialmente da parte dei repubblicani, verso un provvedimento che essi considerano in larga parte approssimativo e dotato di basi finanziarie assai incerte. Il pri non faceva parte del passato governo, ma entrerà invece nel prossimo; una circostanza questa che darà un peso maggiore alle sue osservazioni.

Marco Tosatti

STAMPA SERA

Sandro Doglio

direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Di-

rettore Generale

Umberto Cuttita

Consiglieri Vittorino Chiusano

Carlo Masseroni

Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)

Pierluigi Bertola

Secondino Riolin

© 1980 Ed. LA STAMPA S.p.A.



CERTIFICATO N. 184
DEL 19-3-1978

A Crema un centro gratuito assiste cinquanta piccoli pazienti

Anche in Italia l'ippoterapia: come ti curo il bambino handicappato con un cavallo

DAL NOSTRO INVIATO

CREMA — Insegnare ad andare a cavallo ai bambini handicappati, può essere una cura, come sostengono molte autorevoli fonti, ma è certamente un modo per trarre da questa esperienza con il cavallo, la gioia di una avventura meravigliosa.

L'ippoterapia è una realtà che da noi è soltanto agli inizi ma in altri Paesi è diffusa. In Inghilterra la «Riding for disabled associations», fondata dal 1960; in Francia l'«Association nationale de rééducation par l'équitation» è del 1965; negli Usa, in Australia, nel Canada e nei Paesi dell'Est anche. In Svezia e Norvegia ci si applica a questa ricerca dal 1953 con finanziamenti della mutua; in Svizzera, il primo esperimento risale al 1958. In Italia la prima esperienza è quella del professor Cucchi, del reparto chirurgia infantile dell'ospedale di Niguarda di Milano che nel 1975 trovò appoggio nell'Associazione sportiva di Milano Ovest di cui fa parte il Centro equestre di Cascina Robbio a Bucinasco. Adesso ci sono centri di ippoterapia a Cremona, Genova, Palermo.

Qui a Crema, l'avventura è cominciata da un paio d'anni con caratteristiche particolari: il maneggio per i bambini handicappati o, come si preferisce dire oggi, portatori di handicap, è gratuito e le mansioni di accompagnatore ed educatore sono svolte da volontari, in massima parte giovani, con l'assistenza di un fisioterapista, e di un esperto in materia, l'ex olimpionico Gerd Grzeszczak, diplomato in «fisioterapia per l'equitazione terapeutica», all'università di Berlino Est.

Cinquanta ragazzi non vedenti, colpiti da paralisi cerebrale, con difficoltà ad articolare le mani o a parlare, colpiti da distrofie muscolari, spastici, poliomielitici, amputati e traumatizzati, paraplegici, frequentano il «Centro di rieducazione equestre», al quale ha dato appoggio il consiglio di amministrazione del Deposito Stalloni (Istituto di riproduzione equina) che ha messo a disposizione i locali dai quali si sono ricavati cinque boxes-cavalli, un maneggio, un'aula palestra per gli esercizi preparatori e un ambulatorio. Due cavalli, donati uno del gruppo ippico Codogno, l'altro dall'industriale Vismara. Una spesa, complessiva di oltre cinquanta milioni, raccolti su un'ondata di solidarietà con in prima fila il Lions di Crema, che oggi però per motivi statutari si è distaccato dalla iniziativa. Così tra mille difficoltà ci si destreggia oggi con magre risorse tra Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali (Anffas), Patronato di assistenza ai bambini disinfettati, Associazione italiana di rieducazione equestre (Anire), la Fise (Federazione italiana sport equestri) e gli assessorati alla sanità e all'agricoltura.

Un'iniziativa del genere non succede per caso, bisogna mettere insieme cavalli, istruttori, assistenti e così via nel posto giusto e al momento giusto. Perché i bambini ottengano il massimo di quello che possono dare, è necessario trovare personale adatto con una specifica conoscenza dei cavalli e che ami i bambini. Così la colla-



Una lezione di ippoterapia per handicappati al centro ippico di Crema (Foto Piero De Marchis)

brazione di un fisioterapista che conosce la menomazione e le esigenze, caso per caso, è molto utile, ma forse più importante di tutto è che il personale tratti gli handicappati, come bambini normali. In particolare si deve porre particolare attenzione alla scelta e all'addestramento del cavallo che deve evitare scarti, movimenti bruschi, impennate e deve abituarsi ad agire circondato da più persone.

Il professor Giulio Canger che fu primario di chirurgia all'ospedale di Crema, vicepresidente del patronato di assistenza ai bambini disinfettati e il direttore dell'Isti-

tuto di incremento ippico, professor Vittorio Sartini, ci accompagnano nella visita. «Il maggior nemico dell'ippoterapia» — dice Canger — «il trionfalismo al quale qualcuno si abbandona. Gli infussi sono positivi, ma soltanto complementari alla terapia di base e certamente non caricati di alcun significato taumaturgico o di speranza miracolistica: migliora il senso di equilibrio, in certi casi favorisce la distensione nervosa, il relax, ma non è certo tutto merito soltanto dell'ippoterapia, che semmai fa emergere i benefici prodotti da una paziente terapia di base».

«Eppure — aggiunge con un sorriso — al di là di tutto basterebbe quello che può offrire anche soltanto sul piano umano la sensazione che ha splendidamente sintetizzato un ragazzo sottoposto all'ippoterapia: «Quando cammino sulla sedia a rotelle mi sembra che sia il mondo a venirmi contro; quando sono a cavallo invece sono io che vado incontro al mondo»».

Intanto però dietro al «piacere di andare a cavallo», l'équipe del Centro procede alla stesura delle schede di ciascun paziente e vengono filmati i progressi per rivedere a distanza di anni i miglioramenti conseguiti. Il progresso nonostante gli sforzi è lento, ma ogni passo avanti per questi bambini è una grande conquista, oltreché un diversivo dalla scuola. Fare ginnastica sul cavallo, parlare del cavallo, rappresenta uno stimolo.

Per i risultati, forse è meglio affidarsi alle informazioni che arrivano dall'Inghilterra dove la sperimentazione è in atto da più anni e i corsi di ippoterapia sono 200 sotto il patronato della principessa Anna. E dove 130 mila bambini handicappati frequentano scuole speciali. In un centro del Sud-Ovest dell'Hertfordshire (sessanta ospiti) sei mesi fa il bambino Desmond andava a cavallo assistito da tre aiutanti: ora cavalca da solo, in aperta campagna. Ma è un obiettivo che soltanto pochi riescono a raggiungere; Jonathan soffriva di autismo: più che un problema di comunicazione il suo era un problema di linguaggio. Nonostante le difficoltà, il bambino ora risponde all'istruttore.

Visitiamo il maneggio del Centro di Cremona. C'è una bambina non vedente che è sul cavallo. Gli cammina a fianco Grzeszczak: l'animale cammina al passo, intorno alla staccionata e lo si avverte vigile. La bambina acca-

lato e dall'altro e si corregge da sola: «No, non è sdraiato, è in piedi». Ma come immaginerà il cavallo una bambina che non vede dalla nascita?

Il giorno della cavalcata è un giorno speciale e quando l'incontro con i cavalli deve essere rimandato — ci dicono — i bambini sono dispiaciuti. Il bimbo che ora è in groppa gira in tondo rigido sulla sella in posizione innaturale, viene avanti sul «suo» cavallo e ha un sorriso radioso. E il cavallo si muove, attento. Il cavallo è un animale intelligente, che intuisce di avere in sella una persona che deve aiutare. Si stabilisce tra animale e bambino un rapporto dove il piccolo paziente scopre la sua nuova dimensione di «protagonista».

«Siamo appena agli inizi», dice Canger, senza lasciare trapelare le ombre che si addensano sul Centro, ma che altri non esitano a rivelare. Le mani adunche della speculazione edilizia sono anche su questa iniziativa, vogliono appropriarsi dell'area occupata dal «Deposito Stalloni»: c'è chi ha messo gli occhi sull'Istituto incremento ippico di Crema e poco gli importa che sia un fiore all'occhiello per la città, che lo ospita dal 1817 quando vi fu, trasferito da Mantova per volontà degli austriaci. Un mondo li divide da chi con la massima semplicità, invece, riesce a dire: «E' inutile aggiungere anni alla vita se non si aggiunge un po' di vita a questi anni».

Mario Bariona

SUZUKI È CAMPIONE DEL MONDO, E TU?

PROVE GRATUITE

GARANZIA INTEGRALE PER 12 MESI O 50.000 km.

DR400 GS450 GS500 GS550 GS750 GSX750 GS850G GS1000 GS1000S GS1000G GSX1100

Vendita, assistenza, ricambi originali, pronta consegna

TOSATTO GUERRINO

Via XXV Aprile, 29/A - NICHELINO
Telefono 011/621.189

ADLERAUTO

Via Camandona, 9/b - TORINO
Telefono 011/774.297

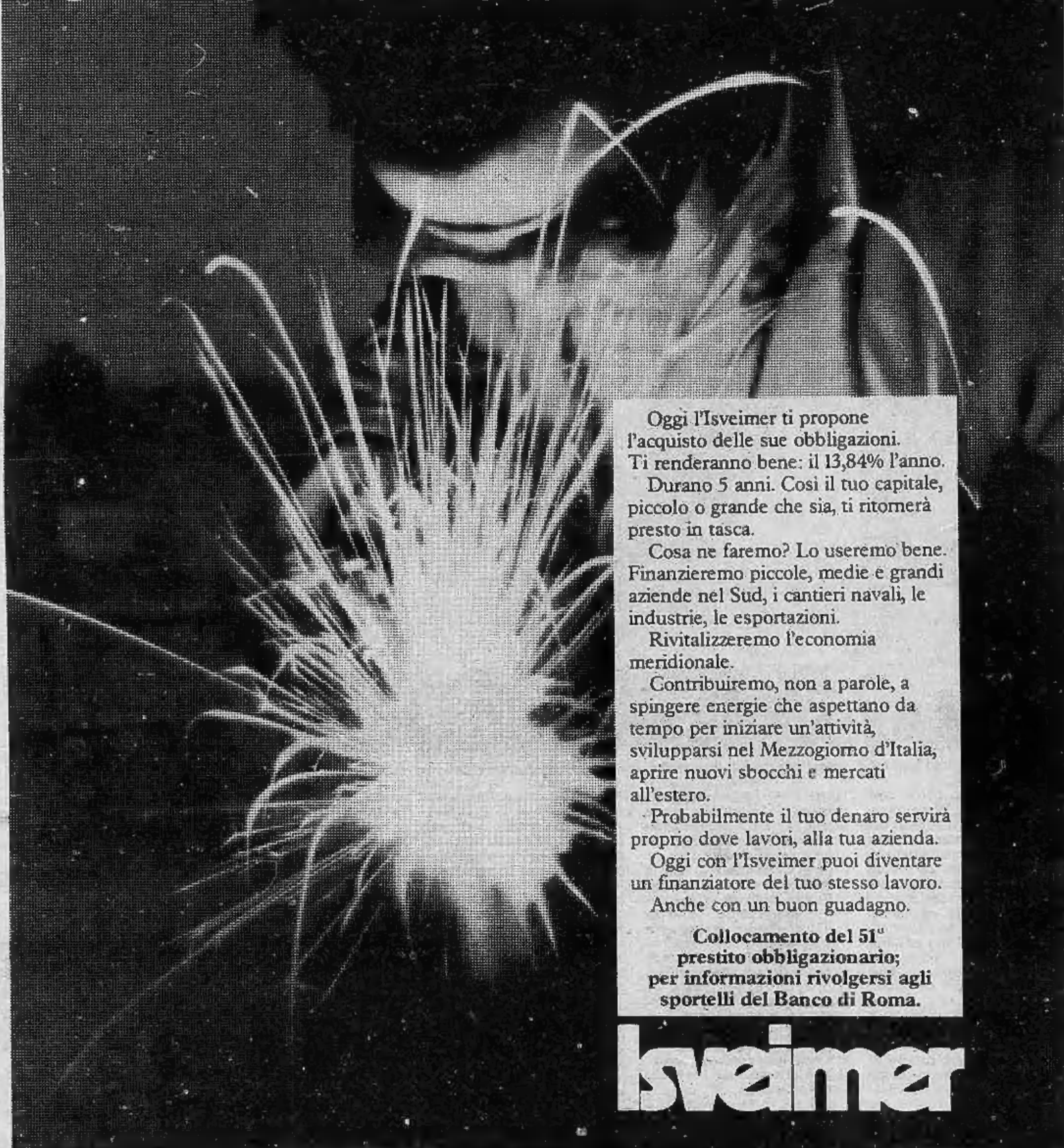
AL SALONE «LA STAMPA»
VIA ROMA 80 - TORINO

Sono in vendita a L. 1.500
i poster

**PIEMONTE
DA SALVARE**



Obbligazioni Isveimer: Un investimento che lavora e dà lavoro.



Oggi l'Isveimer ti propone l'acquisto delle sue obbligazioni. Ti renderanno bene: il 13,84% l'anno. Durano 5 anni. Così il tuo capitale, piccolo o grande che sia, ti ritornerà presto in tasca.

Cosa ne faremo? Lo useremo bene. Finzieremo piccole, medie e grandi aziende nel Sud, i cantieri navali, le industrie, le esportazioni.

Rivitalizzeremo l'economia meridionale.

Contribuiremo, non a parole, a spingere energie che aspettano da tempo per iniziare un'attività, svilupparsi nel Mezzogiorno d'Italia, aprire nuovi sbocchi e mercati all'estero.

Probabilmente il tuo denaro servirà proprio dove lavori, alla tua azienda.

Oggi con l'Isveimer puoi diventare un finanziere del tuo stesso lavoro. Anche con un buon guadagno.

Collocamento del 51° prestito obbligazionario; per informazioni rivolgersi agli sportelli del Banco di Roma.

Isveimer

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'immersione è impegnata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

CONCEDIAMO rapidamente prestiti fiduciari. Commerciali, artigiani, impiegati. Riservatezza. Telefonare 538.026.
CORRENTISTI bancari imprecisati privato finanzia immediatamente. Tel. 541.294.
PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzia o ipoteca o pesanti del 5%. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.
SERIE e clienti su finanziamenti concessi a tutti i dipendenti. Interessi a tariffa speciale. Tel. 999.0360/750.853.

3 Aziende, negozi

A. G.M.P. 538.821 corso Vinzaglio 15 servizi correttezza competenza nella gestione immobiliare. Telefonare 538.026.
ACCETTiamo tramite incarico di vendere il vostro negozio oppure l'attività garantendo rapidità e serietà. Tel. 760.132.
APPIA esperienza e serietà nella gestione di qualsiasi tipo di attività commerciale senza alcuna spesa per voi 513.751.
BAR a vetrine angolare su corso 130 mila giorno cede 13 milioni 500 mila contanti più dilazioni possibilità alloggio. Telefono 589.447.
IFIM cede corso Siracusa avviatissima profumeria ampia vetrina ottime condizioni e incasso agevolazioni. Tel. 515.582.
VENDESI automezzo centrale 110 macchine con convergenza via Buenos Aires 112.

4 Terreni

IMPRESA alla acquisto terreno residenziale per costruzione condominio a fabbricato da ristrutturare in Torino e prima cintura. Tel. 0121 74.545.

5 Locali e negozi

ACQUISTO locali da 200 a 1000 mq uso magazzino capannoni o basso fabbricato in Torino o prima cintura. Tel. 745.010.

7 Offerte lavoro e impiego

APPIA capannoni industriali in Santafronte statale di mq 1300 e 3000 con uffici ampi piazzali. Telefonare 944.01.51.
APPIA capannoni mq 4000 con uffici e alloggio custode prima cintura sud Torino; tel. 951.254.
CENTROCASA 513.831 Porta Palazzo libero negozio più seminterrato 75 milioni minimo contanti dilazioni.
CENTROCASA 513.831 liberi ed occupati box auto centro Europa da 5 milioni a 6 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.
DEPOSITO magazzino seminterrato mq 400 alto 2,70 alto reddito zona Barolo impresa vende. Tel. 547.877 - 822.2035.

8 Rappresentanti

LIBERO immobiliare vende via Principe Amedeo mun negozio di 25 mq ampia facciata di pagamento. Telefonare 549.761/553.204.
GRASSANO privato vende libero seminterrato con riscaldamento servizi ingresso carico telefono installato, mq 150, richiesta 29 milioni 500 mila. Telefonare 901.2411.
PENSIONE centrale vendesi mun e seminterrato 20 vani e servizi mq 550 su 2 piani L. 265 milioni. Tel. 329.8558/329.8778.
BICA affitta locali mq 100 ad uso magazzino in zona Valdocco. Telefonare 534.239.
VENDIAMO capannoni liberi nuovi prima cintura Torino da 2000 mq a 5000 più uffici e terreno a 300 mila mq. Telefono 598.310. Intermediari.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. ASSICAR Nichelino via XXV Aprile 87 A 112 E del 75. A 112 normale da 71. A 112 E del 77. A 112 E del 78. A 112 Abarth del 75. A 112 Abarth 70 Hp 9 mesi. Telefono 821.162/27.16.05.

16 Offerte lavoro e impiego

VENDO zona 5. Rilevanti negozi con scalfature metalliche più servizio cantina fronte strada mq 70. Tel. 745.489.

17 Offerte lavoro e impiego

ASSUMIAMO tappezzeri decoratori scultori riciclatori solo se specializzati, salaria retribuzione. Tel. 947.1978.
AZIENDA costruzione macchine cerca rettificatori interni esterni pratico affilatore zona Borgo Vittoria. Tel. 295.292.
CERCA coppia lavoro 24-45enni senza figli, referenziali, marito pratico giardino, parlante auto, moglie lavori a ore, ottimi stipendi acquisto a trattamento familiare. alloggio indipendente completamente arredato. Telefonare 338.018, ore ufficio.

18 Rappresentanti

CERCA venditori a domicilio con auto propria per lancio nuovo prodotto. Fisso più provvigioni. Tel. 583.559.
CERCO venditori rappresentanti qualificati per settore alluminio uso domestico già introdotti nel campo. Tel. 500.382.
SOCIETÀ importi esporti settore orologi cerca rappresentanti per Torino e Piemonte in settori orologeria oreficeria anche in abbinamento. Tel. al 534.235.

19 Autovetture

A.A.A.A.A.A. ASSICAR Nichelino via XXV Aprile 87 A 112 E del 75. A 112 normale da 71. A 112 E del 77. A 112 E del 78. A 112 Abarth del 75. A 112 Abarth 70 Hp 9 mesi. Telefono 821.162/27.16.05.

20 Autovetture

A.A.A.A. FIAT nuove consegne 48 ore. Rinnovazioni 36 mesi. Super occasioni revisionate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyne 6, R4, R5, R6, Alfesud, Citroën GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800, garanzia 6 mesi con tagliando. Permuta vantaggiosa lunghe rassicurazioni con minimi anticipi. Salvo venditori autorizzati Fiat corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

21 Autovetture

A. VENDO RS Alpine RS TL R14 R6 131 Racing Bmw 323 A112 assortimento usato con modelli rari. Graglia, via Nizza 133.
ACQUISTIAMO di servono vetture recenti non sinistrate offriamo il prezzo più alto per contanti o commercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

22 Autovetture

ALFA Seia, corso G. Cesare 202, telefono 265.756. Alfetta 1.8 77, Citroën GS 77-78 Special, Chevrolet Cavalier 80 nuovissimo, Fiat 127 128 del '72 al '77, Fiat 131 77, Fiat 132 diesel 2500 79 eccezionale, Fiat 900T 77 pochi km, Ford Fiesta L 77, Renault 5 TL 78, Kadett 1000 75 76 77, Kadett City 78 79, vasto assortimento veicoli commerciali benzina diesel.

23 Autovetture

ALLA Savva Concessionaria Talbot, 200 auto revisionate: 500, 126, 127 2 e 3 porte, 128, 124, 131, 132 2000 impianto gas, Ritmo, A112 tutti i modelli, Beta berlina 1600-1800, Beta coupé 1300, Fulvia coupé, Alfesud 5 porte, Giulie 1300, Alfetta 2000 super accesorizzata, Bmw 316, R5-8, Volkswagen Maggiolino, Mini 90, Mini Cooper, Opel City, Ford Fiesta, Peugeot 104 3-5 porte, Dyne 6, GS, Simca 1000-1100, Sunbeam 1000, Horizon 1100-1300, Simca 1307-1308 GT. Aperto sabato tutto il giorno. Savva, corso Francia 353, telefono 713.113.

24 Autovetture

ASSICAR ASSICAR punto vendita Talbot, tutti i modelli 80 pronta consegna con permuta vantaggiosa e lunghe rassicurazioni. Nel nostro usato disponiamo di un Bagheera del '78 metallizzato con Km 25.000 in garanzia e Ranch del 78 con Km 29.000 perfettamente. Visitateci a Nichelino, via XXV Aprile 97 e via Pitagora 1, telefoni 821.162/623.331-627.1605.

25 Autovetture

AUTOMERCAUTO AUTOCAR NUOVO E USATO. Peligra Fratelli, tel. 411.35.52 725.746 725.864, cavalcavia corso Francia, zona Aerodromo (Torino).

26 Autovetture

AUTOSTADIO AUTO D'OCCASIONE assortimento autovetture Fiat, Alfa, Lancia, Ford, Autobianchi, tutte ricondizionate in garanzia. Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

27 Autovetture

AUTOSTADIO CONCESSIONARIA FORD Fiesta. Questo è il momento. L. 1 milione 500 mila per un anno senza interessi. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

28 Autovetture

AUTOSTADIO VEICOLI COMMERCIALI da noi assortimento furgoni, trasporto personale, autocarri, tutti ricondizionati con garanzia. Autostadio corso Agnelli 22, tel. 326.232.

29 Autovetture

COMPENIAMO urge acquistare vetture interpellateci vi rassicuriamo valutazioni pagamento contanti. Lincaruto corso Principe Oddone 88 (aperto anche il sabato).

30 Autovetture

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 351.257.

31 Autovetture

DIESEL TUTTO DIESEL Vasto assortimento autovetture diesel d'occasione di diverse marche a modelli a partire da 2 milioni 900 mila Opel Ascona e Rekord, Peugeot, Citroën, Fiat. Garanzia, lunghe rassicurazioni e ritiro dell'usato con ottima valutazione. Seia, c. G. Cesare 202, tel. 265.756; Seia, c. Orbassano 248, tel. 301.608.

32 Autovetture

FURGONI PULMINI acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello Autostadio via Giulia di Barolo 3/D tel. 631751/582456.

33 Autovetture

MONTICONE concessionaria Volkswagen Porsche Audi corso Svizzera 185 tel. 742.442. Occasioni: Porsche Carrera RS, Passat, Derby, Audi 80, Beta coupé 1600, Giulietta 1600, Fiat 128 berlina, Rally, Citroën Lne, Gx, Renault 5 TL, Opel Diesel, Peugeot 504 Diesel.

COMUNICATO

AVIS

Donato sangue

I prelievi collettivi di sangue organizzati dall'A.V.I.S. di Torino si effettuano TUTTI I GIORNI presso il CENTRO TRASFUSIONALE di via Ventimiglia 1 (Interno Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 12, anche per visite di controllo.

GIARDINI

CARLO FELICE (Porta Nuova) tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12,15.

Altri punti di prelievi A.V.I.S. (dalle ore 9 alle ore 12):

- Martedì 1** MERCATO DI VIA VEROLENGO - In provincia: CHIVASSO (con visite di controllo)
- Mercoledì 2** In provincia: COLLEGNO (con visite di controllo)
- Giovedì 3** In provincia: LEINI - NICHELINO (con visite di controllo)
- Venerdì 4** P.ZZA S. RITA - In provincia: POMARETTO - S. FRANCESCO AL CAMPO (con visite di controllo)
- Sabato 5** MERCATO DI P.ZZA GIOVANNI XXIII - In provincia: S. MAURIZIO C. SE (con visite di controllo)
- Domenica 6** CHIESE: S. GIOVANNI M. VIANNEY (c. Corsica 158) - S. RITA - S. MARCO EVANGELISTA (via Voli ang. via Daneo) - MADONNA DI POMPEI (via S. Secondo 90) - In provincia: VENARIA - PISCINA - OGLIANICO - POIRINO
- Martedì 8** MERCATO DI VIA NEGARVILLE - In provincia: RACCONIGI (con visite di controllo)
- Giovedì 10** In provincia: VILLARPEROSA - ULZIO (con visite di controllo)
- Venerdì 11** C.SO PESCHIERA ANG. C.SO RACCONIGI - In provincia: BRICHERASIO - ROSTA (con visite di controllo).

(continua)

Il prêt-à-porter italiano ha perso i clienti tedeschi E' fallito a Palazzo Pitti il rilancio della minigonna



Un montgomery che sembra una vestaglia, a coste orizzontali che diventano verticali per il carré alto e ampio



Montgomery in pelle lucida completamente foderato in tessuto «moquette» come il poncho che lo ricopre

FIRENZE — E' toccato a Firenze il gran finale dello spettacolo del prêt-à-porter che secondo le inflessibili regole teatrali sarebbe invece spettato a Milano visto che le primedonne arbitre dell'eleganza italiana (quelle che per ordine d'importanza raccolgono gli ultimi applausi) hanno scelto per le loro esibizioni il capoluogo lombardo dove si è svolta la prima parte del colossale show della moda.

«Pitti Donna», atto secondo, sia pure senza le strepitose vedette, ha catturato l'attenzione di migliaia di compratori italiani ed esteri che in questa mostra trovano quanto può soddisfare le diverse fasce dei consumatori e non soltanto quei capi «d'autore» gratificanti una clientela danarosa e sofisticata disposta a pagare un abito di prêt-à-porter allo stesso prezzo di quello d'alta moda. La rassegna fiorentina con un totale di 395 espositori, la varietà dei prezzi corrispondenti a vari generi di produzione si è ingigantita oltre misura.

Nemmeno i prezzi aumentati del 15-20 per cento hanno disarmato i compratori italiani, americani, giapponesi. «Stiamo invece perdendo il mercato tedesco», dichiara Gustavo Mattioli, noto specialista nel settore «pelle». La Germania finora considerata la Mecca per l'abbigliamento italiano non intende più importare in maniera massiccia a caro prezzo la moda tant'è — spiega il titolare della Lesy — che i tedeschi hanno iniziato a produrre «moda» in casa propria a costi minori. E come risolvono il tema stilistico determinante il successo nel mondo dell'eleganza all'italiana? «Acquistando da noi alla spicciolata alcuni capi da riprodurre poi su vasta scala».

Al di là dei tanti problemi economici scottanti c'è l'immagine multiforme della moda per l'inverno futuro indirizzata a diversi tipi di donna. Cappotti a redingote; mantelli dritti in lana double; tailleur-pantaloni esilmente gessati di bianco per la signora in grigio di Ferragamo che ama il classico. «Eleganza in punta di piedi» è definita da Beatrice di Borbone la sua collezione

articolata tra i mantelli con spalle ampie realizzati in lana pregiata quasi tutte reversibili e la teoria dei tailleur in alpaca o in cachemere estremamente raffinati prescelti nella gamma del marrone. Al «blu dipinto di blu» fa riferimento lo stile Chanel della Princess of Florence preferito in bluette. Sorprendente il debutto coronato da successo di Talia Femme del «woman in blazer» disegnato da Alberto Lattuada che stanco di finte trovate e di volgarità suggerisce il blazer di cover-coat regolarmente indossato sui pantaloni per giorno e in raso per la sera: blazer senza tempo e sempre attuale come simbolo di uno stile, di un modo di vivere.

Sul fronte della maglieria fa spicco il Montgomery rivisitato da Ates interpretato in maglia melange ruggine e beige. Una linea svelta e dinamica per la donna che ha sempre fretta (un cappuccino e via) e che non ha tempo per i fronzoli. Ma il «cappuccino» da gustare è quello di Albertina ovvero il colore di base dei caldissimi giacconi in tricot foderati in pelliccia spogliati di ogni dettaglio inutile. In lana garzata a disegni geometrici nel mixage del blu pavone e beige i coordinati disegnati da Miguel Cruz per Pasquale che favorisce i calzoni Bermuda battenti al ginocchio.

Si afferma il giaccone in lana bouclé riscaldato dall'orsetto e dai peli sintetici perfettamente reversibili, in versione lusso lanciati da Mariella-Ami nelle tonalità desertiche e in bluette. Morbide mantelle sono sovrapposte alle giacche di tipo irlandese e al Montgomery in pelle della Lesy. Calzoni da equitazione in pelle portati con maglioni e completati da impermeabili gommati consigliati da Gherardini. La pelle «di luna», ossia una nappa morbidissima domina la collezione di Cesare Piccini.

Il tentativo di lanciare la minigonna è caduto nell'assoluta indifferenza dei compratori. Damici ha provato ma ha dovuto rinunciare: al momento delle ordinazioni i buyers hanno richiesto gli stessi capi cortissimi nella lunghezza sotto al ginocchio.

Elsa Rossetti

Le conclusioni di un ricercatore tedesco

«La vivisezione non è necessaria»

Gli esperimenti si possono fare sul sangue umano

Le medicine non dovranno più essere sperimentate su topi, cani, conigli, scimmie: è questo il senso di una dichiarazione di Gerhard Wolf dell'Università di Heidelberg. Il ricercatore della celebre università tedesca, collabora con l'Istituto di documentazione statistica ed elaborazione dati, cioè una branca di studio che sembra aver poco a che fare con le ricerche sui farmaci. Ma se ora è possibile risparmiare a milioni di animali una morte dolorosa ciò si deve proprio al fatto che è stato trovato un metodo analitico con basi matematiche e statistiche sicure.

L'idea di astenersi dal fare esperimenti su animali vivi è nata in seno al gruppo che si occupa di cardioglicosidi, cioè di sostanze che vengono prescritte nei casi di insufficienza cardiaca. Sino ad ora, ha detto Wolf, per lo studio e la verifica di tali sostanze si sacrificavano innumerevoli animali da esperimento, ma per verificare gli effetti dei cardioglicosidi, conoscendo il nuovo metodo matematico-statistico, è sufficiente utilizzare materiale cellulare non in grado di sentire dolore.

In questo caso il «surrogato» è stato trovato nel sangue umano, ma è facile pre-

vedere che si troveranno abbastanza facilmente altri materiali cellulari insensibili non solo per questo particolare caso, ma anche per altri settori della medicina e della farmacologia.

Ostilità sulla sperimentazione con animali, detta comunemente anche se impropriamente «vivisezione», si sono manifestate da tempo non solo fra gli amici degli animali. Alcuni studiosi pensano infatti che gli esperimenti su animali da laboratorio non diano sufficienti garanzie, come d'altronde dimostrerebbero casi clamorosi come quello del talidomide. Se il metodo si affermerà, saranno necessari «esperimenti biologici», ovvero l'uso delle cavie, solo per valutare gli effetti secondari delle nuove sostanze medicamentose e non si farà più ricorso agli animali in altri esperimenti relativi all'industria farmaceutica.

Il problema rimane aperto per gli esperimenti in altri campi della medicina: non è pensabile ad esempio fare esperimenti di ortopedia sulle cellule. Questo quindi è solo un primo passo nel superamento della mentalità che vuole l'animale oggetto di esperimenti e prove.

Stefano Pavan



"Quest'anno sono aumentate le nostre spese del telefono, ma abbiamo risparmiato sulle spese generali."

Così dice Ennio Amadori, consigliere delegato della Morini e Bossi, un'azienda che rappresenta macchine utensili e strumenti di misura.

Alla Morini e Bossi usano molto la teleselezione per avere più frequenti contatti con le loro rappresentanze all'estero ed i loro clienti in tutta Italia. Così risparmiano tempo, denaro, viaggi e fatica. Ma perché un'azienda come la Morini e Bossi possa continuare a risparmiare grazie al telefono, occorrono investimenti e molto lavoro. Ci vuole uno sforzo di tutti perché la rete telefonica diventi sempre più moderna ed efficiente.

Perché un telefono più moderno serve a tutti.

Il Telefono. La tua voce

Il tragico incendio dell'ottobre del '77 in cui perse la vita Roberto Crescenzo «Quel tremendo mattino all'Angelo Azzurro»

Sono passati tre anni da quando Roberto Crescenzo, ventiduenne avventore del bar Angelo Azzurro, rimane intrappolato nella toilette del locale dalle fiamme appiccicate dalle bottiglie molotov di un gruppo staccatosi da un corteo del «movimento» della sinistra. Le ustioni sono gravissime.

Muore dopo pochi giorni. Era il primo ottobre '77. La sera precedente, il «compagno» Walter Rossi era stato ucciso a Roma dai fascisti, la nuova sinistra torinese organizza una manifestazione: l'attacco alla sede del msi viene respinto da polizia e carabinieri, viene dato alle fiamme un ufficio della Cisl, poi il corteo si dirige verso il palazzo nuovo dell'università e, per strada, dà l'assalto al bar Angelo Azzurro che si ritiene «covo di fascisti» e di spacciatori di droga.

«Lotta continua» di ieri riporta il racconto di uno dei giovani partecipanti al fatto. Ne riportiamo alcuni stralci.

* *

(...) Tutto quello che voglio è far conoscere come stanno le cose con la speranza che eventualmente servano a far pensare altra gente; perché di cose di questo genere ne sono successe anche dopo, anche di peggiori. (...) magari qualcuno, leggendo, possa capire, possa fermarsi, e non continuare ad andare avanti con il paracchi, anche se sono ancora convinto che quell'episodio non sia servito a molto; se è servito è servito soltanto a quelle persone che sono state direttamente coinvolte. L'altra gente (...) anche se ne è stata colpita secondo me non ne ha capito un tubo.

Non voglio risultare io il buono e gli altri i cattivi. (...) Quello che io faccio è una critica a me, a tutti, e al nostro modo di fare che si concepiva in quei tempi e che ha portato a questo. (...) Spero che comunque anche chi è «iniziato» alla violenza, o ha delle premesse per praticare un livello di violenza che può essere più e meno alto, per lo meno ci pensi.

La mentalità con cui si è arrivati all'Angelo Azzurro era già il segno di una mentalità ancora peggiore, che è quella che muove i terroristi adesso. In noi almeno non c'era nessuna intenzione, ci ha creato dei casini molto, molto grossi mentre adesso questi sembrano non avere nessun tipo di problema. Sparano di qua e di là senza nemmeno chiedersi se ci può andare di mezzo qualcuno che non c'entra. Poi magari hanno anche la faccia tosta di dire che servono le vittime innocenti per la rivoluzione.

(...) Era appena finito il convegno di Bologna (...) quando eravamo tornati a Torino eravamo molto carichi (...) eravamo tornati proprio felici. Eravamo pieni di idee e iniziative, avevamo ripreso fiato e fiducia. Poi ci siamo lasciati riprendere da quel meccanismo allucinante. Ci siamo sentiti in dovere di vendicare la morte di un compagno. Probabilmente non fu un caso che i fascisti uccidessero Walter Rossi proprio in quel periodo: rientrava nel clima preordinato per sconvolgere, riportare la situazione al livello di puro scontro.

In quei giorni si diceva che la pratica della violenza doveva essere accessibile a tut-

ti, che non bisognava delegarla a nessuno. Volevamo muoverci in modo collettivo, come si facevano le assemblee (...).

A corso Francia ero molto ottimista per quello che avevo visto (...). In un caso allontanammo (...) prima una vecchietta e poi dei bambini che si trovavano fra noi e la polizia. Questo mi faceva capire che anche se dentro tu avevi la rabbia, comunque non c'entrava gente che era al di fuori o che poteva essere dalla tua parte. (...) Mi ero detto: «Meno male, forse abbiamo trovato il modo giusto di praticare la violenza». (...) Non riesco a capire come si sia potuto innestare il meccanismo opposto. Intanto non si sapeva da dove venivano prese le decisioni; io penso che anche se non ci fosse stato nessuno in testa tutti sarebbero andati lo stesso ai msi, senza bisogno che nessuno glielo dicesse. La rabbia è aumentata dopo la frustrazione del fallito assalto (...). Alla sede della Cisl si è fatta un'altra azione, poi l'ultima che proprio non si è capito niente, quella dell'Angelo Azzurro. (...) penso cioè che la cosa dell'Angelo Azzurro sia stata decisa come ripiego (...). Sapevamo, anche se solo per sentito dire, per voci di altri compagni, che era un ritrovo di fascisti.

Mentre alcuni di noi stavano fuori dal bar a controllare che non venisse nessuno, un altro gruppetto svuotava il bar dalla gente. Dopo ho chiesto ancora molte volte in giro se qualcuno aveva visto Crescenzo nascondersi nella toilette, ma tutti mi hanno sempre detto di non aver visto nessuno. Solo dopo aver allontanato la gente abbiamo tirato le bottiglie.

Non voglio avvalorare la tesi dell'errore tecnico, perché non capisco quale sarebbe stato. In quel periodo erano decine i bar che venivano bruciati in tutta Italia e solo per caso non ci sono stati altri morti. E' stato rotto tutto con bastoni e spranghe; poi prima di tirare le bottiglie è successa una cosa strana: chi aveva, diciamo così, l'ordine di fare questa cosa era un gruppo, due gruppi, di poche persone; invece è successo che tantissima gente, ma proprio tanta, si è staccata dal corteo ed è venuta là, ognuno a fare la sua cosa. (...) Sicuramente c'erano più di una cinquantina di persone che spingevano, credo fosse per quel discorso mai capito sulla violenza.

Poi sono stati allontanati e a quel punto sono state tirate le bottiglie. (...) Il gesto che mi ha coinvolto fin sopra la testa in questa disgrazia è stato il fatto che ero l'ultimo con la bottiglia in mano, e siccome stavamo andando via è passato uno che ha detto: «Non tenete niente addosso, buttate tutto là dentro». (...) e a quel punto ho buttato anch'io la bottiglia. (...) Io non ho mai approvato né mi sono mai sentito di sventolare le bottiglie e le spranghe sopra la testa, come quelli che alzano le tre dita, e scandire slogan in quel modo. Uno che fa una cosa così, per me, ha la testa bacata.

(...) Chi ha fatto l'Angelo Azzurro sono tutti manova-

li, quelli che hanno sempre fatto queste cose, che avevano la testa per ragionarci sopra, però l'hanno fatta, altri hanno deciso. La responsabilità è uguale (...). Voglio essere cattivo: non ha modificato quelli che l'hanno deciso.

Nei giorni seguenti le «Squadre armate territoriali» rivendicarono il fatto; non si è mai capito bene da dove venissero e con quale spirito rivendicavano l'uccisione di uno che non c'entrava niente. Tutti i discorsi fatti sulla presenza di persone estranee (...) per quanto ne so io sono falsi (...). Non ci sono state provocazioni di nessun genere, la cosa l'abbiamo fatta noi, era maturata nel nostro ambiente, non c'entra nessun altro.

(...) Non sarei mai arrivato con la mia testa, ad ammazzare una persona. (...) La lotta armata, per tanto preparato che sei, (...) produce sempre un livello di scontro a tuo sfavore, sei sempre in una posizione minoritaria rispetto ai carabinieri, allo Stato, ai corpi armati. Questo ti condiziona, ti porta anche a momenti di esasperazione in cui tu non riesci più a far funzionare la testa (...). (...) Diverse sono le azioni programmate che Br o Prima linea o altri stanno facendo adesso. Penso che questa gente se prima aveva capacità di ragionare adesso non ce l'hanno più, l'hanno persa perché io penso non apprezzino neanche la loro vita. Sanno che avendo fatto questa scelta può succedere di morire da un giorno all'altro. Non apprezzando la loro non si capisce perché debbano apprezzare la vita degli altri. (...) Violenza non è solo morte, è anche tante altre cose, può anche essere solo violenza verbale che molte volte è più efficace.

Penso che l'antifascismo, che non ho mai capito bene, (...) è sempre stato considerato sul piano di forza, che non è altro che lo stesso piano dei fascisti (...) era la cosa più brutta per quanto riguarda il tipo di politica che la sinistra faceva (...). (...) mi ricordo che il problema veniva considerato solamente come «E' stata chiusa questa sede, è stata chiusa quell'altra». (...) Se pensi di eliminare il fascismo in questo modo hai una visione completamente distorta, che però esiste ancora adesso. Quella secondo cui chiudere gli spazi fisici corrisponde a chiudere un'ideologia (...). Questa concezione dell'antifascismo cosiddetto «militante», ha contribuito parecchio ad arrivare gradualmente a una cosa come quella del 1° ottobre. (...) Tutti i giorni si stava nello svacco più totale, poi, quando per esempio veniva Almirante, si partiva tutti compatti e uniti (...).

C'era un modo di considerare (che esiste ancora adesso) tutti quanti quelli vestiti diversi da te, con un taglio di capelli diverso e il vespino, dei fascisti. (...) Questo atteggiamento completamente sbagliato (...) ha portato ad esempio a pestare, qui a Torino, molti ragazzi «per errore», perché, per come erano vestiti sembravano dei fascisti (...).

Lo stesso discorso vale per i bar (...). L'Angelo Azzurro è successo anche per questi motivi (...). Ancora adesso i più giovani, la cosa che li compatta è quella di muoversi sul problema dei fascisti, più in là di quello non c'è niente altro. Io vorrei proprio che finisse questo modo di andare avanti dove uno rintuzza l'altro.

Una posizione che emergeva era che questa cosa era successa a causa della rabbia contro i fascisti che avevano ucciso Walter Rossi



(...) E' troppo facile, è una giustificazione che non tiene. Da parte di altri tutta la questione era stata liquidata come un «errore tecnico». Questa è la più grossa cazzata che si potesse dire (...). Se sostieni la violenza e la ritieni utile per raggiungere dei tuoi obiettivi devi anche pensare a quello che può provocare. Non puoi giustificarti dietro un momento di rabbia.

Nelle assemblee c'era la gente che aveva fatto la cosa e non parlava (...). (...) di fronte a questa roba qua si sentiva una merda (...). Sicuramente qualcuno ha capito, però l'atteggiamento prevalente (...) era di sorpassare questo problema (...) ritornare

re, c'è stata molta discussione (...) si parlava solamente di questo (...). Ma questa (...) non è una cosa che potevi eliminare in uno o due mesi di discussione (...) è una cosa che è sempre attuale (...). Invece anche sulla morte di Roberto Crescenzo è stato lo stesso (...). Questa è una cosa brutta che ti devi sempre ricordare non per far finta di star male ma per cercare che cose simili non succedano più (...). Personalmente (...) la violenza l'accettavo, ma sempre in termini molto critici. Mai l'ho presa a mito né ho mai provato piacere a praticarla (...). (...) Non avevo mai considerato la bottiglia, cioè la molotov, come uno strumento offensivo, nel senso di un'arma micidiale. L'ho sempre considerata come un'arma difensiva (...).

(...) Quello che vorrei non succedesse più non è solamente che non ci fossero più morti in giro, nel senso di quelli che le Br uccidono, magistrati, poliziotti, o gente che non c'entra niente, ma a me preme pure la vita di quelli di Prima linea o delle Br (...). Il rispetto della vita lo voglio fare per tutto il mondo che mi circonda (...).

(...) Rispetto alla madre di Roberto Crescenzo, ai suoi genitori, alla gente che lo conosceva, vorrei che sapessero che non sono clinico nel fare questa cosa (...) è proprio il fatto che capisco sua madre in tutto e per tutto se mi odia. (...) Si potrebbe anche dire che sono un pezzo di merda perché non mi firmo, che dovrei prendermi la responsabilità fino in fondo (...). (...) Credo che se dovessi pagare per questa cosa qui, pago, (...) adesso però nello stesso tempo non mi va di essere giudicato dalla giustizia che c'è. Se mi giudica sua madre, se mi giudicano i suoi allora va bene, hanno ragione (...).

Phonola

10 anni di garanzia colore-natura

2 anni assolutamente gratis

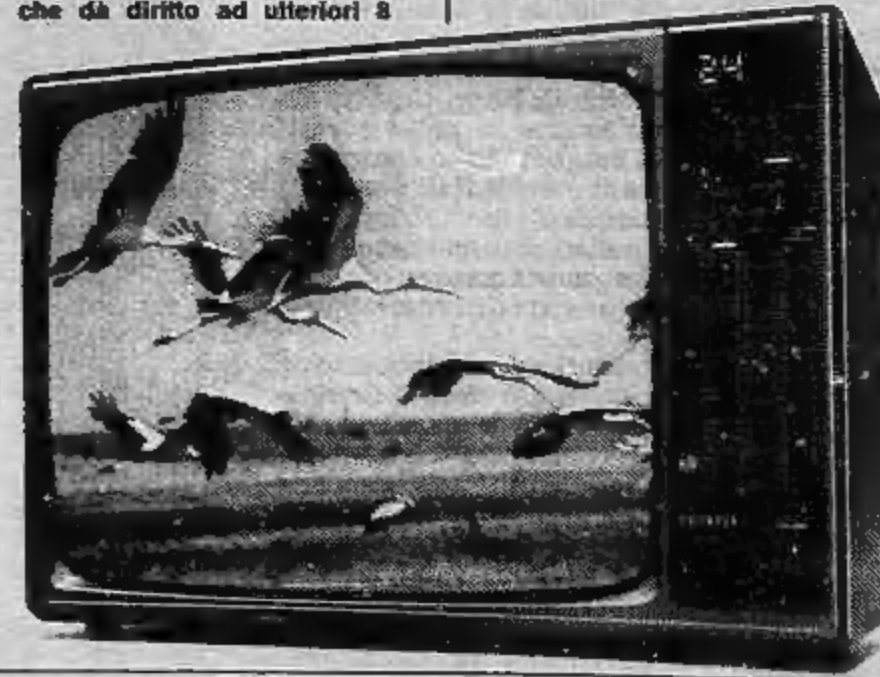
Colore-natura: lo splendore dei colori come sono nella realtà, inalterati per molti anni. Questa è la grande forza di Phonola International, che consente di offrire gratis una totale garanzia su ogni

TVColor per ben 24 mesi. E senza operazioni complicate: basta spedire la «Garanzia speciale» insieme alla «Garanzia normale», entrambe in dotazione a tutti i TVColor Phonola.

8 anni con un comodo abbonamento

E non basta. Per chi lo desidera, la Phonola offre anche la possibilità di aprire un conveniente abbonamento, che dà diritto ad ulteriori 8

anni di assistenza tecnica per qualsiasi intervento. Una sicurezza in più di Phonola International.



Dopo il «blitz» dei carabinieri del generale Dalla Chiesa, ancora indagini Genova, Tolone, Biella: le fila del terrorismo si congiungono tutte insieme nella nostra città

Partirebbe da Torino tutta l'organizzazione brigatista che opera in Piemonte e Liguria con collegamenti con il terrorismo internazionale che «lavora» in Francia, Spagna e anche in Inghilterra e Irlanda. Gli arresti e i morti della scorsa settimana a Biella come a Genova, a Tolosa come a Parigi hanno per protagonisti persone che si sono formate, nel campo dell'eversione, nell'interno dei grandi stabilimenti torinesi.

L'operazione ha avuto però soltanto modesti risultati in città. Due «basi operati-

ve» alquanto disarmate anche per le figure di secondo piano di chi ci operava. In via Sansovino 255 e in via della Madonnina a Gassino il materiale recuperato si ferma a documentazione falsificata o falsificabile per dare copertura a personaggi ricercati o a auto da adoperare per le azioni violente. Nessuna arma, nessun piano operativo, nessun elenco o rubrica dell'organizzazione.

Due luoghi tenuti da Salvatore De Carlo e Carmela Di Biasi a Torino e da Guido Callà a Gassino da mettere

a disposizione degli elementi del partito armato e per fornirgli eventuali coperture. Gli schedari di persone eventualmente da colpire (al Comando generale dell'Arma si parla di qualche migliaia di nomi) trovate a Salvatore De Carlo e a Carmela Di Biasi pare siano il frutto del loro lavoro di pedinamenti, controlli e individuazioni da tenere a disposizione della «direzione strategica» brigatista per le azioni che avrebbe di volta in volta deciso nei diversi campi della magistratura, degli inquir-



La casa di via Sansovino «base» brigatista. Di fronte il manifesto dei radicali



Il manifesto radicale. Tra i personaggi Curcio e il generale Dalla Chiesa

Chi sono gli arrestati in questi giorni La «colonna» torinese nel partito armato



Olga Girotto abitava a Buttigliera

Olga Girotto. Ha 23 anni ed è figlia di un ex-capostazione di Avigliana. Le cronache si occupano, per la prima volta, di lei in occasione del ferimento del ginecologo torinese Ruggero Grio. Il 10 aprile del '78, l'arresto. L'attentato era stato rivendicato dalle Squadre proletarie di combattimento. Accusata di associazione sovversiva, nel luglio dello stesso anno ottiene la libertà provvisoria con l'obbligo del soggiorno a Sant'Antonino di Susa. Qualche mese dopo scompare, dandosi alla clandestinità.

Con il fidanzato Guido Manina è stata rinviata a giudizio con l'accusa di partecipazione a banda armata e per il ferimento dello psichiatra Coda, avvenuto nel dicembre '77.

Un altro episodio che riguarda Olga Girotto risale al 15 giugno '79, quando abbandonò sul muretto dell'ospedale di Bologna una borsa con una pistola. La donna viene riconosciuta da due infermieri che trovano la borsa e che devono riconsegnargliela sotto la minaccia delle armi.

La ragazza è sospettata di aver partecipato anche al ferimento dell'ostetrica torinese Domenica Nigro e di un magistrato di Firenze. In un coro fiorentino furono trovati documenti che provano i legami tra le «squadre proletarie» (cui pare appartenesse la Girotto) e Prima linea.

Piero Panciarelli, 24 anni, è operaio alla Lancia di Chivasso fino al 3 maggio 1978. Partecipa all'attività

sindacale, ma non è un militante di alcun partito. Considerato «dipendente modello», mai un giorno d'assenza.

Il 3 maggio '78, davanti alla Lancia di Chivasso viene trovato un pacco di volantini firmati Br: sotto il pacco una tessera dell'Atm. La titolare della tessera, Renata Michieletto, viene portata in questura. Conviene da tempo con l'operaio in corso Racconigi 217. Da quel momento Panciarelli passa alla clandestinità.

Una sera di gennaio '79, in via Paolo Veronese, una volante sorprende due giovani mentre stanno bruciando volantini delle Br: sparatoria, tre agenti feriti. A fuggire sono — secondo la ricostruzione della polizia — Piero Panciarelli e Vincenzo Accella, che sarà poi arrestato due mesi dopo. Il capo squadra di Panciarelli alla Lancia di Chivasso, Piero Coggiola, era stato assassinato dalle Br il 28 settembre '78.

Enrico Bianco, 28 anni, nato a Neviglie, in provincia di Cuneo. Marito di Oriana Marchionni vive per alcuni anni a Settimo, agganciato al gruppo dei «comunisti». Anche egli tossicomane come la moglie, viene più volte fermato da polizia e carabinieri.

Il suo nome, dal '76 in poi, compare in quasi tutti gli attentati delle Br. E' il giudice Infelisi (il primo ad occuparsi del rapimento Moro) a emettere il mandato di cattura nei suoi confronti.

Enrico Bianco è anche accusato di aver preso par-

te all'assalto alla sede romana di piazza Nicosia nel corso del quale persero la vita due agenti di pubblica sicurezza. La sua storia di terrorista si muove all'unisono con quella della moglie e dell'amico Franco Pinna.

Oriana Marchionni, ragioniera, 28 anni, piacentina. Giunge a Torino intorno al '73. Sposò Enrico Bianco, di Cuneo. Per un certo periodo, marito e moglie abitano in via Salerno 31. Il suo passaggio alle Brigate rosse e alla clandestinità avviene tra il '75 e il '76. Più volte fermata, a Torino, per spaccio di droga, in piazza Carlo Alberto e in via Po, viene indicata come la donna «più segnalata» nel corso degli attentati.

Insieme a Pinna e al marito è condannata dal tribunale di Viterbo per l'assalto ad un'armeria nel '77. Una delle armi rubate verrà poi ritrovata nel covo di via Gradoli a Roma, rifugio di Mario Moretti.

Guido Callà, 30 anni, nato a Lodi (Reggio Calabria) ha lavorato come operaio alla Lancia di Chivasso fino al 1975. Ha un passato di militanza nel pci e nel sindacato: per un paio di anni è stato delegato alla Lancia. I carabinieri lo hanno arrestato nella sua casa di Gassino, in via della Consolata 1/4. Nell'alloggio sono state trovate targhe false, un incisore elettrico per contraffarle, numerosi documenti in bianco, timbri e punzoni.

Franco Pinna. Ha 29 anni, è originario di Carbonia. Arrestato per la prima volta a Torino per detenzione e spaccio di stupefacenti insieme con altri cinque giovani, è amico di Enrico Bianco e Oriana Marchionni. Non ha un passato politico ma molti precedenti per reati comuni. Nel '75 è sorpreso a rubare con la moglie; spara ad un vigile urbano e la moglie viene catturata. Da allora di lui non si sa più nulla. Il suo nome ricorre vicino a quello di Enrico Bianco in tutti gli attentati Br. Anche su di lui la condanna per l'assalto all'armeria di Viterbo e il rinvio a giudizio per la strage di via Fani.

**LA KADETT
A TRAZIONE ANTERIORE
OGGI
IN ESCLUSIVA
A QUESTE CONDIZIONI**

4.450.000

SU STRADA AL NETTO DI IVA

CAMBIO OLIO GRATIS 20.000 Km.
FRENI A DISCO
SERVO FRENO
GOMME RADIALI 145 R 13
LUNOTTO TERMICO
CINTURE DI SICUREZZA
PARABREZZA DI SICUREZZA LAMINATO
VETRI POSTERIORI DEFLETTENTI
SCHIEVALI REGOLABILI
EMERGENCY FLY
BOLLO GRATUITO
PER 12 MESI

COMPRESI NEL PREZZO

OFFERTA VALIDA FINO
A FINE MESE



GENCAR

CONCESSIONARIA



VIA NIZZA 185

Proteste per l'indifferenza dell'amministrazione La frazione Fornacino presto «lascia» Leini?

Che cosa sta succedendo alla frazione Fornacino di Leini? Siamo alla vigilia di una guerra di secessione da parte degli abitanti o la notizia di un prossimo referendum per decidere sulla sorte delle 500 persone che vi abitano non ha fondamento alcuno?

In questa direzione, a cinque chilometri da Leini e a due da Settimo, si lamentano alcuni problemi che finora non sono stati presi in considerazione dall'amministrazione comunale: primo fra tutti il problema dei trasporti di cui, a dire il vero, anche il centro sente necessità. Ma, a parte le responsabilità della giunta attuale, vi sono obiettivamente «nodi» che è quasi impossibile risolvere, soprattutto quello dell'assistenza sanitaria.

«Se dal Fornacino — dicono gli abitanti — chiamiamo la guardia medica notturna, prima che arrivi passa un

sacco di tempo. Le cose potrebbero andare meglio con il futuro pronto soccorso di Settimo».

Ma insomma, volete aggregarvi a Settimo?

«Noi vogliamo che i nostri discorsi siano presi sul serio, che si trovi una soluzione adeguata ai nostri problemi. Il referendum per ora non è ancora una realtà: è uno strumento di cui potremo servirci nel caso lo ritenessimo opportuno».

Sull'ipotesi del referendum non ci sono prese di posizione ufficiali: il sindaco di Leini, Cozza, in via privata ha detto che gli abitanti del Fornacino hanno il diritto di chiedere e ottenere lo spostamento a Settimo. «Ma ritengo — ha affermato — che questo non avverrà. Le famiglie del Fornacino sono di Leini: la tradizione e un certo spirito campanilistico li terrà legati al nostro Comune. Bisogna considerare

che il passaggio a Settimo non risolverebbe, almeno all'inizio, nessun problema, creando invece grosse difficoltà di amministrazione».

Una delegazione di abitanti favorevole ad abbandonare il Comune di Leini ha preso contatti con l'assessore al decentramento di Settimo, Balbo, e con il presidente del consiglio di quartiere del Borgo Nuovo, prospettando la possibilità di indire il referendum. L'iniziativa non è piaciuta a tutti e alla frazione sono in corso vivaci polemiche fra gli abitanti.

«Per indire il referendum, ha spiegato alla delegazione il segretario comunale di Settimo, Maggio, bisogna far pervenire alla Regione una precisa richiesta firmata da almeno la metà degli abitanti della frazione». Se si arriverà a quota 250 firme, la votazione potrebbe avvenire in autunno.

Il pediatra: «Iperalimentazione non vuol dire salute» «Nutrire i propri figli non significa ingozzarli»

In Italia «mamma» è sinonimo di «nutrice». E così moltissime madri italiane, convinte di agire per il meglio, rimpinzano i figlioli come tacchini per Natale. Un'abitudine alimentare positiva o negativa? Lo chiediamo al professor Paolo Nicola, direttore della Seconda clinica pediatrica dell'Università.

«Nell'infanzia — dice il medico — poniamo le basi di molte malattie dimetaboliche che assillano l'adulto: fra le più comuni alterazioni del metabolismo citiamo l'obesità, l'ipertensione e l'arteriosclerosi. Un'impostazione alimentare non corretta all'inizio della vita può provocare seri disturbi».

Che cosa s'intende per alimentazione non corretta? «Anche la sovranutrizione. Purtroppo, di questi tempi, assistiamo al fenomeno dell'obesità nei bambini che vengono sovraccaricati di zuccheri e quando il livello dei glicidi supera una certa quantità (10 grammi ogni chilogrammo di peso) essi si trasformano in lipidi».

E la somministrazione di zuccheri non riguarda soltanto lo zucchero che si usa in casa, ma le merendine che si consumano a scuola, la enorme quantità di bibite, aranciate, limonate e via dicendo.

Un dato a conferma di quanto s'è detto: «Negli ultimi sessant'anni il consumo di glicidi è passato dal due al diciassette per cento del totale».

«Purtroppo — aggiunge il professor Nicola — in questi ultimi anni si è troppo spesso confuso il benessere con la sovranutrizione. Il risultato, in certi bambini, può anche manifestarsi con problemi psicologici non indifferenti».

Gli italiani hanno un altro malcostume alimentare che, però, sarà difficile eliminare. «La distribuzione dei pasti. E' sbagliato mandare a scuola gli scolari con una tazza di tè in corpo oppure con la scodella di latte e marmellata. La prima colazione dovrebbe essere più abbondante. Alle 11, poi, si consumano merende che tolgono al piccolo l'appetito per l'ora di pranzo».

L'inappetenza, un fenomeno che getta nell'angoscia migliaia di genitori. Che fare? «Convincerli che in de-

terminati casi il rifiuto del cibo è anche un meccanismo di difesa per il proprio apparato digerente e si oppone alla continua offerta di nutrimento da parte della famiglia».

Come fare per educare la gente a mangiare in modo più corretto? «Bisognerebbe agire attraverso due canali: prima sensibilizzare molti medici su questo tema e poi riuscire a influire sulla pubblicità che reclama prodotti in modo selvaggio».

Un esempio? «Le farine latte. Sono un non senso per la corretta alimentazione del

bambino in quanto cibi «squilibrati» per quello che contengono».

Ci sono alimenti vietati all'infanzia? «Sì, i fritti, i salumi, le salse piccanti, la selvaggina non vanno dati ai bambini prima dei cinque anni. Naturalmente è ovvio che non deve comparire, sulla loro mensa il caffè».

Un consiglio ai genitori? «Non identificate la iperalimentazione con la salute. Se la vita ha potuto migliorare, in tutti questi anni, le sue condizioni lo si deve a due fattori: le vaccinazioni e la dietetica».

d. san.

Campagna d'informazione alimentare C'è una mela nel nostro futuro?

«Una mela al giorno toglie il medico di turno», vecchio adagio ricomposto per lanciare una campagna d'informazione alimentare, promossa dall'Unione regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Piemonte.

Di mele si è parlato, infatti, qualche giorno fa alla Camera di Commercio di Torino, in via Giolitti: nei prossimi mesi, poi, terranno conferenze anche su altri alimenti, quali il pesce, il riso, i formaggi, i prodotti conservati e surgelati.

Perché si è voluta questa iniziativa? L'intento è quello di garantire una certa tutela al consumatore e al produttore attraverso una più corretta informazione.

A parlare di mele sono stati tre qualificati esperti: Carlo Bimbi, presidente del comitato piemontese dell'Unione nazionale consumatori, che ha trattato il tema: «La mela nell'alimentazione»; Raffaele Bassi, direttore del servizio assistenza tecnica dell'Associazione tra produttori ortofrutticoli piemontesi, che ha illustrato le caratteristiche del prodotto in Piemonte; Elena Maggiora, delegata regionale della Commanderie de Cordons Bleus de France, che ha presentato i più in-

teressanti impieghi delle mele in cucina.

Parentesi culinaria, dopo la conferenza: agli intervenuti sono stati, infatti, offerti assaggi di «piatti» a base di mele, preparati dagli allievi dell'Istituto professionale statale alberghiero di Torino. L'Asposfrut, Associazione produttori ortofrutticoli piemontesi, ha distribuito, invece, sacchetti di mele.

C'è stata anche una mostra, allestita nelle sale camerali, che ha presentato i vari tipi di questo frutto coltivati nella nostra Regione. La rassegna è rimasta a disposizione del pubblico fino a domenica scorsa.

Produzione italiana di frutta nel 1979

FRUTTA	QUINTALI
Melo	18.000.000
Avocado	18.900.000
Uva da tavola	13.300.000
Pero	10.300.000
Limone	7.900.000
Mandarino	2.270.000
Mandorlo	1.500.000
Susino	1.450.000
Ciliegio	1.130.000
Nocciuolo	1.100.000
Fico	900.000
Albicocco	780.000
Loto o caki	670.000
Noce	520.000

Fonte: ISTAT

IL GRANDE MASCHIO

Fra i vini Maschio - i Grandi Vini del Veneto - l'eccezione nell'eccezione: Prosecco Maschio D.O.C. Da uve sceltissime e da mani esperte.

PROSECCO MASCHIO D.O.C.
DI CONEGLIANO.
Grande fra i Grandi Vini del Veneto.



Migliaia di visitatori hanno affollato anche ieri il Salone Expocasa «chiude» questa sera

Da questa sera i battenti di Expocasa '80 sono chiusi. Negli stands, passata la «furia» del pubblico, già domani mattina si lavorerà febbrilmente per smontare gli allestimenti e riportare mobili e attrezzature nei magazzini. Una cosa certa rimarrà di questo Salone: l'impressione di un enorme successo di pubblico, un successo senza precedenti anche per una manifestazione che, negli anni scorsi, si era distinta per affluenza di visitatori.

La misura della riuscita di Expocasa è nel record stabilito ieri, quando per ben due

volte si sono dovuti chiudere i cancelli per limitare l'affluenza di gente: si era pericolosamente vicini ai limiti di capienza di Torino Espozioni. La «chiusura precauzionale», adottata in precedenza solo per il salone dell'auto, è la prova, se ce ne fosse stato bisogno, che il pubblico ha capito Expocasa e che Expocasa ha capito il pubblico.

Negli anni scorsi, infatti, si erano verificate alcune situazioni «difficili», con iniziative nell'ambito del salone non sempre coronate da successo. Quest'anno tutto è

filato alla perfezione: i materiali esposti hanno centrato in pieno i gusti della gente e ogni visitatore ha riportato dal salone, se non un acquisto già definito, come è accaduto nella maggioranza dei casi, almeno una «linea» precisa sulla quale muoversi nelle proprie scelte future. Quindi una felice conclusione per i 615 espositori, almeno stando alle cifre: mezzo milione di persone in un «negozio», infatti, passerebbero solo in qualche anno di attività.

Ed è questo, in fondo, il segreto di manifestazioni co-

me Expocasa: il portare la gente in una sorta di gigantesco «supermercato», dove le possibilità di scelta e di confronto sono elevatissime, tanto da dare a chi compra la certezza di aver scelto bene e in base a tutti i dati possibili. Tirando le somme, dunque, il giudizio non può che essere positivo. Aspettando Expocasa '81 per fissare nuovi record. **ma.b.**

Un concorso per 121 posti

Il ministero dell'Interno ha bandito un concorso pubblico per esami a 121 posti di consigliere in prova del ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione civile dell'Interno («Gazzetta Ufficiale» n. 73 del 14 marzo 1980).

Le domande di partecipazione, da redigersi secondo i termini indicati del bando, dovranno essere presentate e spedite alla prefettura di residenza entro il 13 aprile 1980.

Al concorso possono partecipare i cittadini tra i 18 ed i 35 anni di età, in possesso della laurea in giurisprudenza o scienze politiche o economia e commercio.

Nella «Gazzetta Ufficiale» del 15 ottobre 1980 sarà data comunicazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui i candidati sosterranno le prove scritte.

Appuntamenti in città

• Questa sera alle ore 20, nella sala di via Monastir 14, sarà celebrata dal Testimoni di Geova l'annuale commemorazione della morte di Cristo. Domenica prossima, conferenza pubblica: «Come far fronte alle ansietà della vita».

• Organizzato dalla Fgci comunista, questa sera alle 21 al Teatro Gobetti (Sala colonne) si svolgerà un dibattito: «Sono cambiate le donne, è cambiato il modo di intendere e vivere l'amore?». Interverranno Letizia Paolozzi, Sandra Sassaroli, Francesco De Bartolomeis, Nicoletta Birocci, Piero Bonaccini.

• Questa sera la V Commissione è convocata alle ore 18 presso la sede circoscrizionale di via Vigone 72. L'ordine è il seguente: 1. iniziative per animazione: progetti e costi; 2. iniziative per campagna ecologica; 3. biblioteca Lamarmora: scelte e indicazioni per abbonamenti a riviste e quotidiani; 4. forno per ceramica; 5. iniziative della scuola Battisti per il 25 aprile; 6. varie.

• La Regione Piemonte organizza oggi un seminario sulla programmazione che si terrà presso il Consiglio regionale, palazzo Lascaris, via Alfieri 15, 2° piano, Torino, a partire dalle ore 15.

• Oggi, alle ore 21, nella sede del Consiglio circoscrizionale di via Romita 19, avrà luogo una pubblica consultazione per esaminare la revisione del piano regolatore generale della città.

• Questa sera alle 21,15, al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, il professor Giovanni Romano, soprintendente per i beni artistici e storici del Piemonte, parlerà su: «Problemi di un soprintendente».

• Questa sera alle 20,30 nella chiesa di San Lorenzo sarà ricordato l'assassinio di monsignor Oscar Romero, arcivescovo di San Salvador.

• Questa sera alle 21 nel salone dell'ordine dei medici, via Caboto 35 verrà proiettato un film dal titolo: «Tecnologie avanzate in neurochirurgia» (laser, aspirazione ultrasonica, monitoraggio computerizzato), realizzato dal professor Vittor Aldo Fasano, direttore dell'Istituto di neurochirurgia dell'università di Torino. Seguirà un dibattito.

• Per il quartiere Torino Centro questa sera alle 20,45 presso il cinema Punto Due, si svolgerà un'assemblea pubblica per il risanamento programmato del Centro storico. Interverranno anche Luciano Favero, gli architetti Raffaele Rodiciani ed Enzo Biffi Gentili.

Convegno di pubblici amministratori a Rivoli

La dc perplessa sul progetto della «Torino Ovest del 2000»

Il progetto del Piano territoriale comprensoriale (Ptc) predisposto da pct e psi, che indica nei prossimi dieci anni un trasferimento da Torino di residenze, industrie e servizi, è stato l'argomento principale del convegno indetto sabato dal comitato regionale piemontese della dc nella sala consiliare di Rivoli sul tema: «Quale sviluppo nei comuni a ovest di Torino». Vi hanno partecipato sindaci, assessori, consiglieri regionali, provinciali e comunali che si sono alternati per otto ore alla tribuna oratoria per discutere su come dovrebbe essere la «Torino Ovest del 2000».

Come è noto, gli incrementi abitativi previsti dal Ptc sono: 18 mila a Rivoli, ottomila a Grugliasco, duemila a Collegno, cinquemila a Pianezza, cinquemila a Alpignano, diecimila a Orbassano e seimila a Rivalta. Per le industrie sono invece previsti: 916 mila metri quadri di insediamenti a Rivoli, 120 mila a Collegno, 26 mila a Pianezza, 130 mila a Alpignano, 233 mila a Beinasco-Orbassano-Rivalta.

«La dc rileva — hanno detto Soffietti (Pianezza), Baricada (Grugliasco), Saitta (Rivoli), Zanetta (Orbassano) — che il progetto è

na) e Merzari (Rivalta) — che il piano è improntato a un centralismo programmatico non condivisibile. Spesso è in contrasto con i piani regolatori generali dei comuni, anche quelli amministrati dalle sinistre».

Dopo aver fatto notare che l'asse Ovest viene individuato come direttrice fondamentale sulla quale operare per la riorganizzazione dell'area metropolitana, l'ing. Domenico Tivolada ha spiegato: «Su centomila abitanti di cui si ipotizza il trasferimento da Torino, 64 mila dovrebbero essere indirizzati verso la prima cintura e in particolare su Rivoli e circondario. Su trentottomila posti di lavoro che dovrebbero emigrare dalla capitale piemontese, ventiduemila sarebbero rilocalizzati in prima cintura e di questi 19.500 lungo l'asse Ovest».

Per il prof. Beppe Gatti, presidente della commissione urbanistica del comprensorio, «è il meccanismo di rilocazione ipotizzato trovasse attuazione, sprigionerebbe una dinamica socio-economica e territoriale di dimensioni impensate. Non è assurdo prevedere — ha continuato — che i comuni dell'asse Ovest si troverebbero a fronteggiare un aumento di popolazione non più di 54 mila abitanti, ma di centomila abitanti, facendo emergere nuovi e gravi squilibri».

In sostanza, la dc si è dichiarata contraria a rilocare nella prima cintura i due terzi delle cifre contenute nel piano territoriale comprensoriale. «In questo modo — ha detto Ezio Alberton — nei poli di riequilibrio territoriale (Susa, Bussoleno, Clivio, Lanzo, Rivarolo, Quorone e Pont Canavese) sarebbero insediate quantità di popolazione e di posti di lavoro assolutamente non in grado per la loro scarsa consistenza di imprimere un decollo a questi centri. Inoltre, occorre decentrare da Torino servizi terziari e pubblici, operando concretamente per una politica dei trasporti che li favorisca».

Nel convegno si è anche parlato della metropolitana leggera Rivoli-Torino. «Pur condividendone la necessità urgente — ha dichiarato Claudio Artusi —, la dc ritiene che il progetto deve essere modificato in quanto quello attuale non potrà mai far raggiungere al convogli la velocità commerciale ipotizzata di 25 chilometri orari; non assicura la regolarità del servizio a causa delle numerose intersezioni sulla linea; non ha sufficienti sistemi di sicurezza».

Il dibattito si è concluso con una tavola rotonda alla quale hanno partecipato i consiglieri regionali Picco e Valetto, il consigliere provinciale Penasso, il rappresentante degli artigiani Roux, l'ing. Boggio, presi-

dente del collegio costruttori di Torino e il dott. Marchina del settore casa della Cisl. Sono stati ribaditi e ampliati i concetti espressi nella parte prima del convegno: l'ing. Boggio ha parlato della proposta a suo tempo fatta di un quartiere satellite di 15 mila abitanti per assorbire gli sfrattati dal centro storico di Torino, mentre Penasso ha ribadito il concetto che gli interessi dell'agricoltura, interessata pesantemente dal Ptc, non possono essere subordinati ad altri interessi sociali.



Chi da oggi vi offre il collegamento aereo Torino-Londra sei giorni alla settimana?

Noi sì.

Vogliamo prenderci sempre più cura di voi. Adesso British Airways vi porta da Torino a Londra sei giorni alla settimana, da lunedì a sabato.

Partiamo da Torino alle 9,40* e arriviamo a Londra in un'ora e 50 minuti.

Vi facciamo viaggiare su un aereo modernissimo, il nuovo Super 737. Come sempre, provvediamo all'assegnazione dei posti prima dell'imbarco. A bordo facciamo di tutto per non farvi mancare niente. E vi portiamo a destinazione con la massima puntualità.

Il potenziamento della linea Torino-Londra è solo un esempio di tutto quello che British Airways può fare per voi, in qualsiasi parte del mondo dobbiate andare. Non a caso siamo la linea aerea internazionale più grande del mondo.

* Fino al 5 aprile, calcolare un'ora in meno.

Noi ci prendiamo più cura di voi.

**British
airways**



La collaborazione con Alitalia. Le agenzie di viaggi e gli uffici British Airways possono fornire tutti i dettagli.

echi di cronaca

Montoneros via Torricelli 38, Torino

Giubbotti pelle uomo-donna da L. 40.000, giubbotti a camoscio imbottiti da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000, tel. 595.980.

Spaccio 2000 Arci

Associarsi conviene. Lungo Stura Lazio 97 - To. Riduzioni 30% cine, teatri, stadi. Riduzioni speciali impianti risalita, piscine, palestre, campi sportivi, rassegne, manifestazioni, viaggi, soggiorni se convegni. Trovare inoltre nello Spaccio 2000 Arci tutti i generi alimentari a un vasto assortimento di casalinghi e soprattutto i prezzi più convenienti. Enorme parcheggio. Ricordate il più grande Spaccio Arci d'Italia.

Il Politecnico di Torino

Informa che è stato bandito sulla Gazzetta Ufficiale 4-3-1980 n. 62 un concorso per un posto di ragioniere in prova.

Scadenza presentazione domande: 3 aprile 1980.

Il bando di concorso ed il facsimile della domanda di ammissione sono esposti all'albo ufficiale del Politecnico.

COMPRESSORI?

da **FRESIA** vasta gamma di compressori



Grugliasco: 5 anni di amministrazione

Un centro «nuovo» con negozi servizi e verde pubblico

La dc: «Spese elefantine per la politica culturale»

Grugliasco, 35 mila abitanti, è uno dei comuni che hanno più fortemente pagato il prezzo di una forzata industrializzazione sull'onda del «boom» economico. Governata dalle sinistre fin dal 1945, questo grande «paesone», alle porte di Torino si è velocemente evoluto, tra gli anni '50 e '60, in una città operaia che ancora oggi continua a trasformarsi alla ricerca di un ruolo attivo nell'area torinese.

Per rispondere alle esigenze dei nuovi cittadini immigrati in città, il Comune è stato per lunghi anni indebitato fino al collo. Per tornare al pareggio con il bilancio, l'amministrazione dovette attendere fino a due anni fa. Ma forse ne valeva la pena, perché oggi Grugliasco è un comune moderno, destinato dal piano regionale di sviluppo e dal piano di coordinamento comprensoriale ad assolvere un ruolo decisivo, insieme a Collegno ed a Rivoli, per il riassetto dell'area metropolitana torinese.

Nel giro di alcuni anni la popolazione crescerà ancora. Verranno costruite migliaia di nuovi vani per case di abitazione, sia per sopprimere alle esigenze locali che per decongestionare Torino.

Il sindaco comunista di Grugliasco, Angelo Ferrara, 48 anni, amministratore locale fin dal 1960, nell'illustrare gli ultimi cinque anni di amministrazione socialcomunista ha detto: «L'attuale legislatura è stata segnata da grandi innovazioni, che hanno prodotto importanti deleghe di compiti e funzioni dallo Stato ai Comuni, dallo Stato alle Regioni e da queste ai Comuni. Il nuovo ruolo degli enti locali

in settori come l'urbanistica e l'uso del suolo, l'assistenza e i servizi sociali, la sanità e la polizia amministrativa, ha fatto crescere la capacità di governo generale delle amministrazioni comunali. Si sono registrati, inoltre, tentativi di anticipazione di una vera e propria riforma della finanza locale, ma questa non è arrivata. Da anni operiamo nell'incertezza amministrativa più assoluta».

Signor sindaco, in questa situazione caratterizzata da molte difficoltà e da una generale precarietà, come ha operato l'amministrazione di Grugliasco?

«Il primo dato positivo da rilevare è che fin dal 1945 l'amministrazione di Grugliasco — diretta da comunisti e socialisti — non ha registrato un solo giorno di crisi. Il governo della città è stato esercitato senza interruzioni e attuando sempre tutto il programma concordato. Mai nessuna promessa è stata delusa. Non è stato certo facile soprattutto dopo che il cosiddetto «miracolo economico» ha sconvolto il tessuto sociale portando la popolazione di Grugliasco da 5 mila a 35 mila abitanti. Non c'erano fognature né acquedotto e, sino alla metà degli anni '50, la città non aveva una sola aula scolastica comunale».

Che cosa avete fatto per dare i servizi necessari ai cittadini?

«Per rispondere alle esigenze degli immigrati che avevano trovato lavoro ma chiedevano scuole, case, servizi, impianti sportivi, abbiamo fatto sforzi grandiosi, programmando la scelta quando il governo nazionale non conosceva ancora la parola «programmazione». Abbiamo costruito fognature per tutta la città spendendo miliardi e risolto l'approvvigionamento dell'acqua potabile; edificato scuole per tutti, eliminando i doppi turni ed istituendo il tempo pieno

quasi ovunque. Con la refezione scolastica forniamo 400 mila pasti all'anno ai bambini delle scuole materne ed elementari. La città è stata inoltre dotata di importanti strutture sportive (campo di calcio, tennis, basket, piscina, ecc.) e di un teatro civico che programma spettacoli tutto l'anno per la popolazione e nelle scuole. Ci siamo impegnati verso gli anziani costruendo centri sociali e verso gli handicappati con il corso propedeutico per l'avviamento al lavoro».

«Negli ultimi cinque anni — continua — abbiamo rafforzato tutti i servizi: aperto un nuovo asilo nido in corso Torino, un centro sociale ed un asilo nido a borgata Lesma, la scuola materna a Fabbriehetta, nuovi servizi sociali nei quartieri, opere di razionalizzazione viaria, potenziato l'illuminazione e coperto biadere».

Qual è l'opera più significativa e rilevante di questi cinque anni di amministrazione?

«L'intervento più rilevante, che sarà ultimato nel prossimo futuro e di cui è già approvato il progetto, riguarda l'Area Centrale. Si tratta di 170 mila metri quadrati di verde pubblico dove troverà sede il nuovo cuore della città attraverso la localizzazione del mercato, della biblioteca, di negozi e servizi pubblici, di un teatro all'aperto ed un grande magazzino, la posta e la banca, un'area per spettacoli viaggiatori ed un teatro chiuso. La realizzazione dovrebbe far uscire definitivamente Grugliasco dalla sua «minorità» verso Torino nel settore terziario, favorendo uno sviluppo della zona coerente con le esigenze del decongestionamento di Torino, garantendo ai grugliaschesi una più elevata qualità di vita».

Servizi a cura di
José Leya



Una delle cucine scolastiche del Comune

Secondo il capogruppo della dc Eligio Marta, invece, il quinquennio amministrativo della giunta di sinistra è stato costellato di errori.

«Il gruppo consiliare democristiano — ha detto — nell'accingersi ad esprimere un giudizio sulla vita amministrativa del Comune di Grugliasco dal 1975 ad oggi, ritiene indispensabile ricordare i gravi momenti di tensione politico-sociale che hanno caratterizzato il periodo. Ciò premesso affermiamo a chiare note che, secondo il mandato avuto dai nostri elettori, abbiamo sempre affrontato in concreto i complessi problemi della nostra città, caratterizzandoci con un atteggiamento costruttivo in direzione, sempre, degli interessi della cittadinanza».

Qual è stato il risultato?

«Che siamo andati incontro ad aspri confronti con le forze di sinistra, allorché le nostre concezioni sulle scelte che l'amministrazione stava per adottare ci sembravano non conformi al nuovo modo di evolversi della società e difformi dalle nostre concezioni di vita. Con chiarezza abbiamo però far rilevare che sovente il nostro atteggiamento non ha dato i risultati che ci eravamo proposti: la nostra volontà veniva bloccata non da dibattiti chiari e aperti, ma da lunghe e spesso

inutili dissertazioni e, in ultimo, dalla forza dei numeri».

Ma fu sempre così?

«A dire la verità la legislatura, giunta ormai alla sua conclusione, iniziò con lusinghiere promesse da parte delle sinistre e tante belle parole sul rinnovamento e la soluzione dei problemi più cocenti in atto sul territorio. Si parlò del risanamento del vecchio centro storico con interventi pubblici e privati, della revisione di alcune zone della 167, della soluzione dell'area centrale C/4. Al dunque però, la maggioranza non ascoltò i nostri suggerimenti che tendevano, secondo la concezione della politica cooperativistica della dc, a dare una casa a tutti i cittadini che ne avevano bisogno».

Sulle attività culturali, sulla politica del verde e su quella sanitaria che da più parti è stata lodata, siete stati almeno d'accordo?

«Assolutamente no, e il perché è evidente. La politica culturale adottata dalla giunta è stata unidirezionale e le spese affrontate per sostenerla, in un momento di crisi economica, addirittura elefantine se rapportate alla istituzione del teatro all'aperto in zona centrale e alla costituzione dell'ente autonomo che dovrebbe gestire il «Piccolo Teatro». Il nostro giudizio è negativo anche sulla politica del verde: essa propone di mettere a disposizione di certe categorie della cittadinanza aree verdi super attrezzate, anziché aree libere a disposizione di tutti. La dc è stata, inoltre, contro la politica sanitaria della maggioranza. Noi abbiamo proposto che l'ex ospedale psichiatrico, tenuto conto che a Grugliasco gravitano 60 mila addetti all'industria, fosse adibito ad un centro di medicina del lavoro, non a sede dell'Università di Agraria e Veterinaria. Quest'ultima soluzione anche se per ora riempie la bocca, finirà presto per rivelarsi un grosso impegno di carattere finanziario che il Comune molto difficilmente riuscirà a sostenere».



Il campo sportivo di via Leonardo da Vinci

E' mancata all'affetto dei suoi cari la piccola

Loredana Loccisano

La piangono il papà Nino e i parenti. Un particolare ringraziamento alla prof.ssa Urciole per le amorevoli cure prestate. Il funerale avrà luogo lunedì 31 marzo alle ore 15,30 dall'osp. Molinette. — Torino, 29 marzo 1980.

Munita dai conforti religiosi e dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancata

Maria Eugenia Chiesa
ved. Leschiera

di anni 91

Con dolore ne danno il triste annuncio il figlio adottivo **Domenico Tessera Chiesa** con la moglie **Giuliana Sincero** unitamente ai nipoti: **Emilio** con la moglie **Rosa Martina** e i figli **Domenico** e **Laura**; **Luigi** con la moglie **Mila Ineseda** e figli **Marco** e **Giuliana**; **Marina Eugenia Pitar** col marito **prof. Carlo Torre** e figli **Maurizio**, **Michela** e **Camilla**; **Mauro** col marito **dott. Vittorio Peracino** e figli **Valentina**, **Barbara**, **Alberto** e **Francesca**, i parenti tutti. Un particolare riconoscimento di ringraziamento al dott. Venturolo ed alla cara signora Nilla, per le amorevoli cure prestate. Il funerale avverrà in Trana lunedì 31 marzo, alle ore 15,30 partendo da via Roma 28 (casa Leschiera). Le sante messe di trigesima saranno celebrate nella parrocchia di Trana il giorno di martedì 29 aprile ore 11; a Torino nella chiesa parrocchiale Immacolata Concezione di via San Donato 21 il giorno di mercoledì 30 aprile ore 18,30. — Trana, 30 marzo 1980.

Cristianamente è mancata

Emilia Barra ved. Brusa

L'annuncio: le figlie **Vittoria**, **Marina** con il marito **Celestino Ceglerio**, i nipoti **Sandro** e **Vittorio** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Roberto Neyrotti per le assidue cure prestate. Funerale in Santena, via Casana 3, il 31 marzo ore 14,45. Servizio pullman da Torino piazza Zara ore 13,45. — Santena, 29 marzo 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Egidio Bottaro

Ne danno doloroso annuncio: la moglie, figlio, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi alle ore 16 nella parrocchia San Calisto. — Torino, 29 marzo 1980.

E' mancata

Michele Tallone

Lo annunciano: moglie, figlio, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi, alle 16, parrocchia-salotto di Leumann. — Collegno, 31 marzo 1980.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Aldo Pulera

Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie **Gemma Bongiovanni**, la suocera **Leida**, le figlie **Gloria** con marito **Tony Pozzer** e bimbi, **Enrica** col fidanzato **Aldo Lo Conte**, il figlio **Adriano**, sorelle, fratelli, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali lunedì 31 marzo, alle ore 14,30, dall'abitazione, strada Giacoma 2, indi la casa salma proseguirà per Casaleto, ove avranno luogo le esequie alle ore 16, parrocchia San Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Castagneto Po, 30 marzo 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenico Astegiano
carriera di Vittorio Veneto

di anni 82

Lo piangono i figli **Giuseppe** e **Pier Angelo** con **Cesira** e **Dolores** e gli adorati nipoti **Giulio**, **Marilena** e **Valeria**. La sorella **Adelaide**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un vivo ringraziamento ai direttori delle Cliniche Universitarie Medica e Chirurgica professori **G. Lenti** e **F. Morino** prodigatisi personalmente e con le rispettive équipes, ed un particolare grazie ai dottori **G. Cascio**, **G. Glugno** ed al prof. **C. Ricci**. Funerale lunedì 31 marzo, ore 16 da via Roma 12. Per desiderio dell'estinto si prega di non inviare fiori. — Settimo Torinese, 30 marzo 1980.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giacoma Lamparelli
ved. Cassia

Ne danno il triste annuncio: i figli **Luigi**, **Nino**, **Claudio** **Palmisano** con **Giulia**, il fratello, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 14,15 partendo dall'abitazione, via Quarta 4. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 25 aprile ore 18,30 nella parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 29 marzo 1980.

E' mancata ai suoi cari

Carlo Pipino

Addolorati lo annunciano: la sorella **Adela**, il piccolo **Paolo**, **Carlo** e **Gemma**, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella parrocchia S. Massimo. — Torino, 31 marzo 1980.

E' mancata:

Maria Teresa
Borgogno Vaccarino

Ne danno l'annuncio il marito **Sergio**, la figlia **Elena** col marito **Placido Marini** e la piccola **Federica**, la mamma **Andolina Democrito**, zii, cugini, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa **Forno Chiantore** e al dottor **Desiderio** per le affettuose amichevoli cure prestate e a **Dina Reddavid** per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì alle ore 8,45 partendo dalla chiesa della Crocetta. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Torino, 31 marzo 1980.

Cristianamente è mancata

Francesca Broilo
ved. Dezzani

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti: i figli **Franco** con la moglie **Elisa Pascuzzo**, **Felice** con la moglie **Ulla Remondino**, **Romolo** con la moglie **Ida Migliorini** e gli adorati nipotini **Francesca**, **Luigi** e **Giovanni**, la sorella **Consolata**, pronipoti e parenti tutti. — Cossato d'Asti, 31 marzo 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Oddenino

Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia **Fernanda** con **Enzo** ed **Elena**, il figlio **Celeste** con **Laura** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a suor **Isa**. Assunta e personale del Reparto 2 A. I funerali avranno luogo martedì alle ore 10,15 all'istituto riposo vecchiaia, corso Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 29 marzo 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Tallone

L'annuncio: la moglie, figli, fratello e parenti tutti. Funerale martedì ore 14 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 31 marzo 1980.

E' mancata

Teresio Patrucco

A funerali avvenuti l'annuncio: la moglie **Anna** con la figlia e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 31 marzo 1980.

Cristianamente è mancata

Domenico Scarafioti
«Minot»

Cav. **Vittorio Veneto**

Lo annunciano il figlio **Antonio** con la moglie **Margherita Monchetti** e figlio **Alfonso**, cognati, nipoti parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ferrero ed alla signora **Lina Cibrario**. Funerale martedì ore 8,45 da Strada della Magra 84. E' partecipazione e ringraziamento. — Torino, 29 marzo.

E' mancata ai suoi cari

Ernesto Picco
ex tipografo di anni 73

Lo annunciano la figlia **Eleonora** col marito **cav. Maria Vigna**, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale in Pinerolo lunedì 31 marzo ore 15 da piazza Marconi 8 (Pensionato Far). La presente è partecipazione e ringraziamento. — Pinerolo, 29 marzo 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cecilio Lupano

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Pierina Spalla**, il figlio **Renzo**, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 1 aprile alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di Borgo San Martino (AI). — Torino, 30 marzo 1980.

Dopo lungo soffrire, è mancata

Vittoria Gosso
ved. Bifani

Nel darne il triste annuncio i figli **Franco** e **Alberto**, la sorella **Maria**, la nuora **Ida**, i cognati, i nipoti, ringraziano quanti sono loro vicini in questo triste momento. I funerali avranno luogo oggi ore 10,15 all'ospedale Martini, via Tofo. — Torino, 31 marzo 1980.

E' mancata ai suoi cari

Giuditta Serra
in Benedetti

Affrenti ne danno l'annuncio: il marito **Elvio**, la figlia **Elda** ved. **Mondo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 1 aprile alle ore 8,45 all'ospedale Martini, via Tofo. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 29 marzo 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ercolo Vancini
di anni 72

Ne danno annuncio la moglie **Caterina**, la nipotina **Monica**, la nuora, i fratelli, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 31 marzo alle ore 14,30 nella Cappella dell'ospedale S. Luigi. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 31 marzo 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

dott. Vasco Bresci

Lo annunciano addolorati la moglie **Brigitte**, la figlia **Ferdinando**, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerale oggi lunedì 31 marzo ore 16 parrocchia Crocetta partendo dall'abitazione, corso Galileo Ferraris 88. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 29 marzo 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Stefano Tribocco (Vittorio)

Ne danno doloroso annuncio la moglie **Emilia Beni**, i figli **Gianfranco**, **Renata**, **Marco**, **Stefano**, **Manuela**, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerale avranno luogo martedì 1 aprile 1980. Per orario telefonare 220.1958. — Torino, 31 marzo 1980.

Cristianamente come è vissuta è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Laura Boffano
nata Chiarenza

Insegnante

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Mariangela**, **Aldo**, **Luciano**, **Giuseppe** e **Umberto**, le nuore, i nipoti **Luisella**, **Francesca** e **Stefania**. I funerali avranno luogo in Castino (Cuneo) il 1° aprile ore 20. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene. — Castino, 30 marzo 1980.

Improvvisamente è mancata

Teresa Ottanelli
vedova Maffei

La ricordano con tanto affetto i figli: **Riccardo** con la moglie **Fernanda** ed il nipote **Andrea**; **Fiora** con il marito **Franco**; la sorella **Wilma** e i parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 30 marzo 1980.

Improvvisamente è mancata

Santo Bricconi

Lo annunciano, a funerali avvenuti: il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti. — Buttigliera Alta, 29 marzo 1980.

ANNIVERSARI

30-3-1977 30-3-1980
Francesca Marcellino
nata Galfione

Il marito e parenti sempre effusivamente la ricordano. — Pinerolo, 30 marzo 1980.

1972 1980

Paolo Valmacchino

1973 1980

Adelaide Valmacchino
Indimenticabili.

1978 CAVALIERE 1980

Maschera Lucio Delfino

La moglie lo ricorda con infinito rimpianto.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Teresa Moriondo
in Scaraffa

I familiari la ricordano. S. Messa martedì 1 aprile alle ore 8,30 nella cappella M. Ausiliatrice via Piazzi 21/23. — Torino, 31 marzo 1980.

Ricordano

dott. Vittorio Riposo

Gratia, Paola, zia Rina, Aida, Gabriella, Mica. — Torino, 31 marzo 1980.

1968 1983

Carlo Pagliano

I suoi cari lo ricordano sempre con infinito affetto.

31-3-1977 31-3-1980

Piero Daniele

In ricordo di papà, per chi l'ha amato.

30-3-1978 30-3-1983
Martino Portonero

lunedì sport

Calcio-scandalo: imminenti nuove rivelazioni?

C'è anche un supertestimone che promette «altre cose»

ROMA — L'inchiesta sul calcio sembra destinata a non finire mai: ogni volta che si avvicina a qualche conclusione, nuovi interrogatori costringono i giudici a far slittare i tempi del rinvio a giudizio. E' accaduto anche ieri, con l'ennesima comunicazione giudiziaria: l'ha ricevuta negli spogliatoi dello stadio di Pistoia il centrocampista della formazione locale, Sergio Borgo, già in forza alla Lazio. Borgo dovrà presentarsi a Roma questo pomeriggio, per essere interrogato in qualità di indiziato. Subito dopo i giudici torneranno a Regina Coeli per l'interrogatorio che si spera concluderà l'inchiesta sommaria, quello

di Claudio Merlo, mezz'ala del Lecce.

A quest'appendice sono state ancora una volta le dichiarazioni di Massimo Cruciani, il commerciante che

Conti e Santarini minacciano querele

ROMA — I calciatori della Roma Paolo e Sergio Santarini, chiamati in causa da un'inchiesta diffusa dagli stessi giocatori giallorossi — da un giornale di Bologna che ha pubblicato oggi un articolo nel quale sono fatte supposizioni gratuite e false in merito alla partita Roma-Bologna del settembre 1979, smentiscono categoricamente ogni preannunciano querele e confronti dello stesso giornale e dell'autore dell'articolo.

continua a chiamare in causa sempre nuovi personaggi del calcio.

L'altro ieri, interrogato nuovamente a Regina Coeli, Cruciani ha parlato di un nuovo incontro che sarebbe stato «truccato», Lecce-Pistoiese, disputato il 20 gennaio scorso a finito 2 a 2. Cruciani ha detto di essersi incontrato per due volte a Lecce con Merlo, prima dell'incontro. La partita per gli scommettitori sarebbe dovuta finire in parità, e Cruciani dice che per «convincere» i giocatori fu costretto a versare due assegni da 30 milioni l'uno. Il primo a Merlo, l'altro destinato appunto a Borgo. L'incontro poi si concluse secondo le previsioni, nonostante la Pistoiese avesse concluso il primo tempo in vantaggio per 2 a 0. Gli scommettitori quindi vinsero parecchi milioni: solo per questo Pistoiese-Lecce non era stata inserita fra le partite di cui Cruciani e Trinca parlarono nell'esposto alla Procura.

Gli interrogatori di oggi dovrebbero comunque costituire gli ultimi atti dell'inchiesta sommaria. I giudici, a meno di clamorose novità, dopo aver respinto ieri le numerose richieste di formalizzazione avanzate dai difensori, intendono chiedere entro domani al presidente del tribunale decreto di citazione a giudizio. Le richieste di formalizzazione sono state respinte per due motivi: sono state presentate oltre i termini previsti dalla legge (cinque giorni dal primo arresto) e soprattutto riguardano un'indagine che ha superato la fase d'avviso, e si è avvicinata anzi alle sue conclusioni.

A questo punto, diventa molto probabile che i calciatori arrestati con il presidente del Milan, Colombo, restino a Regina Coeli almeno fino alla prima udienza del processo.

Il resto, per il momento, è fatto di voci. Si continua a parlare insistentemente di un «supertestimone» che può fornire prove di altri incontri truccati. Si alimenta il sospetto su altre partite: Bologna-Juventus (1-1), Milan-Roma (0-4), Fiorentina-Avellino (3-0), Bologna-Inter (1-2). Nelle ultime ore si è fatta insistente l'indiscrezione che dava per già avvenute alcune perquisizioni della Finanza nelle sedi di società finora estranee al calcio-scandalo. Inutile precisare che di queste voci ha trovato finora riscontro.

Giuseppe Zaccaria

E' il figlio di Mortensen

Siamo anche uomini che vivono nel secolo ventesimo, che ricordano come durante la Rivoluzione francese si venerasse Dea Ragione e che di superstizioso conoscano solo gli eloquenti gesti di Totò o Peppino.

Quindi è che la Juventus è caduta Sant'Elia perché l'ostacolo della partita numero 13 fosse faticosamente insuperabile. Come pure è vero che Selvaggi sia figlio di Mortensen, visto che gli simili non si applaudeva dal famoso Italia-Inghilterra 0-4.

Il guaio è che anche gli uomini del secolo ventesimo sanno che cosa significhi l'appagamento e dimenticano presto il fastidio delle giornate negative. Due mesi fa eravamo in piena crisi, poi qualcuno si è rimbeccato le maniche e le cose si sono chiarite in nostro favore. Oggi, con il secondo posto in mano e il primo purtroppo a distanza astronomica, le prospettive a qualcuno devono essere sembrate modeste. Di qui il giornale che si dicono di luna storta. Vero Viridis, che tra la gente trova il guizzo dell'orgoglio.

Purtroppo soffriamo un momento delicato. Finito il già archiviato questo torneo, sarebbe bello come avveniva il passato imbastire qualche previsione o qualche sogno. dicono gli intellettuali che i sogni tifosi Anni Ottanta come i sogni di Mastrolanni secondo Fellini, cioè popolati di cattiverie. Non c'è un «amarcord» una fantascienza se dovremo scioppare l'eterno Pietro Paolo Viridis a puntare sull'acquisto di giocatori che oggi (ma domani chissà, dice ne) si trovano a piede libero.

Così va il football ma così deve andare la Juventus. Per un Colella che puntualmente i granata ci rinfacciano, abbiamo avuto un colpo Charles Sivori serviti Boniperti. oggi schieriamo attaccanti che provocano rigori favore degli avversari, non disperiamo: basta prendere i sei-sette che hanno demeritato, cederli. Chiasso che è tanto svizzero sostituirli con Brady, Boniek, Krol, Socrates, Krankl, Kempes e magari Keegan se la smetterà di difficile.

Non c'è solo Fellini che ha diritto a sognare.

Il bianconero

Un giocatore da una lira

Ve l'avevo detto che sognavo Arizaga, e voi a dire: ma come? Non ti vergogni? Abbiamo vinto Milano, male che vada pareggiamo e tu hai incubi? Quasi mi vergognavo, poi mi sono reso conto che in questo nostro calcio bisogna dare retta ai sogni, o peggio agli incubi.

Direi qui per i giovanissimi che Diego Arizaga è un portoghese che tu ingaggiasti Torino ai tempi «febbre da straniero», un orribile male contagioso che imperversava tra le società riguardi per il (vedi il bacillo Colella Juventus) o la nobiltà, e si parla appunto dell'Arizaga.

Ebbene costui, fin dal primo giorno dell'arrivo, si dimostrò un probabile buon assicuratore, forse brillante bagnino, senz'altro un simpatico ragazzo, tutto insomma fuorché un calciatore. A dir la virtù basta il fatto che il Palermo, coinvolto in una compravendita, quando si andò a buste offrì la segreta, fece l'offerta di una lira, ripeté una lira, e così l'Arizaga restò al Torino dove disputò volenterose partite tra i ragazzi fino allo scadere del 5° lungo e dispendioso contratto.

Ora anche i profani rendono conto del perché per un tifoso mio calibro, sognare Arizaga sia simile all'incubo più orrendo, tipo andare a prendere un the da Brio.

Ebbene ieri mi sono reso conto che in molti giocatori del Torino sonnecchia un Diego Arizaga. Il bacillo non è debellato, se non fossi ottimista di natura direi che il morbo infuria. Parlo di Pileggi che ha ormai abbondantemente dimostrato di avere la stoffa assicuratore, forse di bagnino. E parlo di Volpati, Masi, parlo di Greco, marcatamente di Greco. Essi sono contagiosi tant'è che inducono innocenti come Mandorlini in una serie di preziose e talvolta acrobatiche inutilità, da indurmi a pensare che l'involutione calcistica ormai tale da indurci a ristrutturare tutta la serie di figure retoriche cui siamo abituati. Decadono «scaglia un bolido a fili di traversa» e «batte di sinistro ad effetto» per «pensa di raggiungere la palia, ma ci rinunci, non la tocca, si in aria e precipita che nessuno lo spinga e protesta».

Il granata



(Cavallo)

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI		Differenza reti	Media Inglese	
		G.	In casa			Fuori casa			F.			P.
			V.	N.	P.	V.	N.	P.				
	36	25	9	3	0	4	7	2	35	16	+19	-1
Florentina	28	25	6	6	0	3	4	8	27	20	+7	-9
Juventus	28	25	7	4	1	4	2	7	28	22	+6	-9
Ascoli	28	25	7	6	0	2	4	6	25	20	+5	-10
Atalanta	28	25	7	3	3	3	5	4	21	16	+5	-10
Inter	28	25	6	6	1	3	4	5	28	26	+2	-10
Torino	27	25	4	7	2	4	4	4	21	14	+7	-11
Cagliari	26	25	7	5	1	1	5	6	20	21	-1	-12
Avellino	26	25	5	5	2	2	7	4	21	23	-2	-11
Bologna	25	25	4	6	3	2	7	3	18	16	+2	-13
Perugia	25	25	6	5	2	1	6	5	23	26	-3	-13
Reggina	23	25	5	5	2	0	8	5	19	19	0	-14
Napoli	23	25	4	6	3	2	5	5	16	16	0	-15
Catanzaro	18	25	3	7	1	0	5	9	15	29	-14	-18
Udinese	17	25	2	5	6	0	8	5	18	31	-13	-20
Pescara	14	25	4	4	4	0	2	11	15	35	-20	-23

Marcatori

retti: (Perugia, 3 su rigore)
Dodici reti: (Inter, 8 rigore)
Undici reti: Bettiga (Juventus)
Dieci reti: Savoldi (Bologna, 1 su rigore); Pruzzo (Roma); Graziani (Torino); Selvaggi (Cagliari, 1 su rigore)
Giordano (Lazio, 1 rigore)
Sette reti: Beccalossi (Inter); (Catanzaro, 2 su rigore)

Prossima schedina

(and. 0-0)
Ascoli-Perugia (0-0)
Catanzaro-Torino (1-2)
Fiorentina-Roma (1-1)
Inter-Cagliari (0-1)
Juventus-Avellino (0-1)
Lazio-Bologna (0-1)
Napoli-Pescara (0-1)
Udinese-Milan (0-0)
Cesena-Bari (1-1)
Genoa-Monza (1-0)
Parma-Atalanta (0-1)
Taranto-L.R. Vic. (1-0)
Verona-Pistoiese (0-1)

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli - Roma	8.858	35.418.400	8.050
Bologna - Pescara	6.896	27.671.000	12.818
Cagliari - Juventus	36.668		12.976
Inter - Avellino	23.765	80.000.000	14.867
Lazio - Catanzaro	21.624	66.508.000	13.114
Napoli - Milan	10.910		38.000
Perugia - Fiorentina	10.540	43.580.000	10.391
Torino - Udinese	11.323		11.582
TOTALI	130.554		121.798

Totocalcio

Concorso 32

1 Ascoli-Roma 3-0
x Bologna-Pescara 0-0
1 Cagliari-Juventus 2-1
1 Inter-Avellino 3-0
1 Lazio-Catanzaro 2-0
2 Napoli-Milan 0-1

2 Perugia-Fiorentina 1-2
x Torino-Udinese 1-1
1 Atalanta-Brescia 0-1

1 L.R. Vic-Verona 1-0
x Pistoiese-Cesena 0-0
1 Triestina-Varese 0-0
1 Empoli-Campob. 2-1

Il monte premi è di

Lire 4.000.000

Quote sul giornale di domani

Totip

1° OLDERIGO DAPERVAL 1 x 2
2° SAVED REASON TO LOVE 1
3° GUFIDAUN CIULFA 1
4° TELESIO DALSOLE 1
5° BIBESCO 1
6° INGEGNO x

Le quote

Italia Piemonte Lira
«12» 28 3 2.185.722
«11» 102.600
«10» 6042 9.600

Contro l'Udinese i granata non sono andati oltre l'1 a 1 Toro con le gambe molli

Ci sono partite che in un determinato modo e che sono estremamente difficili da raddrizzare, anche quando sembrano molto facili sulla carta. Com'è successo al Torino con l'Udinese. Bisogna comunque fare una precisazione: i granata hanno giocato male, hanno concesso spazi e iniziative all'avversario, ma quale avversario? Non una squadra rassegnata, già quasi sicura del suo destino di Serie B, ma un gruppetto che dalla storia dello scandalo-scommesse da tutto quello che c'è nell'aria circa le retrocessioni (Milan? Qualcun altro?) ha tratto nuovi stimoli e speranze.

Il Torino, che fino a pochi giorni fa si poteva cullare nell'illusione che tutto gli potesse riuscire facile, è stato crudelmente disingannato. Ecco un motivo di più per affermare che questo campionato degli imbrogli risulta falsato anche in quei risvolti che dagli imbrogli stessi non risultano toccati. Tutto ciò non scusa il Torino e la sua prova opaca (ma è bene segnalarlo), soprattutto perché in futuro potrebbero verificarsi altre circostanze consimili.

Il Torino, comunque, non avrebbe meritato di più del pareggio, anche i granata reclamano per il di Osti che l'arbitro avrebbe dovuto punire con il calcio di rigore. Particolare molto importante ai fini del risultato, che comunque non è determinante per quanto riguarda il gioco. Altro inciso che si rende necessario: il Torino mancava di Claudio Sala, Zaccarelli, Salvadori, Danova. Come dire, mezza squadra. Al posto dei giocatori infortunati sono andati in campo i rincalzi i quali, appunto perché sono tali, non sono stati in grado di offrire lo stesso rendimento garantito dai titolari.

Greco è il solito, perenne esempio di genio e sregolatezza tattica, un giocatore sul conto del quale tutti

pronti a scommettere, che volte lascia piuttosto perplessi. Si aspetta l'esplosione da un momento all'altro ma sinora l'esplosione non è ancora avvenuta. Pileggi ha corso molto, in modo scriteriato e controproducente, senza riuscire a inserirsi con la sua lunga falcata nel vivo dell'azione. Volpati, accettabile nel ruolo di terzino, ha suscitato molte perplessità in quello di difensore centrale. Evidentemente, non si trova bene in questa posizione e l'assenza di un uomo esperto e autoritario come Danova si è fatta sentire.

In queste condizioni, è evidente che Rabitti è in grado di fare miracoli, piuttosto è costretto a fare i conti con l'infermeria. Si ripete, insomma, quella situazione che è stata fatale a Gigi Radice. Una giornata storia tutta squadra (e teniamo conto del fatto che è scoppiato il primo caldo) dopo le belle prove degli ultimi tempi. Ma, ripetiamo, giornata balorda che si poteva quasi dare per scontata, visto il gran numero di assenze.

Non dovrebbe lasciare il segno, comunque. A grandi linee, la squadra resta tutto rispetto, in attesa di poter giocare completo o quanto meno non troppo disastrosa. Di partite da giocare in campionato ne restano cinque, c'è ancora parecchio tempo per recuperare un passo falso. Il gioco, in questi casi, diventa un fantasma quasi del tutto inesistente: basta una modestissima Udinese a farlo barcollare. Il Torino è una squadra strana, capace di imprese impossibili e di cadute che nessuno avrebbe in preventivo. Anche perché, ripetiamo, erano in molti a guardare la partita dalla tribuna. Il Torino, quello di oggi, quello di ieri, non può permettersi certi lussi. Un giudizio definitivo, insomma, dev'essere forzatamente rimandato.

Beppe Bracco



Osti trattiene Graziani, proteso verso la porta difesa da Corna

Ha fiuto del gol, voglia di giocare e d'accordo con Graziani Sarà Mariani l'altro gemello?



Graziani riceve il passaggio rasoterra. Mariani segna il gol del pareggio. Il risultato resta fissato sull'1 a 1

I sostituti hanno deluso. Ieri i tifosi granata, fermi a commentare la partita nell'antistadio, concordavano su questa tesi rimpiangendo che Zaccarelli, Salvadori, Claudio Sala, Danova, ai quali è aggiunto Pulici dopo l'intervallo, fossero stati costretti a disertare l'impegno con l'Udinese. E si facevano confronti tutto sommato antipatici e situazioni qualche fa, ricordando come fosse giunto all'esonero proprio attraverso tante, troppe formazioni in cui mancava un consistente numero di titolari.

Gettare la croce interamente addosso ai sostituti per spiegare l'1-1 l'Udinese ci sembra a questo punto troppo semplicistico vuoi perché, sottolinea

bitti, «giocare solo una partita ogni tanto non è facile», vuoi perché, esempio, Mandorlini e Mariani non hanno certo deluso.

Proprio Mariani, il ancora diciottenne reattivo (è nato il giugno 1962), ha infatti confermato tutto quanto di buono si è detto finora. È uno che a pallone sa giocare, tradisce una certa esuberanza del carattere, il tempo lavora il suo vantaggio. Ieri è stato determinante: ha conquistato caparbio il pallone, se ne è dato sul fondo dopo aver saltato un avversario, quindi messo palla precisissima al centro che Graziani ha spinto in rete.

Per lui è stato un poco come aver segnato: il ritorno in pianta stabile di

Pulici prima squadra l'ha emarginato, l'aveva escluso parte «giro». Ma è capitata l'occasione è stato pronto ad approfittarne («Ci voleva proprio un'iniezione di fiducia», diceva soddisfatto ieri nello spogliatoio), prendendo parte decisiva al pareggio. La squadra, sfiorando il gol con un bel guizzo e tiro al volo, quindi — per dirla con D'Alessi allenatore dell'Udinese — «dando brio a tutta la nostra offensiva» Torino.

«Sì, sono soddisfatto eppure sento che potrei esserlo anche più — dice Pietro, spiega —: Su quel bel pallone Graziani ho tirato troppo affrettatamente. Pensavo di avere l'uomo più vicino, questo sì, però il risultato è che ho sbagliato la mira».

Un che gli si può perdonare perché Mariani il fiuto del gol ha già ampiamente dimostrato il possesso: ieri è stata la sua ottava presenza in questo campionato, sola para giocata interamente, eppure al suo attivo vanta già due reti: una segnata in contro il Pescara, l'altra a Roma la Lazio. Insomma, è puledro razza, le cui doti lo faranno emergere. Rabitti, che per lungo tempo l'ha potuto seguire nella squadra primavera, lo sa a ci conta. Così i tifosi del Torino che incominciano a pronunciare sempre più frequentemente il nome di questo Pietro Mariani detto «Mario» come spalla Graziani, anche a breve scadenza.

Giorgio

Pulici al Comunale un anno senza gol

Dopo il bel gol segnato al Meazza contro Milan (terzo in trasferta) si pensava Pulici sarebbe riuscito a rompere il ghiaccio finalmente anche al Comunale contro l'Udinese. Al contrario l'ex Puppi-gol è rimasto all'asciutto inflando così una serie incredibile di risultati: la collaborazione effettiva, vale a dire un di tempo che si concretizza in ben 1105 minuti di calcio. E' febbraio della stagione 1978-79, vale a dire dal 39' dell'incontro con l'Ascoli, battuto per 3-1, che Pulici non riesce a segnare al Comunale. In 1105 minuti sono considerati anche i 120 di Coppa lo Stoccarda, senza dimenticare anche i 60 minuti Coppa Italia la Lazio. Una lunga crisi, dunque, che, ripetiamo, sembrava sul punto di essere cancellata dopo la bella prestazione di Milano. Ma quanto pare al Comunale Pulici si trova più a suo agio.

Graziani, al contrario, ha ieri il quinto gol consecutivo sul proprio campo. Ha iniziato la serie una doppietta a spese dell'Avellino (diciottesima giornata), segnando Roma, Perugia ed ora Udinese. Mettendoci in mezzo anche il gol di Milano con l'Inter risulta che Graziani oramai segna quasi regolarmente in ogni turno di campionato.

Stesso vale, parte opposta, il cugino Bettiga, anche la sua rete a Cagliari non serviva per portare a casa punti preziosi. Ad ogni modo Bettiga ha firmato il suo sesto gol fuori

casa, un bottino che viene quasi bilanciato dalle cinque reti messe a segno al Comunale. Bettiga con 11 gol e Graziani 10 sono impegnati in un'appassionante corsa. Il primo, dunque, formato esterno, l'altro invece più a suo agio, sebbene di poco, sul proprio campo. L'importante è che entrambi riescano a consolidare le azioni dei propri attacchi.

La Juventus e Cagliari ha interrotto una bella e lunga serie positiva iniziata dopo la sconfitta di Firenze. Era la quindicesima giornata di campionato e da allora i bianconeri non erano stati più battuti. Da notare che anche in quella circostanza (2-1 per i viola), aveva segnato Bettiga. Dopo di che serie di risultati confortanti, fino a quando il Cagliari ha interrotto il sogno squadra di Trapattoni. Bloccata la Juventus, è la Fiorentina a proseguire nel suo invidiabile girone di ritorno, media da scudetto. Si stabilizza il Torino alle spalle i giugittive allungate indiana. In pratica la classifica del girone di ritorno è ampiamente ragione alla Fiorentina, giustifica l'Inter, legittima le riscosse Juventus e Torino.

Questa la graduatoria considerando appunto soltanto la situazione seconda fase del campionato: Fiorentina 17, punti, Inter 16, Juventus e Ascoli 14, Roma 13, Avellino e Torino 12, Bologna e 11, Perugia Cagliari 9, Napoli Lazio Catanzaro 7, Udinese 6 e infine Pescara 5.

Giorgio Gandolfi

La squadra di Trapattoni ha interrotto la lunga serie positiva

Juve stanca (e presuntuosa) è arrivata la sconfitta



Il gol... impossibile segnato da Selvaggi: poi verrà il raddoppio all'ultimo minuto

DAL NOSTRO — Questa non è la Juventus, non solo perché Furino in tribuna, Marocchino e Gentile, utilizzati nel finale, stavano in panchina; sono ottimista per la qualificazione alla finalissima ma prevedo un doppio turno difficilissimo per noi. Sono parole di Terry Neal, allenatore dell'Arsenal venuto sino a Cagliari a spiare i bianconeri che fra dieci giorni si esibiranno a Highbury, di Londra nell'andata per le semifinali di Coppa delle Coppe. Non posso fare torto al tecnico irlandese (che fu già avversario di Trapattoni a Bologna diciannove anni fa in Italia-Irlanda del Nord 3 a 2): il suo giudizio non fa una grinza.

La Juventus che ha perso al «Sant'Elia» l'imbattibilità che durava da dodici partite (nove di campionato, 3 di Coppa delle Coppe, una di Coppa Italia: serie positiva a Bologna nel «chiacchierato» 1 a 1) era irrimediabilmente risapata: quella spumeggiante che aveva nettamente superato l'inter settimana fa. C'è da dire, però, che i bianconeri hanno scontato sul piano fisico un ciclo durissimo e questo può in parte spiegare il loro crollo nel finale, in cui hanno subito due gol in nove minuti (80' Selvaggi, 88' Bellini) dopo essere stata in vantaggio dallo scadere del primo tempo con magnifi-

ca rete di Bettiga, viziata da un mani, forse involontario, di Scirea. Crollo dovuto anche alla presunzione: aver ormai il rigore in tasca, specie dopo il rigore sculpa da Selvaggi (64') ed allo scoramento che, per quarto d'ora, aveva serpeggiato nelle file della compagine di Tiddia e Riva che, con la vittoria di ieri, fa un bel balzo in classifica verso la tranquillità.

L'orgoglio dei sardi, la flessione dei bianconeri, hanno prodotto l'1-2 decisivo favorito anche dalla sconfitta di qualche juventino. Nell'azione del pareggio era stato Virdis a dare il con un passaggio sbagliato che Marchetti sfruttò per Piras il cui tiro, smarcato Zoff, era stato ribattuto in rete da Selvaggi, sulla linea di fondo, da posizione impossibile. Il secondo è stato determinato da uno sbandamento difensivo, con Tardelli che si è fatto superare da Bellini.

Virdis ha deluso anche nello stadio che l'aveva lanciato, sciupato due buone occasioni, non mai entrato nel vivo gara. Doveva mettersi in vetrina in vista di un possibile ritorno a Cagliari dopo la prova

era stato Virdis a dare il con un passaggio sbagliato che Marchetti sfruttò per Piras il cui tiro, smarcato Zoff, era stato ribattuto in rete da Selvaggi, sulla linea di fondo, da posizione impossibile. Il secondo è stato determinato da uno sbandamento difensivo, con Tardelli che si è fatto superare da Bellini.

Virdis ha deluso anche nello stadio che l'aveva lanciato, sciupato due buone occasioni, non mai entrato nel vivo gara. Doveva mettersi in vetrina in vista di un possibile ritorno a Cagliari dopo la prova

ieri gli stessi sardi sono perplessi. Virdis non è stato il giocatore sotto tono. Anche Fanna, che nell'Olimpica meglio, ieri ha lasciato desiderare facendosi notare solo per un bel lancio e per il fallo rigore su Selvaggi. Neppure Cabrini ha denunciato progressi confortanti. Erano tre «forze fresche» che Trapattoni aveva inserito in una squadra affaticata. Tardelli, che avuto come oppositori Quagliozzi, Marchetti e poi Bellini, non ha ancora raggiunto una condizione forma accettabile. Causio è incappato in una giornata scarsa vena e di appannamento dopo una serie di gol ad alto livello mentre Frandelli, pur facendo il proprio dovere, ha sprecato l'occasione, in apertura ripresa, che poteva mettere k.o. il Cagliari.

L'azione di rimessa era stata propiziata da Scirea (come quella di Bettiga): libero, spingendosi spesso in avanti ha dovuto effettuare recuperi affannosi. Anche Cuccureddu ha faticato per frenare il vivacissimo Selvaggi, così come ha fatto Cabrini con l'estroso Bellini. Brio, invece, si è comportato bene con Piras ed ha anche collaborato nella costruzione del gioco. I tre gol stati dubbi le cose più belle della partita che ha avuto lunghi periodi noia. Degna miglior Riva quella Bettiga, tra i pochi bianconeri che si sono salvati. Per «Bobby» è l'undicesimo gol: adesso è a due passi da Rossi e può ambire alla classifica dei cannonieri. Non è poco per un attaccante che non tira rigori né punizioni. Malgrado la sconfitta (con il Cagliari perdeva da quasi otto anni), la Juventus conserva il posto in condominio altre squadre: sicuramente con l'Arsenal non ripeterà le leggerezze ieri. E questo, mister Neal lo sa.

Bruno



Ancora una prova opaca del bianconero (e qualcuno comincia a lamentarsi)

Virdis ha deluso anche la sua terra

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — Una pallida Juventus. Trapattoni s'infuria perché lui non ci sta a prendere in malo modo. Il tecnico ripete l'insegnamento che avremo sentito migliaia di volte da un'infinità di maestri. «Si gioca» al novantesimo. Eppure c'è sempre qualcuno che inciampa nella trappola. Stavolta tocca ai bianconeri, che nel primo tempo accettano il torpore del Cagliari, riescono addirittura a spaventare l'avversario con un bel gol Bettiga poi si arrendono nella ripresa, convinti che il rigore sbagliato dai sardi abbia chiuso la partita.

Dicevamo di Juve spenta, un po' stanca (la fatica incomincia a farsi sentire dopo serie stressante impegni ad alto livello tipo Rijeka, Inter e derby di Coppa Italia) ma prima tutto presuntuoso, convinta che chi le sta di fronte possa accettare senza un tentativo di qualche scherzetto cattivo. C'è da augurarsi che la caduta che chiude la lunga serie positiva (la resurrezione dopo il profondo infortunio col girone di ritorno, col pareggio di Bologna chiacchieratissimo

in questi giorni dominati dal calcio-scommesse) porti alla riflessione.

Nel periodo pasquale la Juventus dovrà infatti affrontare l'Arsenal a sud. Il confronto sarà certo una comoda passeggiata. Cagliari si sono visti Terry Neal (un tempo avversario in campo internazionale Trapattoni), allenatore, ed il giovane Don Howe. I due forse credevano di trovarsi di fronte a una squadra in condizione strepitosa, ma resto leggero calo dopo brillante prestazione di domenica scorsa contro l'Inter lo si era già avvertito mercoledì scorso contro Torino. Neal e Howe ripartiti con serietà in volto, mentre Bettiga ha abbozzato come battuta di consolazione: «Abbiamo fatto apposta a perdere per confonderli le idee».

Altra nota negativa di questa trasferta juventina, ennesima prova deludente Virdis. A questo punto della stagione la società è costretta a presentarsi sul prato l'attaccante per questioni di mercato, ma lui continua a collezionare esibizioni infelici. Cagliari Pietropaoletto non è mai entrato in partita, la gente incredula continuava a ripete-

re, per chi sapesse, che un tempo, prima del trasferimento al «Sant'Elia» di anni fa, il ragazzo era un'autentica promessa.

Al Sant'Elia c'era anche Mamma Demetria, ma Virdis ha disputato la solita partita strana, tritagliando senza peso quasi accorgersi tutto ciò che poteva capitargli attorno.

Una pena davvero questo Virdis, incompreso, sfortunato, chi lo è. Qualcuno in squadra intanto mormora: «Con lui si gioca in dieci. E' un bel favore all'avversario che facciamo in partenza. Pietro deve a questo punto soltanto cambiare aria per tentare il rilancio. Qui non riuscirebbe più a combinare nulla di buono. E' se fosse bloccato sotto l'aspetto psicologico».

Anche Riva non riesce a trovare un'esatta spiegazione, lui che lo ha «alllevato». A Gigi l'idea di contribuire a tirar su dei giovani fa sempre piacere, anche se mancano gli intoppi. Fa presente infatti l'ex campione: «Avevamo bisogno di permesso per due campi per 700 ragazzi che amano lo sport. Il Comune ci ha detto di no. Spetta a voi tirare le conclusioni». Ferruccio Cavallero

TUTTOLIBRI
il settimanale
per riconoscere i tuoi

PIEMONTE E LIGURIA: PERSONAGGI DEL C

Finalmente sorridente il mago dei poveri Beppe Molina: la fiducia ripagata dagli azzurri

LECCO — Peppino Molina può finalmente concedersi un attimo di riposo. La vittoria di sette giorni fa sull'Alessandria — quella di ieri — Lecco hanno portato il vantaggio sulla quarta ultima a sette punti — tutto dovrebbe essere sistemato anche — mancano ancora otto turni alla fine — le visite a Novara di Forlì e Varese, senza contare — quattro trasferte, prima di tutto la prossima a Rimini.

«Speravo in questa vittoria esterna — afferma Molina — come giusto premio — preparazione condotta nei mesi scorsi e che ha portato la squadra a giocare ad un certo livello — con maggior convinzione. L'inizio, per quanto riguarda la mia gestione, è stato faticoso perché i giocatori erano ancorati al vecchio sistema. Negli ultimi tempi (pareggio interno con Casale, esterni a Mantova e Biella, ancora interno — la Cremonese) — squadra ha giocato un buon calcio, sfiorando anche l'affermazione a Piacenza. Se si fossero sfruttate al venti per cento le occasioni create non avremmo pensato sino — oggi per liberarci dall'incubo della lotta per la retrocessione».

Cosa è cambiato nella squadra dal «modulo» Canali al suo? Pensa che — un'altra impostazione iniziale le cose sarebbero andate meglio?

«Sono stato tra i primi a affermare — risponde sincero Molina — che difficilmente si poteva puntare — promozione mancando alcuni punti — forza essenziali, quali il «libe-

ro» — una «punta» — affiancare — Basili. L'inizio è stato dei più disastrosi. Poi si è registrato il «momento Beccati» che ha portato cinque punti in tre partite — ormai era troppo tardi per rimediare, anche perché i giocatori erano con il morale sotto i tacchetti. Dopo il «disastro» di Varese e — dimissioni — Canali ho accettato l'incarico, spinto dall'amore per il Novara e dal ritorno — presidente Tarantola in panchina. Sapevo che l'eredità sarebbe stata pesante ma ormai era tardi per rimediare in altra maniera. Ho fatto il «kamikaze» per arrivare alla fine senza ulteriori danni. Ora spero che tutto sia finito anche se bisognerà impegnarsi sino all'ultimo per onorare il campionato».

Oltre — giovani già schierati a questo punto — possibili altri innesti? — fanno alcuni nomi tra i ragazzi, non ultimi quelli del centrocampista Antonelli e del centravanti Donna, quest'ultimo un ragazzino di sedici anni che ha dimostrato di — grande temperamento nella formazione «Beret-».

«Superata — trasferta di Lecco — dobbiamo andare — Rimini che proprio ieri è finito in testa — gruppo — ribatte Molina — e rifaremo i conti al rientro tra le mura amiche. Sette punti di vantaggio sono molti ma bisognerà conservarli sino alla fine. Spero di poter concedere questo lusso perché in questo — vorrà dire che tutto è stato sistemato».

Lilano Laurenzi

Cambiata la guida, — la vittoria non è arrivata

Raffaele Cuscela chiede fiducia



«Bianchi» — Esor-
negativo per Raffaele Cuscela, terzo mister che si è quest'anno sulla panchina dell'Alessandria. Il popolare ex granata ed ex nazionale per dieci anni non ha potuto onorare il detto per cui l'allenatore nuovo porta fortuna. Battagliero come sempre, mai domo — fronte alle avversità, è stato il personaggio della sconfitta interna patita al cospetto del Rimini. Soltanto in un'occasione precedente, chiamato alla guida — Canelli, in serie D, debuttò alla domenica — battuta d'arresto (a Savona, per 2-1).

Ieri pomeriggio quell'episodio sfortunato si è ripetuto. Dall'inizio dell'incontro al termine non ha cessato di

un — fornire disposizioni ai grilli. Addirittura dopo un'ora di gioco — stato cortesemente — dall'arbitro Vallesi — non — darsi vistose espressioni — irritazione.

Da martedì scorso alle prese con la «patata bollente» chiamata Alessandria, Raffaele Cuscela, astigiano cinquantatreenne — ma solo d'adozione, di nascita è tarantino —, ha subito iniziato a lavorare — entusiasmo e serietà. Per — motivo — fidava ieri — uscire almeno con un punto nell'esordio assoluto per la stagione in corso.

«Con il sorriso sulle labbra — con la morte nel cuore», come ha dichiarato negli spogliatoi.

«Non — un mago e pertanto miracoli — ne faccio. Comunque — batterò al massimo sino a quando esiste una anche flebilissima speranza. Inutile darsi per vinti quando mancano otto gare alla — del campionato».

Accolto con simpatia — calciatori e tifosi, Cuscela sta cercando di — opportuni — guarire l'Alessandria — malanni che l'affliggono da una scorsa estate. Combattente nato, vent'anni — breccia — tecnico, Cuscela non ha — dea bendata. Contro — Rimini — squadra ha creato due occasioni — rete fallite, per poi lasciarsi sfuggire dal «mariponti» romagnoli.

Il mister non disarma. Anche se i tempi non sono favorevoli ai grilli, si impegnerà sino in fondo per lasciare un buon ricordo nei tifosi. «Hanno ragione — lamentarsi della sconfitta — ha dichiarato — termine dell'incontro di ieri —. Ricordiamoci tuttavia che è proprio l'avversità che si nota lo spirito di reazione che contribuisce moltissimo a risolvere il morale».

Roberto Gelato

Barisonzo

Casale: Bianchini un futuro politico



CASALE — Diego Bianchini, 1955, studente — scienze politiche, è — dei giovani sprovati — alla sponda nerostellata e che ancora non è riuscito per circostanze varie a conquistarsi definitivamente un posto da titolare in prima squadra. Al ragazzo la diletta continuità di rendimento ed inoltre due infortuni lo hanno bloccato quando pareva ormai lanciato definitivamente in prima squadra. Otto giorni or sono è tornato in formazione dopo una lunga assenza per sostituire lo squallido Bracchi ma è subito incappato nei fulmini della lega bussandosi a sua volta una giornata di sospensione.

Bianchini è nato a Livorno il 19 luglio di 25 anni fa e ha iniziato la — carriera nelle file delle formazioni giovanili — amaro sino ad essere incluso — del titolari — serie C. Ceduto in prestito per un anno nel — St Vigevano, ha rivestito l'anno successivo la maglia del Piacenza per fare ritorno a Livorno nel 1977. Dai toscani venne ceduto dopo — al — con i quali — finora disputato poche partite — di — seri infortuni.

Autunno — questo campionato — apparso — migliorato. Impiegato come — punta ha segnato contro — Sant'Angelo Lodigiano e contro — Biellese. Otto giorni or sono ha provocato con una — azione personale — nerostellata contro il Piacenza. Di carattere emotivo appare sempre — po' incerto nelle fasi — delle gare. Ciò gli è costato la sostituzione all'inizio della ripresa — la prima giornata contro — Reggiana. Poi si è alternato con Tollo che — più spiccata tendenza difensiva. Bianchini dispone — un buon fisico e — doti tecniche, — trinegolare in — brevi — perché possiede un — Deve però — in voluttà per emergere in — campionato così severo — è quello — C 1.

E' ancora giovane, anche — non più giovanilismo, e ciò lascia sperare che — egguirne il suo carattere dotandolo delle qualità che ora — difetto. Qualità — gli — utili non soltanto sul verde — ma anche negli ereghi politici — vorrà affrontare poi questi ben più — cimenti non — conseguito quella — lontana — in scienze politiche. Abbiamo calciatori — come Campana. Vi sono ex arbitri — il — principe — fischietto — Concetto Lo Bello che siedono in — Diego Bianchini — qualche anno assai in uno scranno — Montecitorio? Forse — dipenderà anche dalla — squadra politica che sceglierà.

Mario Verdà

Sienza, giovane della Biellese piace ai tecnici del Monza

BIELLA — Biellese-Pergocrema come anticipo del prossimo campionato di C 2 (entrambe le squadre, infatti, sono — praticamente retrocesse dalla C 1) non poteva avere altra conclusione al di fuori di — risultato in bianco. Zero nelle reti e — gioco per ambedue le formazioni, rassegnate — loro destino — sonoramente fischiate alla fine dell'incontro. Pochissime le azioni da ambo le parti e nessun pericolo per i due portieri. La gara s'è intonata perfettamente al tiepido clima primaverile, annoiando lo — pubblico presente.

Trovare un personaggio da segnalare diventa quindi problematico. Risolve il dubbio il giovanissimo Fabio Sienza, già apparso diverse volte alla ribalta della cronaca. L'attaccante bianconero — stato — dei pochi, anche — limitatamente al primo tempo, a mettersi in evidenza. Per lui si è scomodato persino il signor Cavana, osservatore — Monza, recatosi a Crema per vederlo in azione. Il giovane bianconero interessa già diverse società.

Il tecnico monzese ne è rimasto favorevolmente impressionato. «E' — giocatore — ha detto — molto attivo e preparat. Ottima

l'impostazione e completa la sua visione del gioco. Sono rimasto colpito dalla velocità e dall'esecuzione nel tiro. Peccato che abbia — fisico minuto. E' però — svantaggio che il ragazzo annulla praticamente con la — tecnica, ancora acerba ma senza dubbio destinata a progredire».

Sienza ha messo ancora una volta in evidenza la sua pericolosità in fase offensiva. Non si è però limitato a questo compito. Servito diversi palloni ai suoi compagni di prima linea, svolgendo con risultati positivi anche compiti di raccordo.

«Avremmo forse potuto vincere — ha detto a fine gara — se avessimo avuto maggior fortuna nelle conclusioni — fossimo stati più convinti. Purtroppo, sia la Biellese che il Pergocrema sono — retrocesse, quindi non — poteva attendere — prova completa sotto l'aspetto agonistico. Nel primo tempo mi sono trovato — mio agio e penso di aver fatto qualcosa di buono. Nella ripresa, un po' il caldo, che mi ha tagliato — gambe, — po' — botta subito nella fase finale del primo tempo, mi hanno fatto rallentare il ritmo».

Gianni Sebastio

Da otto anni general manager dell'Arona Angelini, un fratello maggiore

ARONA — Lombroso di — magari che le fatiche — quelle — colerici, pronti a scoppiare — un momento all'altro: forse anche degli imprevedibili, che non sai mai come potrebbero reagire. Il pelo rosso sciccio dei capelli e — baffi cespugliosi concorre a confermare la diagnosi, così come la voce, i cui — baritonali capaci — tre — quattro toni nel — della confitazione, confermerebbero il personaggio iracondo e spietato con — vocazione alla dittatura.

È proprio questo Bruno Angelini? Macché! Come nel — antropologia — psicologia spicciola prenderebbero solenni cantonate. Bruno Angelini, general manager dell'Arona — meglio dire commissario straordinario della società, — esattamente il contrario di quel — sembra. — le — ciglia gli spunta facile — lacrima della commo-

OLIMPIADI — Il — olimpico — C — in favore della partecipazione canadese ai Giochi di Mosca. Un comunicato dramato al termine — Arona — ingegno del massimo ente sportivo del Paese afferma che il Canada respinge il principio — cui gli — cinadesi dovrebbero assumersi il peso principale della risposta da dare alla attuale situazione in-

— Si — completando il — partecipanti — In programma a Vigevano il 7 aprile intitolata «Scarpa d'oro». — Coe — sfiancherà il — Araujo, — ieri — è piazzato — prova milanese. Fra gli italiani oltre a Marchi, Scattolini e Fontanella si è aggiunto anche il nome di Bonan primo classificato nella Stramilano non competitiva.

Bonazzi

È il bravo «jolly» del Gozzano Il magazziniere Pivanti fa sempre tutto bene

GOZZANO — Valerio Pivanti, jolly — Gozzano, era arrivato da queste parti nel '57 con la famiglia, immigrato a Veruno dalla natia Ferrara, tenendo per — il fratello gemello Valentino. Valerio non — mai fatto cose eccezionali, ma tutto ciò che gli hanno chiesto — fare — ha fatto bene. Ha cominciato — tirar calci al pallone nel Meina, poi nel Veruno. Qui lo notò il dottor Floriani, che rimase subito impressionato dal buon palleggio — dalla progressione di quel mediano che spesso segnava gol. Floriani lo presentò al presidente D'Albertas e Valerio Pivanti si colorò di rossoblu.

Non ha grilli per il capo, Valerio: si è sposato con Marina — da un anno e mezzo è il papà del piccolo Andrea, del quale, manco a dirlo, è orgogliosissimo. Lavora come magazziniere in un calzaturificio di Arona; per al-

lenarsi chiede permessi, che poi recupera. — anticipi sulle ferie. In campo — sempre fra i migliori — fra i più disciplinati.

«Non avrei mai pensato — alla serie D. Mi sembra già tanto giocare in Promozione», confessa Pivanti che esaurite le sue ambizioni sportive, a ventisei anni si considera un sorpassato.

«Dal calcio ho avuto molte soddisfazioni. Non ho altro da chiedere», afferma seriamente, ignorando che per tutto il campionato è stato ed è tuttora un sorvegliato speciale da parte — non poche società interessate a fare — pensierino su questo calciatore-magazziniere che non ha assolutamente avvertito — balzo di categoria. Forse perché Pivanti gioca per il piacere di giocare: si diverte. Se — capita — fare gol, si diverte di più.

Barisonzo

ALCIO DALLA SERIE C ALLA PROMOZIONE

Il Savona vince, la Sanremese prende un punto, l'Imperia ~~non~~ perde due

Ghione è diviso E' lui, Reverchon Per Magaraggia nozze o calcio che sa il futuro è arrivato il gol

SAVONA — In tutte le squadre ci sono uomini preziosi, che lavorano nell'ombra, ma sono spesso molto utili: i massaggiatori, per esempio. Nel Savona c'è Alfieri Ghione, quattro anni in biancoblu dopo una breve esperienza alla Sanremese. Anche lui ha vissuto in modo assai agitato la difficile e sofferta partita di domenica con il Montecatini: si trattava di uno scoglio da superare a tutti i costi per raggiungere la salvezza. Ghione, massaggiatore da trent'anni, è po' il tuttofare della squadra. Iniziò la carriera nel 1948, subito dopo essere rientrato dagli Stati Uniti. La sua prima compagine di calcio fu «La Veloce», seconda squadra di Savona, poi passò alcuni anni all'Albenga. Nuovo trasferimento all'Alasio, una breve interruzione. Ma non riuscì a restare lontano dai campi — ricorda Ghione —, così accettai un'offerta del Canelli e del mio amico Piqué. Lunga permanenza a Canelli e infine il ritorno

nella città di adozione, appunto Savona. Un anno difficile fu l'ultimo della gestione passata, quella di Mario Robbiano. I soldi erano pochi e Ghione, prezioso amico dei giocatori, dovette persino fare il cuoco. Erano molti i ragazzi che mangiavano a casa sua, giusto per sentire un po' più la presenza di una città fantasma. Alfieri preparava ottimi manicaretti, si cambiava e, allo stadio, via a selogliere i muscoli: la sua allegria era spesso preziosa. Da diversi anni Ghione minaccia di smetterla con la attività. «Mi piacerebbe finire con il Savona — conclude — società seria con grande seguito. Sarebbe il modo migliore di chiudere, ma decisione l'ho presa». Questa volta non c'è di mezzo solo il calcio. Pare che Alfieri Ghione sia deciso a risposarsi: «E allora per lo sport — dicono gli amici — sarebbe più posto». **Chiaramonti**

SANREMO — Il futuro della Sanremese esiste già. Il programma della stagione 1980-81 è già stato tracciato dai responsabili della società biancazzurra, nei particolari: acquisti, cessioni, decisioni tecniche (l'allenatore Caboni resterà o sarà allettato dalle richieste? gli sono giunte altre tre, mosse e strategie per il calciomercato. Naturalmente è tutto «top-secret», logicamente nascosto alla legittima curiosità dei tifosi. Depositario e custode di tutti questi «segreti» è Vincenzo Reverchon, direttore sportivo della Sanremese. Valdostano d'origine, portiere Sampdoria di tanti anni fa, approdato quest'anno a Sanremo dopo una lunga permanenza con i nerostellati Casale, Reverchon è diventato il vero «braccio destro» del vulcanico presidente Borra. Con lui ha tracciato il programma per la prossima stagione, un programma «delicissimo» perché, se Borra avrà le garanzie richieste agli enti pubblici cittadini (garanzie che starebbero per arrivare), l'obiettivo dichiarato è la serie C: una categoria che Sanremo non raggiunge dal 1939. «Far tremare i polsi ai «supporters» matuziani. C'è da credere che Reverchon le prime mosse, perlomeno i primi sondaggi li ha già fatti. E inutile tentare di saperne di più: il d.s. biancazzurro è impenetrabile. Il contenuto del «dossier», le caratteristiche della Sanremese dell'immediato futuro rimane un mistero. Azzardiamo una mossa, scontata forse: il riscatto del Monza, che ne è proprietario, del giovane e bravo terzino Vertova (un difensore fatto arrivare a Sanremo proprio Reverchon, che non ha fallito la prova); poi potrebbe esserci, forse, anche il ritorno alla Juventus del portiere Carraro seguito sempre maggior insistenza dagli osservatori bianconeri, in special modo da Cesto Vyopaleck e Carletto Parola. **Bruno Monticone**

IMPERIA — Dopo tante critiche, finalmente venuta anche per lui una domenica di gloria. L'Imperia ha collezionato l'ennesima sconfitta contro lo Spezia, però Mauro Magaraggia, questa volta, non ha nulla di rimproverarsi. La sua prestazione è stata esemplare, priva di peccati. Già impietosamente definito «l'oggetto misterioso», il ventenne attaccante ha segnato il suo primo gol della stagione. Il lungo digiuno è finito. Meglio tardi che mai, anche se per l'Imperia non ci sono più tempo speranze di salvezza. Per Magaraggia, quella di ieri, è stata una giornata di vena. Oltre che per la rete (damero bello, un tuffo di testa, su traversone di Ottonello), il giovane attaccante si è preso una bella dose di applausi anche in paio di altre occasioni. E' accaduto al 29', quando, sempre di testa, su punizione battuta da Ottonello, ha costretto il portiere degli aquilotti, De Filippis, alzare in corner: e due minuti più tar-

di, allorché si è prodotto in una rovesciata volante a tocco. **Terroni**. Magaraggia, in precedenza, aveva riscosso consensi soltanto contro l'Albese: una serie di ottime azioni e il coraggio di giocare per oltre un'ora con un vistoso cerotto al capo, per un colpo subito in un rude contrasto. Si deve forse alla primavera, questa tardiva esplosione? Arrivato a Imperia con fama di goleador (l'anno scorso, alla Pro Vercelli, realizzato sei reti in venti partite), il ragazzo ha deluso per parecchi mesi. Le ragioni del letargo possono essere diverse. Il fatto di essere militare a Pinerolo, che lo ha costretto a fare il pendolare. La situazione è migliorata dopo il trasferimento alla caserma. **Diano**. E poi, probabilmente, Magaraggia ha patito la presenza di Prunecchi, al quale è stato costretto a fare da spalla. Non a caso, ieri, che il collaudato «bomber» non c'era, e la responsabilità e il peso dell'attacco erano tutte sue. **Stefano Livi**

L'allenatore dell'Albese, Verdi merita di far strada e certo la farà

ALBA — Grinta, coraggio e carica agonistica inesauribile unite ad una profonda conoscenza del suo mestiere, fanno di Osvaldo Verdi un allenatore che saprà certamente arrivare in alto. Al termine della gara con il Ste- che i suoi ragazzi hanno vinto per 3 a 2, quasi attingendo dall'incessante incoraggiamento dell'allenatore la forza per aggredire gli avversari (alla fine primo tempo perdevano per 2 a 0 surclassati da una formazione che sembrava militasse in serie superiore) apparso travolto e faticato anche immensamente felice. La sua Albese, squadrata senza pretese, molto probabilmente condannata alla retrocessione, si era nuovamente permessa il lusso di battere uno squadrone. Il lavoro di Verdi ad Alba sta dando buoni frutti. La formazione dopo un inizio infelice in ripresa grazie ad un riuscito lavoro di inserimento di amalgama vecchi e giovani giocatori. Anzi, tenendo conto solo del girone di ritorno, è addirittura in testa alla classifica con la Cerretese. Osvaldo Verdi, dopo una lunga mili-

zia calcistica nell'Inter, nel Lecco e nel Savona, ha iniziato la carriera di allenatore nel Valenza per passare poi all'Abbiadegrasso e giungere ad Alba in C/2 lo scorso campionato al termine del quale ha conquistato un brillante piazzamento di centro classifica. Come allenatore è duro: dai suoi ragazzi pretende sempre il massimo sia in gara che durante gli allenamenti, sa anche portarli ad una condizione fisica ottimale. L'Albese sul piano atletico è una delle formazioni meglio preparate del girone e lo scaricamento di strappi e contratture muscolari testimoniano proprio della bontà del lavoro di preparazione che Verdi, in collaborazione con il fido Vito, conduce. Le capacità tecniche che in questi due anni i tifosi alzeranno hanno imparato ad apprezzare, meritano senza dubbio un scenario più ampio ed una società che gli permetta di realizzare quei risultati di prestigio che ad Alba, in situazione difficile per note vicissitudini economiche, è riuscito solo a sfiorare. **Aldo De Gasperi tra i migliori**



Sanfilippo, nuovo del Torretta punta alla carriera e alla banca

ASTI — E' in questo periodo dell'anno che, per comprensibile ricambio, entrano in squadra i giovanissimi. E' il caso del diciottenne Diego Sanfilippo, stopper assai promettente, schierato Nattino, trainer della Torretta, nelle ultime due gare. Nella prima, otto giorni orsono, Sanfilippo ha dovuto marcare l'amico Mazzeo, bomber dell'Aosta. Ieri, contro l'Aglianese ha controllato invece Lovari, per lui centravanti sconosciuto. In entrambi i casi l'esordiente si è disimpegnato bene, neutralizzando sia l'uno che l'altro degli avversari. Contro Mazzeo — dice Sanfilippo — avevo già giocato qualche volta a Sassi, dove siamo cresciuti. Poi l'ho ritrovato in una gara d'allenamento della rappresentativa regionale. E' molto mobile, grintoso al punto giusto, avrà senz'altro un avvenire. Di Lovari so proprio dire. E' stato poco servito dai suoi compagni e la mia ha facilitato il compito. Anche Sanfilippo, che è nato a risiede a Torino, dove frequenta il quinto dell'Istituto per ragioniere Burgo, spera in futuro roseo. «Rimarrei comunque volentieri ad Asti — afferma — anche perché tutto bene il prossimo anno giocheremo in C2. Disputare quel torneo sarebbe già importante alla mia età». Sul futuro di calciatore sono pronti a scommetterci molti. Alto e longilineo, Sanfilippo solo bisogno di maturare tecnicamente e affinare della posizione. Quasi imbattibile nel gioco aereo, certa sicurezza ai compagni di reparto. A stagione, ottenuto il diploma di ragioniere, Sanfilippo spera di entrare in banca. **Franco Badolati**



L'allenatore Nattino

La Pro Vercelli in attesa stasera di un consiglio e di un presidente

VERCELLI — Non ha un volto il «personaggio» della Pro Vercelli che proporrà questa settimana, dopo lo scialbo zero a zero di ieri con Viareggio. Tutti augurano che il mistero venga risolto stasera: stiamo parlando del nuovo presidente della società che dovrebbe scaturire dall'assemblea soci convocata per le 21 in via Mas-saua. Anche se il commissario straordinario, Felice Rossi, non si sbilancia di una sillaba quando viene interrogato sull'argomento, tutto lascia prevedere che quella di stasera non sarà un'assemblea al buio. Dopo quasi sei mesi di gestione commissariale la Pro Vercelli potrebbe quindi avere un nuovo assetto dirigenziale. Su chi sarà il difensore di Baratto, nessuno è in grado di anticipare nulla. Fedele al copione, Rossi non parla. Ha assolto nel migliore dei mo-

di il suo mandato spianando la strada della dirigenza eventuali acquirenti, ma strombazzare i risultati del suo lavoro prima comunicarli all'assemblea dei soci. All'ordine del giorno di stasera figurano due ipotesi: la nomina di un consiglio direttivo, oppure di un nuovo commissario straordinario. In ogni caso Rossi è intenzionato a lasciare la Pro Vercelli dopo aver fatto anche l'impossibile per farla rinascere. Il libero professionista vercellese la gestione commissariale in situazione quasi disperata. Lavorando con accortezza e nel più assoluto riserbo sembra che sia riuscito a ottenere dalla vecchia dirigenza condizioni estremamente favorevoli per i possibili acquirenti che stasera dovrebbero farsi vivi. Se la fumata sarà bianca, Vercelli sportiva farà gran festa. **Enrico De Maria**

Aosta, Urano Navarrini ha saputo mantenere la calma sino in fondo

AOSTA — Quando personaggio in campo diventa l'arbitro, le sue decisioni sono condizionanti circa l'esito dell'incontro, mantenere la calma in panchina (se non sul terreno di gioco) non è impresa che riesce a tutti. Ma Urano Navarrini, figlio del celebre Nuto (attore che di palcoscenici ne ha calcati molti in tutta Italia) ha saputo repressa l'ha sfogata contro il muro del spogliatoio, dopo che minuti interminabili a passare (il fischio di chiusura è arrivato al 94') gli è stato fatto brare impossibile vittoria conquistata. **uomini in campo contro undici, dopo le espulsioni di Barbero e Signetto.** Navarrini che come giocatore in diciassette anni di attività (è arrivato in serie B, alla toccò morbido e dal guizzo facile) ha rimediato una sola espulsione a Como per una frase neppure troppo scorretta rivolta ad un direttore gara, è impegnato al massimo nei momenti caldi dell'incontro a frenare i suoi giocatori, avvertendosi persino ad un certo momento contro Zottola, quando stavano saltando i nervi. «Dovevo tener calmi i ragazzi — borbottava poi nello

spogliatoio, brindando alla vittoria — con due squalificati mica potevo rischiare altre espulsioni. Navarrini, dopo il gol di Mazzeo e il fischio di chiusura, si è fatto portare dal medico del cardiotoracico. I dirigenti dell'Aosta concordemente gli hanno riconfermato l'incarico per la prossima stagione. Nella prossima stagione dovrà fare meno però del suo gioiello Mazzeo: le quotazioni del ragazzo, dopo il decisivo gol segnato all'Albenga, sono nuovamente in rialzo. **Giovanni**

Boxe - Sei match mondiali e tanti campioni sul ring

Una sagra di pugni stanotte in America

La boxe langue qualche paese — in Italia ad esempio i grossi avvenimenti sono diventati rarissimi — ma non certo in America dove segue addirittura ritmi da inflazione. La sagra dei pugni di stanotte, a Las Vegas, Landover nel Maryland e Knoxville nel Texas, con ben sei campionati nel mondo quasi contemporaneamente costituisce ad esempio un record assoluto nella storia del pugilato. Nel tentativo di stare al passo delle richieste sempre più pressanti delle catene televisive, gli organizzatori sfornano incontri mondiali a getto continuo, arrivando all'assurdo di concentrare nella stessa serata avvenimenti che finiscono coi farsi una spietata concorrenza anche nell'interesse dei telespettatori.

La «notte delle stelle», come l'hanno chiamata in Usa, prende il via a Knoxville nel Texas dove i campionati del mondo in palio sono due, entrambi nell'orbita della WBA. Per i medio-massimi, la guardia destra Marvin Johnson vincitore di Victor Galindez mette in palio il titolo contro l'enigmatico Eddie Gregory che fu visto a Torino due anni e mezzo fa, sconfitto ai punti proprio da

Galindez. I favori del pronostico vanno a Johnson con qualche riserva dovuta alle dubbie qualità di incassatore. Ma Gregory, per quanto considerato buon picchiatore, sembra in declino.

L'altro «mondiale» di Knoxville è quello tra i pesi massimi «Big» John Tate e Mike Weaver. L'imbattuto Tate, pur non essendo un fuoriclasse, ha compiuto notevoli progressi. Weaver, che si merita questa chance mondiale per la WBA dopo aver ceduto ad Holmes campione del WBC, soltanto dopo dodici riprese, non sembra aver risorse fisiche sufficienti per compromettere il successo del gigante Tate, quale ha eccezionali risorse di fondo.

Da Knoxville a Landover nel Maryland dove Sugar Ray Leonard mette per la prima volta in palio il titolo dei welters versione WBC, strappato il 30 novembre scorso al portoricano Wilfredo Benitez. Il suo sfidante è l'inglese Dave Green, campione europeo della categoria. Si tratta di un incontro in cui l'indomito temperamento di Green riuscirà

soltanto a rendere accettabile lo spettacolo televisivo. Il britannico ha già cercato una volta la scalata al titolo mondiale finendo K.O. contro il messicano Palomino. Recentemente ha confermato le sue mediocri qualità di incassatore andando K.O. anche contro il veterano danese Joergen Hansen. C'è da sperare che il fuoriclasse Leonard lo stronchi rapidamente senza trasformare il previsto K.O. in una crudele punizione e conseguenze drammatiche.

Las Vegas, infine, dove è il protagonista giustamente più famoso, Larry Holmes il successore di Muhammad Ali, sia pure contro un avversario di comodo come Leroy Jones che vale certamente di più del nostro Lorenzo Zanoni. Jones è un gigante 113 chilogrammi, imbattuto dopo 25 incontri ma con un record sapientemente costruito sulla scelta di avversari comodi. Un antagonista così lento e pesante è certamente uno scherzo per il velocissimo Holmes. L'esito dell'incontro dipenderà sia dalle condizioni di forma del campione del mondo, sia dalle qualità di incassatore — finora mai collaudate — di Jones.

Sempre a Las Vegas disputeranno la rivincita per il mondiale dei massimi-leggeri il jugoslavo Mate Parlov e lo statunitense Marvin Camel, i protagonisti qualche mese fa a Spalato del più clamoroso scandalo degli ultimi tempi. In quell'occasione, col titolo vacante, i giudici «inventarono» un verdetto di parità per salvare Parlov da una sconfitta ai punti apparsa schiacciante a tutti gli osservatori neutrali. Stavolta Parlov non potrà più godere di appoggi illeciti e v'è da pensare che il «pelle-rossa» Camel potrà finalmente fregiarsi del titolo che già meritato in Jugoslavia.

L'ultimo match della serie, sempre a Las Vegas, è quello tra il nicaraguano Alexis Arguello ed il filippino Rolando Navarette, per il titolo dei leggeri junior versione WBC. Arguello è favorito, anche se Navarette perde da due anni.

Prima o dopo tutti questi appuntamenti della «notte delle stelle» saranno trasmessi in differita anche in Italia. Il primo dovrebbe essere Leonard-Green, domani alle 14 sulla Rete due.

Pignata

Palione Berruti già o.k.

Con buon anticipo rispetto alla passata stagione, il palione elastico fa la sua apparizione sugli stadi. Piemonte e Liguria, i campioni già in di rotazione, dopo la preparazione invernale in palestra. A poco più di due mesi dall'inizio del masaiolo torneo (1° via il 1° per l'8 giugno) quattro campi, Cuneo, Cengio, Calice Ligure e Torino, hanno riaperto i battenti a domenica sera la Marmet e il Berruti che terrà a battesimo Felice Bertola, quello dei dieci scudetti.

A Torino per il primo appuntamento della stagione Berruti e la nuova coppia (11 a 1 per Massimo) la gara ha fornito utili indicazioni: il grado di forma di Berruti e sull'altro il del Vape La Piemontese. Il capitano dell'Accorsi Valia Bormida, non un segreto, ha l'interrotto la preparazione a gli effetti di questo impegno sono già visibili le prime partite. Il gioco è solo fin quando il punteggio è assommano proporzioni e si concede qualche pausa.

Accanto a lui la «spalla» Olivieri, il Billa, ha la parte. Dopo la stagione a Cengio, Olivieri vuole dimostrare che le cose migliori Berruti sostengono che il giocatore acquista è il compagno ideale per l'ex campione d'Italia. Certo Olivieri non ha la posizione di Berruti, è molto più preciso nei suoi interventi e soprattutto ha un temperamento più calmo e riflessivo che lo porta a fare e assumere ruoli che non sono Berruti. Berruti è facile prevedere lo impiegherà più come l'arbitro e ridosso di Cirillo e Sirolo, che spalla.

Discorso diverso per Davia e Belmonte che la federazione ha accoppiato nella speranza di rafforzare le squadre minori. E' presto per se il ligure e l'albese saranno in grado di tenere avversari più qualificati. Il loro tecnico Bruno Cappello è ottimista e prevede l'ingaggio in finale. «Lo di Torino si adatta ai mezzi di Davia», dice Cappello. «Qui Davia è un giocatore bene». Di certo Davia migliorerà la partita. Galasco

Uno sport che sta muovendo i primi passi Football americano a Torino dieci milioni per lanciarsi



Hanno una sola maschera. Se la mettono a turno, per prova, si pavoneggiano davanti allo specchio. Non osano indossarla in allenamento per paura di rovinarla. Il football americano a Torino sta muovendo i primi passi: ha già tanti praticanti e senza soldi.

Quando si sparsa la notizia che volevamo fare una squadra si sono presentati in molti e ogni allenamento altri se ne aggiungono — afferma Maurizio Berini — ora siamo quasi un centinaio e di squadre potremmo farne addirittura due.

Quanto ai soldi niente da fare — prosegue Berini — nonostante tutti i tentativi per arrivare ad una sponsorizzazione. Tutti ci hanno detto che è una bella idea, pubblicitarmente valida, nessuno ha avuto il coraggio di lanciarsi nell'avventura. Pensare che il preventivo per una stagione è certo a livelli astronomici: dieci milioni, infinita-

mente meno che una squadra di basket o di hockey tanto per intenderci.

Maurizio Berini, ex-canottiere, ex-rugbista, è con l'altro Luigi Piccato, uno dei fondatori di questa squadra.

Nel '78 ero andato ad una regata all'Istituto di Milano — racconta — e nell'albergo in cui ero alloggiato ho visto una locandina che annunciava una partita di football americano. Ci sono andato per curiosità e subito mi sono entusiasmato. Ho

RALLY — i tedeschi occidentali e Christian Fiat 131. Il Rally è Trifels, galeone nel Palatinato, come provano campionato rally della RFT.

L'ungherese Attila Ferjanek su Renault è vinto il Rally Jugoslavo valido campionato europeo. spedisce il polacco Krupa Renault e il jugoslavo Skuric Opel Kadet.

parlato il presidente ed i giocatori che mi hanno invitato a fondare una squadra anche a Torino.

Una squadra senza. Abbiamo pensato di chiamarla Tritacarne Buldoz. Aquile — spiega Berini — poi abbiamo preferito lasciare perdere tutto per scaramanzia. Sarà lo sponsor a battezzarci.

Per aiuto l'hanno avuto dalla Sisport che ha concesso loro di allenarsi sul campo di corso Moncalieri fino a quando non verranno aperte le piscine. Tre allenamenti la settimana: palestra il martedì ed il giovedì, gioco ogni sabato pomeriggio.

Sport-uomo Torino '80, la maxi-manifestazione che Comune organizza al Palazzo a Vela aprile ad agosto dovrebbe costituire il nostro lancio — si auspica Berini — dal momento che prevede nel suo calendario anche una partita di football americano: un incontro dimostrativo della nostra squadra contro il Manin's Rhinos di Milano.

Per quella data dovremmo trovare lo sponsor — continua — in contrario prenderemo in esame l'ipotesi di autofinanziarci.

In Italia attualmente esistono quattro squadre in attività. I Manin's Rhinos milanesi disputano da ormai due anni il torneo delle basi Nato, contro gli americani. Ci sono poi le Rane di Gallarate, i Boar Rens di Milano ed i Black Devils di Parabiago. Anche a Ferrara, Napoli e Carrara ci si sta organizzando per fondare delle società di football americano. Ce n'è abbastanza per disputare un campionato tutto italiano in primavera, in preparazione del torneo Nato di settembre-ottobre. Il football americano può avere un grosso avvenire anche in Italia — conclude Berini — perché è uno sport altamente spettacolare, appassionante da giocare ed anche da vedere.

Mario Sannazzaro

In campo anche l'allenatore della Lawson's



Buon esordio, tutto sommato, della Lawson's Torino nel torneo di Sanremo, una manifestazione nata e sponsorizzata dall'imprenditore edile milanese Fonti, lo stesso che ha dato l'abbinamento all'ex grande Europhon, trasformandola in Edilfonte. Da ottimi appassionati, Camerini e company hanno convocato quasi il meglio del baseball italiano: i campioni d'Italia della Derbigum Rimini, quindi i bottegai della Bienne Bologna, appunto la società organizzatrice e infine il nove di Tito Rael, alias la Lawson's Torino.

Il sorteggio ha posto di fronte i piemontesi alla Bienne Bologna, una squadra sorta praticamente con le spesse di 150-200 milioni. Lo sponsor Montanelli, lo stesso eletto a capo della commissione che manovra la serie nazionale, ha fatto le cose in grande stile ingaggiando addirittura due professionisti: Shopay e Barfield, uno dei quali arrivato dagli Stati Uniti e l'altro da Tokyo dove militava nel Giants, una società che per il baseball giapponese è l'equivalente nel calcio della Juventus.

Avversario piuttosto delicato, dunque, eppure la Lawson's non ha affatto sfigurato visto che non aveva ancora i suoi lancieri, al punto che assieme a Malaroda, giovane promettente acquisto, ha dovuto scendere sul «mound» anche l'allenatore Tito Rael, sempre pronto a fare bella figura in qualsiasi ruolo. E' vero che dall'altra parte, c'erano Avallone e Lercher per cui in campionato ci sarà un'altra musica ma, pitcher a parte, il resto del diamante era quello forgiato per la serie nazionale. Una falsa partenza ha praticamente deciso il risultato a vantaggio degli emiliani: hanno incamerato tre punti coi quali hanno poi rintuzzato la riscossa di Borghino e soci.

In pratica, parte la prima ripresa tutta a favore della Bienne (3 a 0, risultato finale 4 a 2) l'incontro è apparso poi molto equilibrato mentre le terribili mazze di Shopay e Barfield, sono rimaste a sonnecchiare. Certo, alla battuta, la Bienne ha dimostrato di possedere un altro potenziale alla dei conti sono stati i «vecchi» a decidere la contesa, con fuoricampo (più un doppio) del terribile Vic Luciani e con un altro doppio di Argenterii. Gli yankees hanno rimediato qualche battuta facendo nascere un punto interrogativo sul loro conto: è presto per affrettate sentenze ma è evidente che in allenamento è più facile sfuggire la pallina fuori dal campo. La Lawson's, in questa gara ha schierato Milani, Cesare, Mitchell, Borghino, Vegni, Malaroda, Rossini, Vicari (Comini), Gabri, Mario Barbero, Rael.

Ieri mattina, dopo che Bienne e Derbigum si erano qualificate per la finalissima, sotto Edilfonte Milano e Lawson's per la finale valida per il 3° posto. Una specie di anteprima di quanto succederà presto in campionato a ridosso delle «grandi». Purtroppo, priva com'era dell'ammalato Costa e con il solo Tra Mitchell (sofferente di disturbi intestinali) la Lawson's ha dovuto arrendersi anche all'Edilfonte, soccombendo per 9 a 1. Per i torinesi hanno lanciato Vegni e D'Urso. Giornata bellissima con il presidente federale Beneck entusiasta di Sanremo e del suo diamante: «Faremo di questa città — ha detto — la Florida italiana. Vi organizzeremo spring training, corsi per tecnici ed arbitri ed altri tornei anche internazionali».

Sanremo, assieme a Palermo, si appresta dunque a diventare la «riserva del sole» della Federbaseball. Inevitabile dopo il successo di questo primo torneo e la meravigliosa giornata di baseball (e di primavera) di ieri.

Giorgio Gandolfi

Ha riportato una frattura alla gamba destra ed altre lesioni Regazzoni finisce all'ospedale

DAL NOSTRO INVIATO

LONG BEACH — Al suo ventiquattresimo Gran Premio, dopo un solo e mezzo di Formula 1, all'età di 27 anni, Nelson Piquet, il bel tenebroso brasiliano, ha vinto la sua prima gara da campione. Quello che si può ben definire l'erede di Emerson Fittipaldi si è aggiudicato ieri il GP degli Stati Uniti. West, quarta prova del campionato mondiale. E con questo successo il pilota della Brabham si è anche portato in testa al campionato iridato, alla pari con il francese Arnoux, a quota 30 punti. Il suo avvenimento al vertice della classifica significa un'incertezza maggiore nella lotta per il titolo che a questo punto è aperta a molte soluzioni.

L'affermazione di Piquet si concretizza in termini di dal risvolti altamente spettacolari e pur troppo anche drammatici. Il brasiliano ha dominato la corsa dal principio alla fine, tagliando per primo il traguardo con un netto vantaggio sul bravissimo Riccardo Patrese, sul redifivo e fortunato Emerson Fittipaldi, su Schekter finalmente piazzato e sul francese Didier Pironi. Ma mentre per il sudamericano tutto è filato liscio, molti altri piloti rimasti vittime di incidenti più o meno gravi. Clay Regazzoni ed Elio De Angelis sono anche finiti all'ospedale. Il ticinese uscito di strada dopo aver inspiegabilmente incominciato a sfiorare ad una velocità che sfiorava i chilometri orari è stato ricoverato al St. Mary Hospital dove gli sono state riscontrate la frattura composta della tibia e del perone della gamba destra, una possibile lesione alla colonna vertebrale, una contusione allo stomaco, ed una abrasione alla testa.



Patrese ha conquistato un ottimo secondo posto

na vertebrale, una contusione allo stomaco, ed una abrasione alla testa.

L'incidente di Regazzoni è avvenuto al cinquantesimo giro, mentre il bravo ticinese che aveva operato un'ottima rimonta si trovava in quarta posizione. Il destino ha voluto che proprio nel punto più veloce del circuito, il terminale dell'unico lungo rettilineo, la sua Ensign abbia perso la ruota anteriore sinistra. La macchina è filata dritta nella via di fuga e sarebbe andata a sbattere contro le protezioni. Sul suo strada ha trovato Brabham e Zunico che era parcheggiata a un fianco, dopo che l'argentino era stato costretto al ritiro nella prima tornata per collisione con Andretti.

La monoposto dello svizzero è piombata come lanciata da una fionda sull'altra vettura, sventrandola completamente. Poi, dopo altre carambole, si è capovolta tenendo il pilota imprigionato. Ci sono voluti oltre 20 minuti perché i soccorsi potessero liberare il povero Clay che è poi stato trasportato in ospedale con l'elicottero. Per fortuna la forte fibbra del quarantenne campione ha resistito bene e Clay è giunto al pronto soccorso perfettamente cosciente, malgrado lo stato choc. I medici hanno detto che le sue condizioni sono serie, non gravissime.

In ospedale è finito anche Elio De Angelis, che al terzo giro ha tamponato violentemente Cheever, ultimo di una fila di cinque macchine ferme sul circuito per attendere che Giacomelli finisse in testa. Giacomelli, finito in testa, ha tentato di riprendere la giusta traiettoria. Nell'impatto, oltre alla Osella dell'italo-americano, sono rimasti coinvolti anche Jarier e Reutemann, costretti entrambi al ritiro. De Angelis ha riportato forte contusione al piede destro. La situazione non desta preoccupazioni.

Altri incidenti hanno costellato la corsa. Jones, mentre si trovava in seconda posizione, nel tentativo di doppiare Giacomelli ha urtato l'Alfa Romeo del brasiliano ed è finito nelle reti di protezione distruggendo la propria macchina. Delle vetture che hanno preso il via se ne sono classificate soltanto nove. L'eliminazione continua di concorrenti ha favorito in fondo chi ha girato magari piano, ma regolarmente. Emerson Fittipaldi, soltanto Piquet e Patrese hanno concluso a giripieni.

Fortunata la prova per Ferrari ed Alfa Romeo. Il quarto posto Schekter ha sollevato un po' il morale degli uomini di Maranello, ma non ha soddisfatto completamente. Villeneuve avrebbe potuto conquistare un ottimo posto fra i primi ma è stato danneggiato da un urto con Daly che lo ha costretto a fermarsi al box per cambiare gomme e sostituzione anteriore. Poi ha dovuto ritirarsi per la rottura di un semiasse mentre si trovava in quinta posizione, dopo essere stato a lungo al terzo posto. Schekter, invece, bloccato al terzo giro nell'incidente di De Angelis, è poi costretto a sua volta ad arrestarsi al box per cam-

le gomme per precauzione, è riuscito a risalire fino al quarto posto, ma avrebbe anche potuto puntare a qualcosa di più.

Per quanto riguarda l'Alfa Romeo, Depallier, urtatosi Jones quando l'australiano ha cercato di superarlo, ha dovuto ritirarsi per la rottura di una sospensione.

Giacomelli ha fatto più o meno la stessa fine: Jones lo ha tamponato lateralmente rompendogli una minigonna e danneggiandogli una sospensione. E dire che Bruno dal diciannovesimo posto in cui si era trovato dopo il terzo giro era riuscito a risalire al quinto posto.

Chilavegato

Stratos: uno e tre al Costa Smeralda

PORTO CERVO — Si è incominciato dal fondo, mattina, sulla piazzetta paesina all'occhiello del principe Karim, a premiare i 41 equipaggi superstiti del Rally Internazionale Costa Smeralda — Trofeo Martini —, seconda prova di campionato italiano e prova valida per il campionato conclusosi banchina del vecchio sabato sera. Un applauso acrobatico proprio gli ultimi in classifica, i sardi Galiano e i propri disputati in massacranti tappe con una Fiat 500 appaia per Damir e Alain si sono presentati per ultimi a ricevere e onorificenze per la vittoria. Lancia e Blomqvist e Cedeberg. Ma la Stratos — vettura che lo stesso Damir ha ancora per i rally la «supervettura» — ha ottenuto uno specialità — ha ottenuto un altro piazzetto — dell'anno italiano lo ha conquistato Cunico e il navigatore Lorenzo Ravizza, due «centodiecisti» al debutto sulla Stratos, concessionari italiani, hanno subito una grossa soddisfazione a Piero Sparino, capo meccanico bielese Maglioli che, due vetture prima e terza arrivata, segue la preparazione e le prove di gara. Oltre naturalmente a un'altra agli uomini della Kléber Colombes Italiana, hanno anche i ragazzi 112: Caneva-Roggia affermati Giammarini-Oriani (uno dei campioni Autoblanchi, Giammarini è stato quello sono andati a disputare il RAC Rally in Inghilterra con «piccolo 70 Hp») dando spettacolo e producendosi in una di alta acrobazia, così come i loro compagni del campionato. Che dire del torinese? Il solito Gerbino, in sordina e a solito fare, si è ultimissime prove per entrare così al decimo posto in con la Talbot Sunbeam. I fratelli Fragale, al 24° posto. Fim 127 Sport, dopo molti problemi di per la nota a fiscalità Luigi, era al volante e la parte aveva la pressione bassissima.

Gian Dell'Erba

Trofeo Barassi Cuneese in luce

TAVERNELLE (Vicenza) — La Rappresentativa della Promozione piemontese ha esordito nella 20° edizione «Trofeo Barassi», con un pareggio con l'Amaro in bocca. In vantaggio di un uomo 40' primo tempo, i piemontesi non riusciti ad ottenere la vittoria.

Personaggio in questa giornata certamente felice è Saverio Sinopoli, Cuneo. Con il suo ingresso in campo a inizio di ripresa, la squadra gialloblù, assunta come composta. Sinopoli si è subito inserito, ha dato il via alle azioni più andate a concludere una partita porta bene nell'ambiente.

rappresentativa — dice Saverio —, il terribile stare in panchina a soffrire. Quando Ravizza mi ha mandato in campo ho toccato il cielo con un dito. Preferisco comunque subito deluso alla partita, perché l'Amaro è lento ad entrare in gioco in quanto giocare subito mi scarica.

Sinopoli è giocato con grinta e determinazione e domani i tecnici piemontesi, nello la formazione, dovranno ricordarsi anche di lui.

● Pallavolo — L'Alca-Gbc Novì, capofila del campionato interregionale serie A, ha battuto la Nizza 3-1 (15-9, 13-15, 15-10, 15-7).

BOCCE - Nella prima giornata del «Bosso»

La «provinciale» Valeo su tutte le grandi

STRAMBINO — La «provinciale» Valeo di Mondovì si presenta una grossa, grossissima soddisfazione e, dopo aver battuto lo squadra dell'Accorsi Tuttobocce, ha fatto il «bis» coi campioni della Lancia-Caudera aggiudicandosi con pieno merito la prima giornata del campionato di bocce serie A, il «Gran Premio Bosso». In precedenza i nondegnati sconfitto la Nizza Sider Nord, per l'U.B. Sanremo e, nel «quartile», la Sisport Fiat Energia.

Gigi Bonadio, il capitano della Valeo (una squadra che ormai non va più considerata «rivelazione», bella realtà), poco prima scendere in campo per affrontare l'Accorsi Granaglia ci ha confidato: «Sulla carta senz'altro loro i favoriti e i più forti, noi ci difenderemo com'è nelle nostre possibilità, poi staremo a vedere...».

E sul campo s'è visto che la squadra migliore è stata proprio la Valeo, meritevole senza dubbio di cogliere un'affermazione che l'ha esaltata e le è servita poi come trampolino verso il suo finale. Di fronte a Bonadio (il capitano «verdi» ha giocato a modo esemplare per tutte le partite), Amerio, Garigliano e Gianotto c'erano i campioni del mondo Granaglia e Selva nonché Andreoli e Bragaglia: per nulla intimoriti da siffatti grossi nomi, Bonadio e

soci non solo si sono difesi hanno attaccato con tenacia e continuità e costretto gli avversari (Andreoli e Selva non hanno giocato secondo le loro possibilità) a subire. Per poco, però, a Granaglia è riuscita di ripetere il colpo attuato con l'Olimpia Vercelli (da 0-11 a 5-12 l'Accorsi è passato, 13-12 termine delle tre giornate supplementari), perché il pur bravo Gianotto aveva fallito due bocciate consecutive sul 12-8; nell'ultima «mano», però, la Valeo si conquistava una meritissima vittoria grazie a un preciso tiro di Amerio.

Nelle file della Lancia sono particolarmente piaciuti Vay (senz'altro il migliore) e Arrigo Caudera; gli ultimi vincitori del «Martini», svanito lo spauracchio Accorsi, hanno forse pensato di avere vita facile con la Valeo ma

si sono trovati di fronte a una ben diversa realtà. Tornata a loro merito comunque l'essere riusciti a rimettere in forse il risultato e una partita che pareva ormai del tutto scontata.

Da sottolineare anche le buone prove di singoli giocatori: altre squadre: Miniero e Tonietta dell'Olimpia Vercelli, autentici «mattatori» nella sfortunata partita con l'Accorsi, Negro e Zeppa della Nizza Sider Nord, Ferrara della Sisport Energia.

Questa prima giornata del «Bosso» ha inaugurato la nuova formula del torneo e nel complesso l'esperimento si può considerare riuscito, anche se qualcosa da modificare c'è ancora: per esempio si potrebbe anticipare un'ora l'inizio delle partite di qualificazione del sabato (che si devono giocare 11 punti entro le due ore e 30' e non agli 11 come segnalato in un primo tempo) e posticipare a mezz'ora l'inizio degli «spareggi» (alle 21,30 anziché alle 21) per dare a tutti i giocatori la possibilità di fare. Strambino, infatti, il successo che un paio di squadre, causa le tiri supplementari, sono state costrette ad accontentarsi di un panino per poter riprendere il gioco all'orario fissato (e nelle gare già cinque ore di gara). Preciso oculo l'arbitraggio di Luigi Pasquero.

Guido T...

● TAMBURELLO — Sono iniziati in Italia i campionati di calcio che impegnano complessivamente oltre 600 squadre nelle varie serie e categorie, in rappresentanza di 13 province e 13 regioni. Risultati: clamorosi al primo round. L'Orade campione d'Italia è uscito dal campo. La matricola fiorentina Rovini e l'Organi Mammiro, le favorite, sono state sconfitte. Risultati: Negrar-Aldeno 19-0; Cremona-Arcene 6-19; Impeati-Ongari 19-5; Medone-Vassanello 14-19.

Fioretto piemontese lotta in famiglia riservata ai torinesi

defezione altre sale d'armi Regione, ad eccezione del Michelin, è trasformato gli «assoluti» piemontesi di fioretto in una specie di campionato cittadino se non sociale, visto che i numerosi padroni di casa Club Schema torinese hanno dalla finale gli ospiti Fabiano, Bignone, Sbaiz.

Nella lotta in famiglia, preso il sopravvento Marco Molinaro, dischiostro sconfitto, prendendo il largo dopo una doppietta di stretta misura contro Mazzoli e Moretti, fanalino di coda. Il più esperto favorito Luca Morelli, appassito, si è fatto sorprendere pure dal più acerbo Ripamonti, mentre Boano, il quale risentiva forse della recente delusione ai tricolori juniores di Foggia, con convinzione, tanto da cedere al più scattante Mazzoli e all'astuta rimonta Morelli.

c. f.

La 1° Molinaro (C.S. Torino) 5 v.; 2° Mazzoli 3 v.; 3° Morelli 2 v.; 4° Boano 2 v.; 5° Ripamonti 2 v.; 6° Moretti 1 v., tutti del C.S. Torino.

Pacchetto a
LONDRA
dal 7 al 14
aereo da Torino
+ 1000 cat.
Info al QUICK
Via 25

FERODO
il ha aiutati
a vincere

Questa la classifica del mondiale di Formula 1 dopo il Gran Premio di Long Beach: Arnoux 18; Jones 13; Patrese 7; Pironi 7; De Angelis e Laffite 6; Rosberg, Fittipaldi e Daly 4; Prost 3; Watson 3; Giacomelli, Reutemann e Schekter 2; Mass 1.

Prossima corsa: Gran Premio del Belgio (4 maggio).

Se è vero
FERODO
ha tutta
l'esperienza
delle corse

Il regista-produttore americano presenta il suo ultimo film Kramer: 15 Oscar e non è soddisfatto

MILANO — «Non credo di essere un pessimista eppure sono convinto che il borbottio prima o dopo scoppierà, ora non c'è più niente da fare. Il film "L'ultima spiaggia" che avevo girato nel 1959 è più vero adesso di allora. Sono stato profetico: la cosa non mi riempie certo di gioia».

Queste amare parole le ha dette Stanley Kramer, regista e produttore di tanti film di successo che hanno ottenuto ben 15 nomination e 15 oscar. A Milano ha presentato alla terrazza Martini il suo ultimo film *Una suora*, una donna che ha prodotto il diretto con un Dick Van Dyke, molto convincente nel ruolo per lui insolito di padre Rivaud, un sacerdote cattolico accusato di aver ucciso una giovane suora (Kathleen Quinlan) con quale si sospetta abbia avuto una relazione sentimentale.

Un fatto vero è cronaca accaduto nel 1927 che sconvolse la provincia americana. La vicenda del film, assai ben costruito ma ben lontano dalla forza di altri film di Kramer come *Vincitori e vinti*, si svolge con continui flash-back durante la ricostruzione giudiziaria. Dice Kramer: «Non è un film cattolico, né lo sono io che non ho alcuna formazione religiosa pur essendo ebreo. Il problema è quello di un uomo che ha preso un impegno e vorrebbe non infrangerlo. Un problema che investe tutto il mondo d'oggi così confuso in cui non sappiamo più in che cosa credere. Viviamo in una società dove si può trovare una verità



Il regista-produttore Stanley Kramer con i personaggi del film più celebre: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo»

totale, ma solo una mezza verità e imbastire su quella la nostra vita, come fa padre Rivaud forse sbagliando».

Il film finora è stato visto in quasi tutti i paesi cattolici, ma non lo ha ancora visionato il centro cattolico cinematografico, soltanto in una privata monsignore e un prete che vorrebbero renderlo obbligatorio ai sacerdoti. Intenzione del regista è farsi ricevere dal papa e di fargli vedere il film per sentire la sua opinione. «Ho anche tante domande: porre a santità. Si chiama così, vero? Che cosa

pensa dell'Afghanistan, dei giochi olimpici, dell'energia nucleare. Ma chissà se lui vorrà vedermi».

Kramer 65 anni, asciutto, capelli corti e brizzolati, l'aria molto energica. Certamente ha dimostrato in oltre trenta anni di attività coraggio e energia nello scegliere per i suoi film temi coraggiosi e provocatori. «Il cinema — afferma — riflette i valori della nostra società. Essi cambiano costantemente e i film devono cambiare con essi. Io ho sempre provato a farlo. Certo in questi ultimi 10 anni sono diventato una persona

che non riesce più a capire quello che succede in questo mondo. Ho idee confuse: tutto, nei prossimi anni ne avrò ancora di più e diventerò più pericoloso».

Potrà sicuramente farlo perché il regista Kramer ha potuto contare sul prodotto Kramer che gli ha consentito di affrontare argomenti che altri non avevano la possibilità di portare sullo schermo. Ma non sempre fu tutto facile. *Hombre* di Hays fu girato nel 1949 quasi in clandestinità perché affrontava problemi razziali e con il falso titolo *High noon* (Mezzo-

giorno di fuoco). Fu poi realizzato da Kramer nel '52 con la regia di Zinneman e l'interpretazione di Gary Cooper e Grace Kelly.

Pur avendo collezionato ben 15 oscar, non è completamente soddisfatto del film. «Mi capita spesso di rivederlo in televisione perché 4 figli il mio televisore resta sempre acceso e trovo in tutti qualcosa di sbagliato». Ha lavorato con i più grandi divi di Hollywood e di tutti ha un ricordo preciso. «Marlon Brando è stato il più eccitante attore giovane, bravissimo nelle scene di violenza: Ca-

therine Hepburn vuole occuparsi di tutto, una vera ficanaso. Ava Gardner fa di tutto per non ammettere che tiene moltissimo a essere considerata brava attrice. Vivian Leigh viveva ancora col ricordo di Lawrence Olivier. Marlene Dietrich bisogna lasciarla fare: la de- aspettare mezz'ora e poi un'altra brezza perché lei deve cambiare tutte le luci dello studio anche se l'elettricista è bravissimo».

«Frank Sinatra è peggio: donna — racconta Kramer — cambia umore spessissimo e può sempre piantarti a metà film. Spencer Tracy, il più bravo: solo a vederlo una ad ascoltare gli altri recitare era un piacere. Diceva sempre che bisogna prendere sul serio il lavoro ma non troppo sul serio noi stessi».

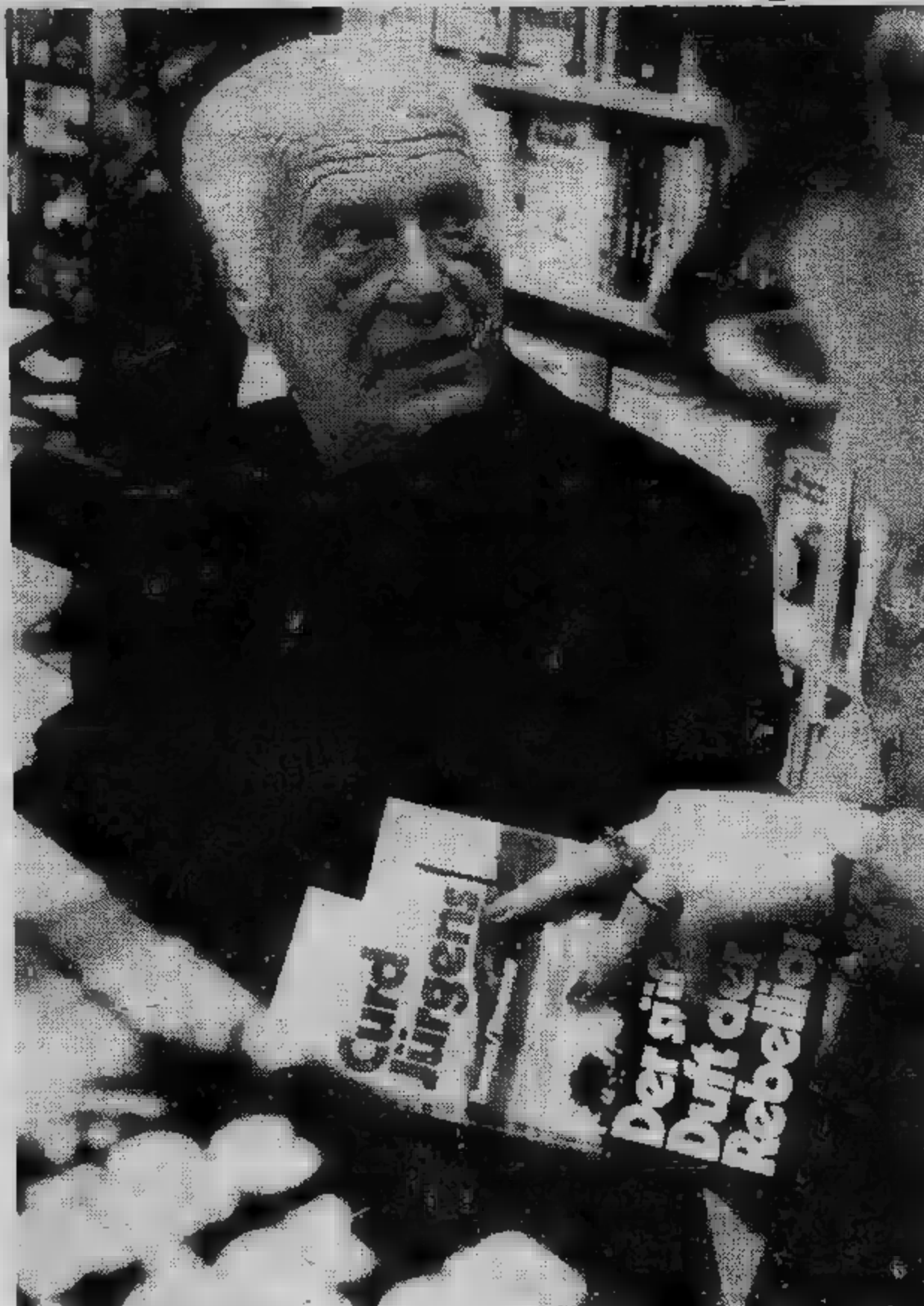
Non può non chiedere a questo regista temi scomodi, come mai ha girato *Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo*. «Per scommessa», risponde, «io sono un buon giocatore: da bambino puntavo sempre sui cavalli, avevo solo 20 dollari in tasca e tornavo a casa con un sacco di soldi. Tutti dicevano che non sarei stato capace di costruire una commedia brillante e l'ho fatta».

Preoccupato come è di un prossimo conflitto ha un suo rifugio?

«No, ho fatto delle ricerche e ho scoperto che un rifugio è un pessimo investimento. Protegge soltanto dalle bombe "pulite" senza radiazioni».

Adela Illi

Lo scrittore Curd Jurgens



Curd Jurgens ha presentato a Vienna il suo libro «Il dolce profumo della ribellione»

Gerard Depardieu canta le canzoni della moglie



Gérard Depardieu, l'attore giovane francese più apprezzato, tenta la scalata al successo in un'altra «specialità»: dopo il cinema e il teatro è la volta della musica.

Ha appena inciso infatti un 33 giri per la Rca dove, in un'ironica, racconta le sue esperienze di uomo e di attore. Tra i titoli *Acteur*, *lumière*, *Cinéma de papa*, *Comédien*, *comédien*. Tra i versi «Non ho niente tra le mani, come il vecchio Gabin».

Autrice dei testi è della moglie Elisabeth, che lo segue da molti anni, conosce tutte le pieghe del suo carattere e che è riuscita a tradurre i sentimenti di Gérard immedesimandosi in lui. «E' un modo come un altro — spiega — per indovinarci, capirci, prepararci ad affrontare

meglio il futuro. Ma non tutto quello che raccontiamo nel disco è vita vissuta: anche fantasia e immaginazione hanno la loro parte».

Tra un valzer e una giava anche Elisabeth riesce a far sentire la voce narrando alcuni momenti della «compagna dell'artista»: le canzoni sono «Elle s'appellait Harmonie» e «Ma femme folle». L'attore è felicissimo che la moglie (che adora) esca finalmente dalla sua ombra e che anzi sia riuscita a spronarlo a tentare nuovi modi espressivi. «Quest'avventura — dice Depardieu — servirà ad attenuare il complesso di creazione "rientrata" che minaccia tutti gli attori al servizio esclusivo dei fantasmi: un regista. Con i testi Elisabeth ho finalmente la sensazione di far parlare i miei fantasmi».

TV NAZIONALE

Rete 4000

- 12,30 **Schede-Urbanistica** (Spazio privato ■ spazio pubblico in una realtà contadina meridionale) di Giandomenico Amendola. **Il paesaggio urbano in un borgo contadino** (seconda parte) (replica) (c)
- 13 — **Tuttilibri**, settimanale d'informazione libraria (c)
- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **Speciale** ■■■■■ (replica) (c)
- 14,25 **Una lingua per tutti**: ■■■■■ (quarta trasmissione) (replica) (c)
- 17 — **3,2,1... ■■■■■ Ty ■ Uan** presentano: Oplà, il circo-Provaoci! - Chi ■■■■■ che ■■■■■ sia?
- FILM** 17,30 **Prigionieri della pietre**, telefilm, con Peter Dinklage, Gareth Thomas, Veronica Strong — Curiosissimo — Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy (c)
- 18 — **Cinoteca-Storia**: La vita quotidiana negli anni della ricostruzione: 1946-1950 (prima puntata) (c)
- 18,30 **Job** (Lavorare a vent'anni): Dopo la città, ■■■■■ Paolo Guidicini (ottava puntata) (c)
- 18,50 **L'ottavo globo**, a cura di Dante Fascio. Cristianesimo e cultura (c)
- 19,20 **Serie ■■■■■**, gioco quotidiano ■■■■■ premi condotto da Raimondo Vianello (c)
- 19,45 ■■■■■ **globo dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- FILM** 20,40 **L'uomo di Hong Kong**, di Philippe Broca, con Jean-Paul Belmondo, Ursula Andress, Maria Pacôme, Mario David (Avventuroso 1966)
- 22,30 **Donne ■ campion** (prima puntata) (c)
- 23,05 **Telegiornale** - ■■■■■ al Parlamento (c)

Rete due

- 12,30 **Menu di stagione (c)**
13,— **TG 2 Ore** ■■■■■
13,30 **Educazione e regioni: Percezioni** ■■■ ■■■■
■ ■■ educazione musicale (c)
14 — **Modena: Pallavolo.** Panini-Amaro Più (c)
14,20 **Torino: Nuoto.** Campionati Assoluti Primavera
verili (c)
17 — **L'opemela.** Il concerto delle cicale, disegno
animato (c)
17,30 **Spazio dispari: Operazione metallo (c)**
18 — **La ■■■■ per la Palestina.** Terza parte:
1939-1949 (c)
18,30 **Dal Parlamento - TG 2 Sportsera (c)**
18,50 ■■■■ con... Il ■■■■ Alla conquista
del West, telefilm, con James Arness, Eva
Marie Saint, Bruce Boxleitner (c)
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **FILM** **Caro papà: Il sesso opposto,** telefilm, con
Patrick Cargill, Natasha Pyne, Ann Holo-
way, Noel Dyson (c)
21,10 ■■■■ **la tende:** Antologia teatrale non-
stop, con Carmelo Bene, Isa Danieli, Da-
rio Fo, Vittorio Gassman, Leopoldo Ma-
stelloni, Luigi Proietti, Franca Rame, Gatti
di Vicolo Miracoli, La Smorfia, Catherine
Spaak e altri ancora. Regia televisiva di
Salvatore Baldazzi (c)
22,50 **Protestantesimo, ■ cura della Federazio-**
■ delle Chiese Evangeliche in Italia (c)
23:25 **TG 2 Stasotte**

Rete tre

- 18,25 **Questa sera parliamo di...** con Stefania Mecchia (c)
18,30 **Progetto turismo** (Profili professionali nelle scuole alberghiere): Cameriere d'albergo (prima puntata) (c)
19 — **TG 3** — Fino alle 19,10 informazione a diffusione nazionale; dalle 19,10 alle 19,30 informazione regione per regione
19,30 **TG 3 Sport Regione** (Settimanale a diffusione nazionale): Edizione [] lunedì
20 — **Teatrino**: Antologia da «Cenerentola» ■ Giocchino Rossini. Compagnia di marionette «Carlo Colla & Figli». Orchestra ■ Teatro alla Scala di Milano diretta da Claudio Abbado (Quadro sesto) (c)
— **Questa sera parliamo di...** con Stefania Mecchia (c)
20,05 **Bar**, a cura di Renzo Trotta. Regia di Vito Molinari (seconda puntata) (c)
21 — **Tra [] e lavoro** (Situazioni regionali): d'Aosta. Regia di Roque Oppedisano (c)
21,30 **TG 3**
22 — **Teatrino** (replica) (c)

Salone **LA STAMPA**

**Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico
e Zecca dello Stato**

Via Roma, 80 - Telefono 517.958

ACCETTAZIONE di inserzioni
per la **Repubblica** -

TV WESTERN

Svizzera

- — **Programma per i ragazzi (c)**
 18,50 **Telegiornale (c)**
 19,05 **Flipper (c)**
 19,35 **Obiettivo sport (c)**
 20,05 **Il regionale - Telegiornale (c)**
 20,45 **Documentario: La balena (c)**
 21,40 **Historia di Jephte. Oratorio ■ G. Carissi-**
 ■ **(c)**
 22,30 **Telegiornale (c)**

Capodistria

- 19,50 **Punto d'incontro** (c)
20,05 **L'angolino dei ragazzi** (c)
20,30 **Teglogmale** (c)
20,45 **Il commissario Verrazzano** (Polliziesco, Italia '78), con L. Merenda, J. Agren. Regia di F. Prosperi — *Il commissario Verrazzano viene incaricato dalla proprietaria di una galleria d'arte di indagare sulla morte del fratello, un caso archiviato frettolosamente...* (c)
22,10 **di danza. Il balletto di Shangai** (c)
23,10 **Notturno pittorico. Marko Pogacnik** (c)

Montecarlo

- 16,30 **FILM** news (c)
16,45 **FILM** Telefilm serie: Beauty (c)
17,15 Shopping - Paroliamo e contiamo (c)
18 — Cartoni animati (c)
18,15 peu d'amour, beaucoup de musique (c)
19,10 Cartoni animati della serie: Astroganga (c)
19,40 Telemenu - Batanga (c)
20 — Batanga (c)
21 — **FILM** contro i figli sole (Avventuroso, Italia, '64), con M. Forest, G. Gemma. Regia di O. Civirani — Sulla spiaggia di una terra sconosciuta Ercole soccombendo ad un folto gruppo di guerrieri dai lunghi capelli. Altri guerrieri intervengono e lo salvano... (c)
22,35 **FILM** La Padrina (Dramm., Italia, '73), con L. Alfonsi, A. Steffen. Regia di 'Al Pisanì. Genco Cavallo, boss della mafia italo-americana, viene assassinato a New York. Prima di spirare denuncia alla moglie Costanza il mandante del delitto: Sarò Giarrattana di Palermo... (c)

INVESTIGACIÓN APARADO

UNO (FM 92.1)

- 14.30 Una persona di famiglia. Racconto di Muriel Spark.
- 15.03 Antonello Baranta presenta Rally. Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca.
- 17 — Patchwork. Varie comunicazioni. Il pubblico giovane e musica, cronaca e spettacolo con qualche dell'ro. Oggi "Anonima Woodstock" - Società Multinazionale - Combinazione suono - Quaderni d'Oriente.
- 19.20 Danze aristocratiche e popolari d'altri tempi. Dalla sarabanda alla tarantella a cura di Domenico De Paoli.
- 19.55 Il — Pierre Cornille. Traduzione di Eugenio Montale. Regia Marcello Aste.
- 21.30 Le principesse e i Russi del —. Racconto con punteggiatura musicale. Giancarlo Fusco.
- 22 — Cattivissimo. Programma di Roberto Veller.
- 23 — Buonafante con... Riccardo Cuccella. Programma. Gato Frattini.

32. In _____ Una _____
di _____

- di concerti pop-rock registrati dal vivo e presentati ■ **Gigi Marzilli**
- 17,32 **Le ■** Enzo Caffarelli e Marco Ferrantini ■ **La ■** di musiche e curiosità in casa di...
- 18,32 **Il racconto ■** lunedì ■ **■** Luciana Corda. Corrado. Peni legge: «L'altro» ■ Jorge Luis Borges
- 18,50 **Sportello ■** con Anna Leonardi
- 20,55 **Il Teatro ■** Radiodue **La ■** Franz Kafka, con Antonio Pierfederici, Tino Bianchi, Maria Fabbri. Regia di Gian Domenico Giagni
- 22 — **Semibscale ■** informazioni sugli spettacoli musicali

TRE (FM 98,2)

- 13 — **Pomeriggio** ■■■■
Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi
- 15,30 — **Un certo discorso...** ■■■■
nerari ■■ porcosi ■■■■
territorio giovanile
- 17,30 — **Spazio Tre** ■■■■
■■■■■ culturali ■■■■
presentate da Mirko Bovilacqua
- 21 — **Nuove** ■■■■ ■■■■
aggiornamenti e riletture di Paolo R.
- 21,30 — **Pagine da Fanny** ■■■■
Ricordi di una donna di piacere di John Cleland
- 21,50 — **Concerto danti** ■■■■
pianista Martha Argerich
- 23 — **Alfredo Profeta** ■■■■
presenta ■■■■ jazz

DUE (FM 95.6).

- 15 — **3131.** In studio: Ivano Baldolini, Flaminia Morandi, Giuseppino Monni, Fabrizio Ravaglioli, Anna Vinci (2ª parte)

WELLS FARGO

Videovercelli

Canale 55-60

- 16,15 Telefilm: «Police Woman»
17,15 Cartoni animati: «I pronipoti»
17,45 Film: «Fulmine»
18,15 Incontro di calcio: Vercelli-Viareggio
19,45 Videovercelli notizie
20 — Film: «L'indiano»
21,50 Film
22,25 Videovercelli sport
23 — Film replica

STP (Casale-Vc)

Canale 50

- FILM** 12,15 **Film**
14 — **Film**
19 — **■** **pressione:** Filo diretto musicale con
Giorgio
■ — **Lunedì sport/Flash**
20,45 **Calcio** (serie C1)
22,30 **Tv sorrisi e canzoni** presenta: **Supercias-**
sifica show
23,15 **Telenotte - Oroscopo**
23,30 **■**

T. Alto Mi.

Canaie 29-56-69

- 14,30** ■ **il federale** (commedia 1961)
16 — **Il gran click (r)**
16,30 **Cartoons: «Capitan Fathom»**
17 — **Informazioni**
17,05 **Spendiamoli**
17,45 **Tam, tam, Musicale**
18 — **Il piatto rido. Rubrica di gastronomia**
18,30 **Disegni animati: «Pinocchio»**
19 — **Cartoons: «Clutch Cargo»**
19,30 **Corriere d'informazione Tv**
20,15 **L'ora ■ Mazzola**
21,30 **Telesfilm: «Billy Cosby show»**
22 — **Film: «Odio mortale» (avvent., 1962)**
23,30 **Film: «I maschioni» (dramm., 1970)**
1 — **domani**
1,10 **Buonanotte ■ Play Boy**

Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 9 — Mattina ■■■ studio 2
FILM 12 — Telefilm: «Ricercato vivo o morto»
 12,30 Tv City flash
FILM 12,45 Film
 14,15 Mercato
 14,30 Disegni animati: «Pinocchio»
FILM 15 — Telefilm: «Quella casa nella prateria»
 16 — ■■■ verdi
 16,30 Disegni animati: «Pinocchio»
 17 — Disegni animati: «Il grande Mazinger»
 17,30 Videoshow
 18 — Disegni ■■■ ■■■: «Falco il superbolide»
 18,30 Disegni animati: «Il grande Mazinger»
FILM 19 — Telefilm: «Ricercato vivo o morto»
 19,30 Tele flash
 19,40 Film
FILM 21,26 Telefilm: «L'ispettore Regan»
 22,30 Sulla carrozella
FILM 24 — Film

Radio Tele Aosta Canale 33-35

- 15,30 Cartoons: «Pinocchio»
16 — Tv sorrisi e canzoni: presenta: «Superclassifica show»
17,30 Cartoons: «Gundam»
18 — **FILM** — **18** m.: «Monty Nash»
18,20 Spenneggiato: «La fanciulla di Avignone»
19,30 Sport flash
19,45 Settezero
20,10 Notiziario
20,30 **FILM** — **20** Film: «Totò disubditicus» (comico 1962)
22 — **FILM** — **22** «Vegas»
23 — Calcio
0,30 Notiziario (r)

Teleradio Asti

Canale 25-51

- 17 — La **Stampa**
18,30 Lunedì sport
20,30 Collegamento G.R.P.

Tva (Aosta)

Canale 39

- 20 — L'auto italiana
21 — Lo sci nell'era moderna
21.45 Film
23.15 Papezzi **Titolo:** «Cappuccetto a nola»

Tele Subalpina

Canale 11

- FILM** 13 — **Chiamate Scotland Yard 00.75.** Giallo
14,30 **Arcobaleno,** programma musicale (c)
17,30 **Telefilm**
18,40 **Cristianesimo oggi**
FILM 19,30 **Uno straniero a Paso Bravo,** di Salvatore Rosso, con Anthony Steffen, Giulia Rubini, Eduardo Fyardo. Western 1968 — Scontati sette anni di lavori forzati, ingiustamente accusato di aver ucciso involontariamente la moglie e il figlio, il pistolero torna al paese e si mette in cerca dei veri colpevoli attirandosi l'odio del tiranno della regione (c)
21 — **Informazione**
FILM 21,40 **Un giovane, una giovane,** di Serge Korber, con Jean-Louis Trintignant, Marie Dubois, Jean Lefebvre. Commedia 1968 — Lui è un lavavetri che si finge scrittore impegnato, lei una cameriera che si spaccia per miliardaria. Entrambi non osano confessare il loro amore, né soprattutto la loro reale condizione
FILM 23 — **Il rischio di vivere, il rischio di morire,** di Rolf Olsen, con Miriam Hoffmann, Erik Shuman. Giallo 1968 — Figlio di un industriale tedesco vive in disaccordo col padre, affratellato ad una banda di spacciatori di droga e sfruttatori di donne. Quando scopre la genitrice a letto con la sua fidanzata, droga da quelli della banda, non sa che pesci prendere (c)

Videogruppo

Canale 52

- 14 — **Splendidi,** musica, chiacchiere e telefonate con Alba Parietti e Davide Spingor (c)
15 — **Heldy,** romanzo sceneggiato (c)
15,30 **Jeeg, robot d'acciaio,** cartoni animati (c)
16 — **Crucchi piemontesi:** Ballando il valzer nella grande città: visita ad una scuola di ballo; Poeti sotto la tenda perplessi; Macario come lo ricordiamo noi: collage di interviste con l'attore piemontese. A cura di Federico Peyretti e Laura Cerro (c)
16,30 **Il quiz di ferro,** quiz a premi per i ragazzi presentati da Renzo Palmer (c)
18,20 **Speciale (c)**
18,40 **alla sopravvivenza (c)**
19 — **Videogruppo sport (c)**
19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **La lunga notte di Tombstone,** di J.J. Balcazar, con Tomas Milian, Anita Ekberg, Fernando Sancho. Western 1968 — Oste messicano, bandito deciso a rifarsi un'onesta esistenza, ricattato dal capo della banda a cui apparteneva che minaccia di denunciare non parteciperà ad un altro, colossale, colpo (c)
21,50 **Prima visione (c)**
22 — **Obiettivo Torino:** Emilio Largo e James Brook in città, incontro con Adolfo Celi (c)
22,30 **Cronaca dell'incontro calcio Cagliari-Juventus (c)**
24 — **Videonotizie 2**
FILM 0,10 **L'ultimo quarto d'ora,** di Roger Saltel, con Georges Riviere, Lucile Saint-Simon, Serge Sauvion. Giallo 1966 — L'arresto frettoso di un operaio accusato dell'assassinio di una ragazza non convince un vicecommissario che prosegue da solo le indagini, convinto invece della colpevolezza di un suo diretto superiore
FILM 1,30 **Il giovane leone,** di John Berry, con Alberto Sordi, Magali Noël. Comico 1959 — Irritata dalla pacatezza, dall'obesità e dallo scarso stipendio del saggio marito, consigliata dalla madre, decide di farlo ingelosire accettando la corte di un ginevrino romano
FILM 3 — **Terra di giganti,** di John Parrish, con Charlton Heston, Jane Wyman. Commedia sentimentale 1958
FILM 4,30 **L'intraccolo,** di Dave Young, con Marisa Mell, Hossein, Ettore Manni. Giallo 1970 (c)
FILM 6 — **L'altro di Anny,** di Peter Sikes, con Simon Brent, Nada Armeric, Sheila Allen. Giallo-horror 1977 (c)

Rete Manila 1

Canale 11

- FILM** 13 — **L'uomo di Rio,** avventuroso
14,30 **Impariamo a conoscere la musica (c)**
15,30 **Capitan Phatom,** cartoni animati (c)
16 — **Due milioni di amici,** giochi e quiz (c)
17 — **Uno a te, uno a me,** per i più piccoli (c)
17,30 **Le avventure di Principe Valiant,** cartoni animati. Primo episodio (c)
18 — **Il vino, varietà di Napoli (c)**
19 — **Capitan Phatom,** cartoni animati (c)
19,35 **Un sogno chiamato peficcia (c)**
20 — **Storie vere,** telefilm (c)
20,35 **Palcoscenico,** telefilm (c)
21,45 **Gran bazar,** vendita di varia merce a prezzi sconcertanti condotta e diretta da Raffaele Pisu (c)
24 — **Luce rossa,** notiziario (c)

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo



Tele Europa 3

Canale 88

- 13 — **perduti (Les enfants du paradis),** commedia sentimentale
14,45 **Parlami di me (c)**
15,15 **Dall'anno III,** cartoni animati (c)
15,45 **Chiamate 393421,** annunci cercapersone (c)
16,15 **Parlami di me (c)**
16,45 **Ottovolante,** per i più piccoli (c)
17,45 **Thunder,** telefilm (c)
18,15 **Non tutto è di tutto,** rubrica di bricolage (c)
19,15 **Europa 3 Informa,** a cura dell'Agp (c)
19,45 **Speciale casa (c)**
FILM 20,30 **Un dollaro a fitta,** di Giorgio Simonelli, con Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Mario Carotenuto, Dominique Boschero. Western comico 1960 — Scambiati per imprevisti sceriffi due imbroglioni, maghi, venditori ambulanti, prestatori di attori, vengono costretti dalle figlie di uno sceriffo ucciso a sfidare una potentissima banda che mesi fa terrorizzò il West
FILM 22 — **Nata libera,** telefilm (c)
FILM 23 — **Paco il camionista,** telefilm (c)
FILM 23,30 **Parlami di me (c)**
FILM 24 — **Il segreto del vestito rosso,** di Silvio Amadio, con Hugh O'Brian, Cyd Charisse, Gina Rovere, Memmo Carotenuto. Giallo 1965 — Giornalista americano a Roma indaga sulla sparizione di un connazionale la polizia accusa, forse a torto, forse a ragione, di appartenere al giro della droga (c)
1,30 **delle piramidi,** di Charlton Heston, Eric Porter, Carmen Sevilla, Fernando Rey. Drammatico-storico 1972 — Da «Antonio Cleopatra» di Shakespeare, il dramma di Antonio soggetto dalla bellezza della regina d'Egitto (c)

Telestudio

Canali 24-45-47

- 12,50 **Film**
14,20 **Notizie flash (c)**
14,30 **D come donna (c)**
15,30 **Pomeriggio con noi (c)**
15,45 **Charlie's angels,** telefilm (c)
17,30 **clao,** cartoni animati (c)
FILM 18 — **Telefilm**
18,30 **Dimagrire in salute (c)**
19,20 **Vidikon sport (c)**
19,45 **(c)**
19,55 **Vidikon incontri,** commenti alla domenica sportiva (c)
20,40 **Conto rovescia,** spettacolo, cultura e informazione (c)
21,45 **Att, qui Tst,** anticipazioni sui programmi e quiz (c)
FILM 22 — **Dipartimento,** Campioni si muore, telefilm (c)
FILM 23,15 **Cinema italiano: La ragazza meravigliosa,** di Sergio Grieco, con Rocio Durcal, Margherita Girelli, Marisa Merlini, Carlos Romero Marchant. Commedia sentimentale — Sallina, improvvisamente diventata indossatrice di successo, abbandona amiche, colleghe e fidanzato per frequentare l'alta società, attentissima a non far trapelare mai le sue origini (c)
FILM 1 — **Flavia,** di Gianfranco Mingozzi, con Florinda Bolkan, Maria Casares, Spiros Focas, Franca Grey. Drammatico 1974 — del 1400 di sgustata vigliaccheria degli uomini e soprattutto del padre, apre le porte del convento ai sereni invasori aiutandoli a massacrare i suoi compaesani (c)

Tele Torino Int. Canali 61-50-32

- 13 — **Il grande Mazinger:** Shiro impara le lezioni, cartoni animati (c)
FILM 13,30 **Police Surgeon,** telefilm (c)
FILM 14 — **Stop al fuorilegge da Simon Templar:** Templar gioca col morto, telefilm
FILM 15 — **Un militare a Steno,** di Renato Rascel, Aldo Fabrizi, Virna Lisi, Mario Girotti. Commedia 1960 — Industriale italo-americano giunto in Italia con moglie e figlia per lanciare un nuovo digestivo, si trova costretto ad assolvere il servizio militare e subire vessazioni e scene di un terribile maresciallo (c)
FILM 17 — **Romolo e Remo,** di Sergio Corbucci, con Steve Reeves, Gordon Scott, Ornella Vanoni, Virna Lisi, Massimo Girotti. Storico 1962 — Fratelli pastori in perenne dissidio errano combattendo per il Lazio alla ricerca della valle dei sette colli sulla quale, come ha promesso l'oracolo, uno di loro è destinato a dominare (c)
18,30 **I grandi detectives:** La lettera rubata, telefilm
FILM 19,30 **Informasera, giornale (c)**
19,40 **Il grande Mazinger:** Tetsuya esce dalle tenebre, cartoni animati (c)
20 — **Police Surgeon,** telefilm (c)
20,30 **Stop al fuorilegge da Simon Templar:** Cinque dollari sul sedici, telefilm
21,30 **Giorno per giorno disperatamente,** di Alfredo Giannetti, con Tomas Milian, Madeleine Robinson, Tino Carraro, Franca Bettoja, Nino Castelnuovo. Drammatico 1962
23,20 **Informasera (c)**
23,30 **Cronaca dell'incontro di calcio Cagliari-Juventus (c)**

Tele Vox

Canale 28,5

- 16,30 **Delitto a Posillipo,** di Renato Parravicini, con Pupetta Maresca, Giancarlo Del Duca, Franco Ressel, Ingrid Schoeller. Drammatico 1967. 5 Marito da poco, per guadagnare di più, diventa amministratore di un night contemporaneamente amante della padrona del locale che si serve di lui per traffici illeciti di valuta. Quando lei muore, sua moglie viene accusata del delitto
18 — **Notiziario**
18,15 **Dialogo con i telespettatori,** filo diretto con Matilde Di Pientranonio
19 — **Amministrative '80**
FILM 19,30 **Squilli al tramonto,** di Roy Rowland, con Ray Milland, Helena Carter, Forrest Tucker. Western 1951 — Capitano radiato dall'esercito per aver colpito con una sciabola un rivale in amore, riesce ad arruolarsi come volontario durante le guerre indiane e finisce in un fortino agli ordini dello stesso capitano che lo accusa a suo tempo
FILM 21 — **La luce rossa,** di Roy del Ruth, con George Raft, Virginia Mayo, Gene Lockhart. Giallo 1951

G. R. P.

Canali 42-51

- 14 — **Grp flash,** listino prezzi della Borsa valori. Almanacco storico (c)
14,15 **Spazio 5,** rubriche per la donna a cura di Maresa Ferraris (c)
FILM 15,50 **Lancillotto 008:** Un diamante nella neve, telefilm comico-spietato interpretato da scimmie ammaestrate (c)
16,20 **Grp flash (c)**
16,35 **Slamo a... quiz (c)**
16,40 **Gasparone,** la hit parade delle canzoni per i più piccoli (c)
17,35 **Candy Candy,** cartoni animati (c)
18,10 **Filo diretto con l'American Club (c)**
19,15 **Grp flash. Almanacco storico (c)**
19,40 **Incontro con l'avvocato (c)**
20,15 **Slamo a... quiz (c)**
FILM 20,30 **La tigre del Kumaon,** di Nyrton Haskin, con Sabu, Joanne Page, Wendell Corey. Drammatico-avventuroso 1949 — In India una tigre semilimpazzita ferisce una donna. Un americano cura, rendendola però incapace di avere figli. Quando lei deciderà di uccidersi affrontando nuovamente la belva, lui interviene per salvarla, rischiando di sacrificare se stesso
21,50 **Almanacco storico (c)**
22 — **Luna piemontese,** commenti e fatti della settimana di Giovanni Arpino (c)
22,15 **L'oggetto misterioso,** quiz (c)
22,30 **le minoranze etniche e religiose del Piemonte e della Val d'Aosta.** A cura di Edoardo Ballone (c)
23 — **Verso Mosca '80,** prima delle Olimpiadi (c)
FILM 23,30 **Agente Pepper:** Il racket, telefilm (c)
0,10 **Mezzanotte con... (c)**
0,50 **Dal giornale di (c)**
FILM 1 — **Film**
2,30 **L'incredibile viaggio continente perduto,** di J. P. Simon, con Kenneth More, Pep Munne, Yvonne Sente. Avventuroso 1977 (c)
FILM 4 — **Come cambiare moglie,** di Jean-Pierre Mocky, con Claude Rich, Paola Pitagora, Michel Serrault, Francis Blanche. Comico.
5,30 **La carica dei merines**

CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●●
Favorevole	●●●●●
Discusso	●●●●●
Mediocre	●●●●●

ad associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema: Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, America, Apollo, Arlecchino, Artista, Astor, Augustus, Capitol, Centrale, Colosseo, Cristallo, Daria, Erba, Eridano, Gioiello, Hollywood, Studio, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Maior, Massaua, Massimo, Metropol, Milano Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, Puntodue, Regina, Romano, San Paolo, Sexy Movie One, Statuto, Torino Vinzaglio, Vittoria, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

AMBROSIO Il lupo e l'agnello, di F. Massaro, con Michel Serrault, Tomas Milian (Italia - Colori) — Parrucchiere per signora che si finge... Ingresso L. 3000

ARCO-INC Pr. Odione 31 Tel. 484.621

OGGI CHIUSO

ARISTON Provel ancora Sam, di Herbert Ross, con Woody Allen, Diane Keaton (USA - Colori) — Comiche avventure amorose... Ingresso L. 3000

ARLECCHINO Catè Express, di Nanni Loy, con Nino Manfredi, Adolfo Celli, Vittorio Caprioli (Italia - Colori) — Avventure di un venditore abusivo di caffè che esercita il potere sui treni diretti al Sud. Ingresso L. 3000

ARTISTI Erotic, di Armand Westin, con Wade Nichols, Leslie Bovee, Annette Haven, Georgina Spelvin (USA - Colori) — Spirito e curiosità erotiche colle sul momento in ogni luogo o situazione. Ingresso L. 2500

ASTOR contro Kramer, di Benton, con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry (USA - Colori) — Lascio dalla moglie allava e si attacca all'affetto del figlio. Finché lei torna e pretende il bimbo. Ingresso L. 3500

AUGUSTUS SuperTobè (Italia - B. N. Colori) — Racconti a selezionati da Brando Giordani... Ingresso L. 3000

CAPITOL Amityville horror, di Stuart Rosenberg, con James Brolin, Margot Kidder, RBB Steiger (USA - Colori) — Autentica terrificante avventura tra spiriti e fantasmi di un'indifesa famiglia americana. Ingresso L. 3000

CENTRALE Tess, di Roman Polanski, con Nastassia Kinski, Peter Forth, Leigh Lawson (Francia-G.B. - Colori) — Dal romanzo di Thomas Hardy — Diventa assassina bella ragazza umiliata e abbandonata. Ingresso L. 3000

COLOSSEO Take off, di Armand Westin, con Wade Nichols, Leslie Bovee, Annette Haven, Georgina Spelvin (USA - Colori) — Spirito e curiosità erotiche colle sul momento in ogni luogo o situazione. Ingresso L. 2500

CRISTALLO Ilogico, di Dino Risi, con Pozzetto, Edwige Fenech, Michel Galabru (Italia - Colori) — Giovannotto di Laveno scende a Roma per «sfondare» il divo nel mondo della... Ingresso L. 3000

GIOIELLO Tess, di Roman Polanski, con Nastassia Kinski, Peter Forth, Leigh Lawson (Francia-G.B. - Colori) — Dal romanzo di Thomas Hardy — Diventa assassina bella ragazza umiliata e abbandonata. Ingresso L. 3000

IDEAL Piedone d'Epilò, di Steno, con Bud Spencer, Enzo Cannavale, Ciriaco De Amico (Italia - Colori) — Il commissario napoletano fra le piramidi a caccia di un folle che vuole impadronirsi di un pozzo di petrolio. Ingresso L. 3000

LILLIPUT Mari, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Elenora Giorgi (Italia - Colori) — Riepilogo avventura industriale si finge fuori... Ingresso L. 3000

LUX Ispettore Callaghan: il caso Scorpione è lui, di Clint Eastwood, Andy Robinson (USA - Colori) — Ispettore a cui la malavita ha ucciso la moglie, si mette sulle tracce di un pericoloso... Ingresso L. 3000

METROPOL Super Pomo Falloccati, di Mark Ubell, con Samantha Fox, Jack Wrangler, Vanessa Del Rio (USA - Colori) — Strepitosa e super eccitante serie di parvenzioni erotiche condotta da instancabile gruppo di fanciulle. Viet. 18. Ingresso L. 2500

MILANO Luce Rossa, di Juan Bosch, con Marta Angelat, Antonio Caines, Carlos Lucena, Maria Rey (Spagna - Colori) — La storia di 40 anni di sesso, attraverso una serie di divertenti avventure erotiche. Ingresso L. 2500

NAZIONALE Mangiati vivi, di Umberto Lenzi, con Robert Kerman, Janet Agren, Ivan Rassimov, Mel Ferrer (Italia - Colori) — Drammatica e spaventosa vicenda ambientata fra le tribù primitive e cannibali dell'Africa. Ingresso L. 3000

OLIMPIA Sono fotogenico, di Dino Risi, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Michel Galabru (Italia - Colori) — Giovannotto di Laveno scende a Roma per «sfondare» come divo nel mondo della celluloid. Ingresso L. 3000

ORFEO Frustration - Turbamento carnale, di José Bekkazzar, con Jeanine Renoir, Michel Lemoine, Elisabeth Tossier (Francia - Colori) — Belle fanciulle alle prese con i primi turbamenti erotici e relative esperienze. Ingresso L. 2500

VINAGLIO Corso, di Adriano Celentano, con Woody Allen, Diane Keaton (USA - Colori) — Parrucchiere per signora che si finge... Ingresso L. 3000

PRINCIPE

v. Princ. d'Acacia

Tel. 760.951

v. XX Settembre

Tel. 531.400

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Acqui 2

Tel. 830.521

v. Buozzi 6

Tel. 530.353

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

v. Roma 336

Tel. 561.789

La puzza, di Juan Bosch, con Marta Angelat, Antonio Caines, Carlos Lucena, Maria Rey (Spagna - Colori) — La storia di 40 anni di sesso, attraverso una serie di divertenti avventure erotiche. Viet. 18. Ingresso L. 2500

REPOSI Quella mano, di Pasquale Festa Campanile, con Adriano Celentano, Enrico Montesano (Italia - Colori) — Divertenti battibecchi fra i due simpatici attori, nei panni di un prete, l'altro di un non credente. Ingresso L. 3000

ROMANO Il tamburo di latta, di Schöndorff, con Angela Winkler, Charles Aznavour, Mario Adorf (Germania - Colori) — Dal romanzo di Günther Grass, la storia di un bambino che contesta il mondo adulto. Ingresso L. 3000

STUDIO RITZ Oggi chiuso

TORINO Shocking, di Francis Leroy, con Karine Gambier, Emanuela Pazzola, Jacques Insermini, Françoise Avril (Francia - Colori) — Gruppo di splendide ragazze, si producono in una sboccante serie di esibizioni proibite. Ingresso L. 2500

VITTORIA Il ladro, di Pasquale Festa Campanile, con Enrico Montesano, Edwige Fenech (Italia - Colori) — Café, ladrocinio che vive di espedienti in Palestina, incontra Gesù e finisce sulla croce accanto a Figlio di Dio. Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO Lo sto con gli ippopotami, di Italo Zingarelli, con Terence Hill, Spencer (Italia - Colori) — In Sudfrica, amici ippopotami tra loro e uomini insieme cacciano ex boxer che specula su animali feroci. Ingresso L. 1500

ALEXANDRA Birthright erotica, di Joseph W. Sarno, con Maria Forst, Harry Reems, Bob Everett, Irma Wendelin (USA - Colori) — Dolce e delicata fanciulla si sbizzarisce in una lunga serie di avventure sessuali. Viet. 18. Ingresso L. 1200

APOLLO Lo sto con gli ippopotami, di Italo Zingarelli, con Terence Hill, Spencer (Italia - Colori) — In Sudfrica, amici ippopotami tra loro e uomini insieme cacciano ex boxer che specula su animali feroci. Ingresso L. 1500

ELISEO Oggi chiuso

FARO Oggi chiuso

FIAMMA Oggi chiuso

FORTINO Oggi chiuso

LA PERLA Un uomo, una donna e una banca, di Noel Black, con Donald Sutherland, Brooke Adams, Paul Mazursky (Canada - Colori) — Affiatata, abile coppia studia e mette a segno un grandioso furto ad una banca. Ingresso L. 2000

MAFFE Penitenza particolare per signorine di buona famiglia, di Patrick Aubin, Karine Gambier, Michèle Gauthier (Francia - Colori) — Ricche fanciulle giocano alle prostitute per fare qualcosa di nuovo. Ingresso L. 2500

MASSAUA Agenda 007 dalla Russia, di Terence Young, con Sean Connery, Daniela Bianchi (G.B. - Colori) — Bond sulle tracce di un apparato elettronico catturato dai sovietici e nascosto in loro consolato. Ingresso L. 1500

MONTEBELLIO Intrappolato, di Peter Carter, con Michael York, David Niven, Barbara Hershey, (USA - G.B. - Colori) — Agli inizi della seconda guerra mondiale a due agenti del controspionaggio viene affidato rischioso compito. Ingresso L. 1500

PUNTO DUE Oggi chiuso

SEXY Amori, vizi e depravazioni di Justine, di Chris Bogger, con Koo Stark, Martin Potter (USA - Colori) — L'eroina del Marchese De Sade impegnata in vicende erotiche omosessuali e no sempre più depravate. Ingresso L. 2500

SOCIALE Oggi chiuso

STATUTO Buone notizie, di Elio Petri, con Giancarlo Giannini, Ombretta Colli, Paolo Bonacelli (Italia - Colori) — Navroli a angoscia di un funzionario Tv oppresso dalla quotidiana ondata di brutte notizie. Ingresso L. 1500

KELLER Prendi i soldi e scappa, di Woody Allen, con Woody Allen, Janet Margolin (USA - Colori) — Ragazzo intelligente, timido organizza rapine che inesorabilmente falliscono. Al termine: Tup tup. Ingresso L. 2000

STUDIO Le ragazze, di Norbert Meisel, con Iris Berton, Mascha Gonska, Heinz Marecek (Svezia - Colori) — Arrivano dai freddi paesi nordici le calde maestre dello strip-tease. Ingresso L. 1500

VITTORIO Oggi chiuso

VENETO Oggi chiuso

seconda e altre visioni

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 687.068)

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)

GIANDUJA MARIONETTE LUPI

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 749.2907)

PO (via Po 21, tel. 510.486)

REGINA (corso Reg. Margherita 123, tel. 530.865)

CROCETTA - RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 55, tel. 587.715)

GIARDINO d'Essai (via Montebello 62, tel. 326.673)

EMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)

VINAGLIO (corso Bruzzi 102, tel. 596.125)

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)

ARALDO (via Chionone 3, tel. 331.764)

PAOLO (via Cesena 80, tel. 372.637)

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907)

MAIOR (via Cibrario 88, tel. 749.2907)

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ITALIA d'Essai

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

ITALIA

TEATRI - RITROVI - GALLERIE - MUSEI

CABARET (tel. 516.048) 16 MORS, 3, 3

CARIGNANO (tel. 516.048) 16 MORS, 3, 3

CARIGNANO (tel. 516.048) 16 MORS, 3, 3

CARIGNANO (tel. 516.048) 16 MORS, 3, 3

CARIGNANO (tel. 516.048) 16 MORS, 3, 3

CARIGNANO (tel. 516.048) 16 MORS, 3, 3

CARIGNANO (tel. 516.048) 16 MORS, 3, 3

CARIGNANO (tel. 516.048) 16 MORS, 3, 3

CARIGNANO (tel. 516.048) 16 MORS, 3, 3

CARIGNANO (tel. 516.048) 16 MORS, 3, 3

CARIGNANO (tel. 516.048) 16 MORS, 3, 3

CARIGNANO (tel. 516.048) 16 MORS, 3, 3

CARIGNANO (tel. 516.048) 16 MORS, 3, 3

CARIGNANO (tel. 516.048) 16 MORS, 3, 3

CARIGNANO (tel. 516.048) 16 MORS, 3, 3

CARIGNANO (tel. 516.048) 16 MORS, 3, 3

CARIGNANO (tel. 516.048) 16 MORS, 3, 3

CARIGNANO (tel. 516.048) 16 MORS, 3, 3

CARIGNANO (tel. 516.048) 16 MORS, 3, 3

CARIGNANO (tel. 516.048) 16 MORS, 3, 3

CARIGNANO (tel. 516.048) 16 MORS, 3, 3

CARIGNANO (tel. 516.048) 16 MORS, 3, 3

CARIGNANO (tel. 516.048) 16 MORS, 3, 3

Successo a Genova dell'opera di Strauss, protagonista Karan Armstrong Salomè trionfa sempre più capricciosa

GENOVA — Per la stagione di primavera l'ente lirico genovese è riuscito a comporre un cartellone in cui spiccano spettacoli di grande attrazione come la mozartiana *Clemenza di Tito*, la deliziosa ma poco rappresentata *Martha* di Friedrich Flotow (realizzate dai complessi del Teatro dell'Opera di Lipsia) e la *Kovancina* di Mussorgskij data per la prima volta in italiano nella revisione a cura di Dimitri Selostakovic.

Per inaugurare una stagione gusti e intendimenti così elevati, la scelta è caduta su *Salomè* di Richard Strauss rappresentata con una proprietà, un'eleganza che appaiono nel clima attuale dei nostri enti lirici quasi miracolosi. Il merito più alto di questa rappresentazione è stato quello di rendere straordinariamente tangibile il singolare miscuglio di intellettualismo, eros, di intertextualità, di calcolate volgarità che fa di quest'opera Strauss un soggetto idolatrato dagli intellettuali e dai seguaci di un gusto perfino fatuo.

Nell'opera questi filii si intrecciano in un gioco fittissimo e indistruttibile: un tema guizzante dell'oboe fluttua sull'orchestra con un potere evocativo dell'orientamento misterioso pari alla più sofisticata poesia decadente. Lo stesso tema sfugge però incalzato da sinuosi spunti di valzer che conferiscono alle seduzioni di Salomè un tocco mondano da «Folies Bergère». Il fascino segreto dell'opera, a guardar bene, è molto musica. Strauss consiste proprio in questa capacità sovrana di coniugare gli intellettualismi più arditi con gli epiteti mondani, mescolando profondità e superficialità, sublimità ed ironia con una misura che fa sempre centro, capace cioè di comunicare il sapore del vissuto.

Questo procedere schemato di una partitura che oscilla mirabilmente tra i toni della lussuria, mistero, della crudeltà e della dolcezza sinuosa della bella eppur ha trovato una guida superba nella direzione di Ellahu Inbal che da un'orchestra certo scaltrissima ha



Successo personale dell'americana Karan Armstrong

saputo estrarre inquietanti bagliori timbrici e inaudite espansioni canore. Straordinari sono risultati poi i ruoli solitamente un po' negletti

di Erode e Erodiade. Il tenore Hermin Esser mette nella parte del tetrarca pavido e concupiscente una volgarità lasciva e un'ansietà sbrigativa

ta e cialtrona semplicemente magistrali alle quali corrisponde benissimo l'alterigia dispettosa della *Salomè* di Glens-Linos. Vigoroso e solenne come si conviene è stato il profeta Jokanaan del baritono Peter van Ginckel.

In questo contesto così armonioso ben regolato si è inserita la *Salomè* di Karan Armstrong. Di questa cantante americana, acquisita ormai alla vita musicale tedesca, non si sa se lodare maggiormente il talento teatrale o quello vocale. La Armstrong è *Salomè* stupendamente crudele, capricciosa e affascinante che svolazza per la scena coi suoi capelli diafani e i diademi che scintillano come corvine. Esegue con un charme perfido e insinuante la celebre danza «sette velli captando e traducendo nel gesto le più sottili vibrazioni di quella musica superbamente sontuosa e corrotta e dipana con rara precisione e incisività le ritorte e scultoree bellezze canore della sua parte che si insinuano tra le pieghe del sontuoso e decoratissimo impianto scenico ideato da Emanuele Luzzati, regolato con sufficiente bravura ma con qualche gags un po' troppo gratuita dalla regia di Egisto Marcucci.

Enzo Restagno

Tre novità alla Scala

MILANO — Stravinski, Schoenberg e Bartok riuniti in uno spettacolo tra i più attesi della stagione scaligera, che andrà in scena mercoledì prossimo: *Oedipus rex* (1927), *Erwartung* (1909) e *Il mandarino meraviglioso* (1918-19). Nessuna delle tre esecuzioni è una novità, ma lo spettacolo è ugualmente da considerare come uno dei più importanti avvenimenti teatrali presentati negli ultimi tempi a Milano.

A Revello

I concerti di primavera

SALUZZO — Con una serata dedicata a Beethoven, Schubert è aperto sabato il calendario «Concerti di Primavera»: cinque appuntamenti che si terranno a Revello con la musica classica patrocinata dalla Cadorin e dall'Associazione culturale rivellesse Asar. Ad aprire il programma è stato un quintetto di musicisti torinesi, tutti insegnanti conservatorio. «Giuseppe Verdi»: Massimo Marin (violino), Fabrizio Merlino (viola), Sergio Patria (violoncello), Giuseppe Mirolo (contrabbasso), Roberto Cognazzo (pianoforte).

Giovedì 10 aprile, sempre a Palazzo Cadorin, sarà il tema *Gli strumenti pizzici nella letteratura musicale preromantica* l'intervento di Dora Filippone (chitarra e mandolino), Carmine La Vecchia (chitarra), Lucia Donnini (pianoforte) che eseguiranno brani di Frescobaldi, Schiffler, Carulli, Beethoven, Giuliani.

Venerdì 19 aprile, l'appuntamento è nella cappella marchionale Claudio Montalia (flauto) e Guido Donati (pianoforte) suoneranno musiche di Schubert, Fauré, Casella, Poulenc.

Sabato 17 maggio, nella splendida cornice dell'abbazia di Staffarda, il gruppo dell'Antidogma Musica Ensemble, diretto da Enrico Correggi, proporrà musiche di Pergolesi, Vivaldi e Mozart.

A chiudere il programma sarà quindi un quintetto di musicisti conservatorio «Verdi» di Torino (Mario e Sergio Lambert, Alberto Giolo, Giulio Arpinati) che interpreterà partiture di Brahms e Schumann. Dal settembre al 10 ottobre prossimi.

Infine, a Revello avranno appuntamenti musicali — sempre a Palazzo Cadorin — con la partecipazione del gruppo «Antidogma Musica» nell'ambito del III Festival Internazionale di Musica Antica e Contemporanea.

a.g.

La settimana musicale Musiche sacre

La settimana santa onorata musicalmente alcuni importanti avvenimenti musicali, si avrà infatti questa sera al Piccolo Regio un concerto sinfonico-vocale diretto da Bruno Martini in cui si acclimeranno *Passione secondo Matteo* di Bach e la *Messa di Stravinskij*. Nella stessa serata avrà luogo al Conservatorio un concerto della *Stefano Temple* in cui Alberto Peyretti dirigerà tra Cantate di Bach.

Il florilegio di musiche sacre continuerà martedì a cura dell'Unione Musicale che offre un'esecuzione della *Passione secondo San Giovanni* di Bach a cura dell'Orchestra camera del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Marinus Vöberg.

Per la domenica di mercoledì si segnala un rientro nella dimensione profonda con un bel concerto tenuto al Piccolo Regio dal gruppo dei Liedisti italiani. Si tratta di un simpatico e qualificatissimo gruppo vocale guidato da Elio Battaglia che con alcuni dei suoi migliori allievi si cimenterà nell'esecuzione di *Liedeslieder* Walzer per quartetto vocale e pianoforte di Brahms. A completamento del programma si ascolteranno anche pagine di Dvorak e alcuni *Volkslieder* dello stesso Brahms.

Mercoledì sera la *Stefano Temple* presenta un trio barocco formato dal flautista Ubaldo Rosso, dal clavicembalista Giorgio Tabacco e dalla violoncellista Paola Mosca. In programma pagine di Locatelli, Rameau, Dieupart, Haendel e Bach.

Con giovedì si torna alle musiche di ispirazione sacra e precisamente alla Rai dove Michi Inoue dirige lo *Stabat Mater* di Pergolesi e un componimento bachiano che di quello del Pergolesi è la parodia (all'epoca Bach, si badi, il termine parodia implica alcune di ironia).

Prosegue venerdì il ciclo di concerti organizzati congiuntamente dall'Unione Musicale e dai complessi cameristici dell'orchestra della Rai. Saranno di nuovo un quintetto d'archi e di fiati che eseguiranno un quartetto di Devienne per fagotto e archi, un quartetto di Mozart per oboe, archi e il bellissimo Otello op. 124 di Schubert.

AMBROSIO - Fortissimo! TUTTA TORINO NE PARLA UNA RISATA DI 2 ORE!



AUGUSTUS - Continui applausi! Più si rivede, più fa ridere



REPOSI Indimenticabile! Un autentico gioiello che diverte e commuove!



CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA



BIELLA

Apollo: *Cugine mie*.
Impero: *Scusi, dov'è il West?*
Mazzini: *New York New York*.
Sociale: *Pressa*, con Arnoldo Ten.
BORGHESE
Teatro Sociale: *L'ultimo giuramento*.
SERRAVALLE
Conco: *Provincia violenta*.

ACQUI

Cristallo: *Saxofone*.
Gerbaldi: *Valluto nero*.
Pellegrina: *Gardania, il giustiziere*.

Vittoria: L'affittacamere.

Moderno: *Provinci ancora*.

ALBA

Ambrosio: *La licenza il diavolo*.
Ecco: *Il diavolo*.
Aster: *Qualcuno* sul nido.
Cuculo.
Augustus: *Un uomo da marcia*.
Central: *Gli occhi bagnati*.
La moglie in calore.
Gioiello: *La piovra*.
Grattacielo: *Il lupo e l'agnello*.
Luz: *Impero*.
Odeon: *Kramer contro Kramer*.
Palazzo: *10*.
Rivoli: *Bancarella precaria*.
Emeraldo: *La porno sorella*.
Supersymphony: *Profondo* porno.
Univale: *Piedone d'Egitto*.
Ritz: *13*: *la brigata della*.

SAVONA

Diana: *La vita è bella*.
Kramer: *Kramer*.
Ara: *Le godoliti*.
Aster: *Il riposo*.
Olimpia: *Il riposo*.
Jolly: *Le porno*.

ALASSIO

Colombo: *Cannibal Holocaust*.
ALBENGA
Aster: *Café express*.
Ambra: *Il gioco degli avvocati*.
Cristallo: *Emanuelle e l'ultima* cannibale.

ALBISOLA MARE

Marconi: *Gli aristocratici*.
Sexy boat.
LIGURIA
Ordina: *Vieni amore mio* vieni.

Assassino sul Tevere.
Loamer: *Porno Holiday*.
PIETRA LIGURE
Comunale: *Il giardino dei supplizi*.
VARAZZE
Teatro: *La chiamavano Bilbo*.

CIRI'

Italia: *Il tedro di Bagdad*.
Nuovo: *Oggi chiuso*.
NICHIELINO
Superga: *Il giardino dei supplizi*.
PINEROLO

Hollywood: *10*.
Italia: *Caravara*.
Nuovo: *Milano: difendersi o morire*.
Primavera: *Do-de-ska-den*.
Ritz: *Norma Rae*.

SESTIERE

Frattini: *Il caso del dottor Galt*.
Ritz: *Il caso del dottor Galt*.

ALESSANDRIA

Alessandria: *chiuso*. *Saggio mu-*
La pormonifomana.
Comunale: *Kramer contro Kramer*.
Corso: *Sos, Miami Airport*.
Cristallo: *Gli occhi bagnati*.
L'insegnante va a tutta la classe.
Moderno: *Attenti a quei due* ancora insiemine.

GAVI

Forti: *Io sto* *ippopotami*.
Café Express.

NOVI LIGURE

Show: *Apoteosi del*.
Iris: *Interceptor*.
Speed.
Moderno: *L'isola della paura*.

ASTI

Luz: *riposo*.
Pellegrina: *riposo*.
Salone: *riposo*.
Splendor: *Gli occhi bagnati*.
Vittoria: *Welcome to Los Angeles*.

L'interessante novità di Ferrarini-Montesano

Coppi nell'Olimpo



Poco pubblico al Teatro D'Uomo per un uomo solo al comando... Fausto Coppi, un'interessante novità di Guido Ferrarini e Gianmarco Montesano che non meritano certo la maglia nera dell'ultimo in classifica. Ma — si sa — le programmazioni dei teatri non commerciali sono legate ai fenomeni più disparati come l'uscita a singhiozzo dei giornali, le scarse repliche, il weekend di sole che allontana i giovani dalla città.

Così Fausto Coppi, nell'ansia di passare dalle accese radiocronache di Mario Ferrarini a un monologo di tipo amletico con tanto di teschio in mano, si è trovato solo in platea. Lo spettacolo del resto non concede nulla ai nostalgici dello sport (primatista dell'ora, campione della pista, tre maglie iridate, due Giri di Francia, cinque Giri d'Italia, ecc.) né ai maniaci del patteggiamento (la moglie semplice abbandonata per l'affascinante Dama Bianca). Si tratta piuttosto d'una cavalcata verso il mito e d'un addio alla quotidianità.

Nelle scene di Montesano che volgono al biancoceleste come la fatidica maglia del campionissimo si aggirano solo tre personaggi. Fausto è in divisa da corsa, teso e affilato, lontano dal suo tempo, mosso da un'ansia di andare più avanti e di osare di più che lo fa apparire diverso tra i contemporanei. Al fianco la Dama Bianca lo consola e lo sollecita, fino a prenderlo sulle ginocchia in una trasfigurazione della Pietà di Michelangelo. Infine Gino Bartali, correttissimo in nero e con il petto coperto di decorazioni, si ripara dal freddo con un tricolore senza mai abbandonare la poltrona (di lì tuona contro la retorica comportandosi da uomo assennato in contrasto con i giornalisti, fabbricatori oscuri di sogni collettivi esemplificati dalla figura dell'invito Fausto).

A costui spetta di respingere l'attacco del biondo Hugo Koblet, il protestante che vince il Giro dell'Anno Santo e che rallenta nell'ultimo chilometro per darsi un colpo di pettine: il campione rosso-crociato, per usare la sintesi degli oscuri fabbricatori. Invano Bartali mette in guardia contro l'enfasi perché, se a Genova hanno i blucerchiati e a Torino i granata, sembra giusto che in Svizzera abbiano un rossocrociato. Invece Fausto s'attacca alle parole, le prende di petto né più né meno che le salite, le doma e le consacra in vista della pro-

pria apoteosi.

In ogni modo gli anni tra il '40 e il '60 non sono stati un prodigio dal punto di vista culturale e il mito del campionissimo conservava certo qualcosa di grande di fronte alla mediocrità di chi cantava d'essere avvinta come l'edera o di chi sghignazzava all'eterno sketch del gaudente che va nello studio dentistico credendo d'essere entrato in una casa chiusa. Quindi Fausto prosegue senza allegria come se fosse condannato alla gloria, ricordandosi di urlare a Bartali che lui pure una volta è stato strumentalizzato (quando vinse la tappa del Tour nel giorno dell'attentato a Togliatti e, si diceva, salvò l'Italia dalla rivoluzione).

In questo spettacolo che soltanto non tiene conto della necessità che avevano noi italiani di crearci un eroe nostro dopo che il fascismo e la guerra ci avevano ridotti a massa, non mancano gli spunti originali e polemici. Ermanno Perinotto, Ileana Bellini e lo stesso Ferrarini, anche regista, rivelano un affiatamento che il sarcasmo e la sfrontatezza finiscono con l'esaltare. Molti particolari si rivelano spiritosi soprattutto

l'ultimo, quando alla ribalta si presentano i tecnici in maglia biancoceleste, oscuri gregari alla Carrea del mondo dello spettacolo.

Piero Perona

Le esperienze del Laboratorio di Quartucci

Il camion va in scena

Il Camion carico di esperienze cinematografiche, televisive, radiofoniche e teatrali di Carlo Quartucci è giunto a Torino. In un primo tempo oggetto reale di azioni sceniche, il Camion torna adesso per «scaricare» i materiali prodotti in questi anni. Nasce così «Opera ovvero Scene di Romanzo, Scene di Periferia, Scene di Teatro» che verrà rappresentata dall'8 al 12 aprile, prima al Gobetti e poi al Teatro Nuovo.

Per visualizzare tale eterogeneo bagaglio di esperienze, la Compagnia Teatrale Laboratorio di Camion, ha pensato di far precedere agli spettacoli un laboratorio di due settimane, la prima tenuta al cinema Smeraldo e la seconda in corso alla Zenit. L'applicabilità delle tecniche teatrali agli altri strumenti espressivi come appunto il cinema, la televisione, la musica, la danza, è il tema preso in esame.

Il laboratorio consiste nel far cogliere agli spettatori il rapporto tra i vari linguaggi: mentre sullo schermo viene proiettato il film, sul palcoscenico gli attori si producono in alcune scene che integrano la pellicola, oppure

ripetono esattamente la stessa scena in modo che si possano notare senza difficoltà le differenze fra l'azione cinematografica e quella teatrale.

La prima settimana riguardante il rapporto cinema-teatro, ha visto in programma i film *Borgatacamion* del 1976, *L'ultimo spettacolo* di Nora Helmer del 1977, tratto da «Casa di bambola» di Ibsen, *Histoire du soldat* del 1978 e il recentissimo *Robinson Crusoe*, ancora in lavorazione.

La seconda settimana tratta invece del rapporto televisione-teatro e si svolge sulla traccia di due sceneggiati televisivi *Don Chisciotte* e *Moby Dick* rispettivamente del 1971 e '73.

Regista di cinema, tv e teatro, Quartucci è giunto nella sua ricerca alla completa dilatazione del concetto teatrale; dice infatti: «Avvicinare un testo quale Casa di bambola», oppure un territorio come può essere la borgata o ancora un romanzo tipo Robinson Crusoe, non fa alcuna differenza perché ognuno di essi può essere guardato da un punto di vista teatrale. Così come viceversa i miei spettacoli teatrali, nascono pro-

prio durante le varie tappe di lavorazione del film».

L'interscambio fra i vari mezzi espressivi si concretizza nel lavoro di équipe della compagnia, composta non solo di attori, ma di musicisti, un ballerino, una coppia di clowns-acrobati, un baritono, un pittore, ognuno specializzato nel proprio settore. Questo particolare tipo di laboratorio (che non richiede la doppia presenza pomeridiana e serale) è dunque un felice esperimento che ha il pregio inoltre di essere molto chiaro e facile da comprendere, privo com'è di falsi a contorni intellettualismi.

Tiziana Longo

Canté l'euv — Al Teatro Tenda, ore 21 precise, balli e danze popolari con Bampton Morris Men (Inghilterra), Flowers and Frolics (Inghilterra), Chris Foster (Inghilterra), Bonny Shalgean e Packy Byrns (Irlanda).

CINE GIARDINO D'ESSAI
(via Montalbano 62) ore 20-22,30
10 ROCK FLASHES con
POLICE-TOTO-JOE JAKSON
SUPERTRAMP-LIVE WIRE
JOURNEY

NUOVO
I GIGANTI DEL BOP
domani ore 21,15
GEORGE COLEMAN QUARTET
Pren. c. M. d'Azeglio, 17 - tel. 680.663

G&A
giovani e altri
TEATRO TENDA

Questa sera ore 21
CANTE L'EUV A TORINO
Balli e danze popolari
Ingresso L. 1000
Previdenti 10-12, 15-18
Teatro Tenda tel. 442.577

T.T.T. D'ESSAI TEL. 698.4021
Questa sera ore 20 e 22,30
NASHVILLE
di Robert Altman - colori
con Karen Black, Keith Carradine

Al cinema è
stare
in compagnia

La scomparsa del maestro Mantovani

Un re tra le canzonette

«Annunzio Mantovani è l'uomo che riesce a creare un inno da un pezzo rock». Queste parole dette da un critico riassumono la filosofia musicale del maestro arrangiatore morto a Londra sabato sera.

Il suo innato talento musicale era stato sviluppato dal padre: «grande musicista», come lo aveva definito lo stesso Mantovani, Benedetto Mantovani fu primo violino alla Scala con Toscanini, professore in due conservatori italiani e proprietario di un prezioso Testori dal valore incalcolabile. «Fu proprio mio padre a darmi quell'educazione rigorosa che mi ha permesso di emergere. Fu sempre lui a volere che mi iscrivessi al Trinity College di Londra».

Gli arrangiamenti di Annunzio Mantovani hanno fatto il giro del mondo. Con la canzone *Cara mia*, aveva procurato al cantante inglese David Whitfield un Disco d'oro: più di un milione di incisioni vendute nella sola Gran Bretagna. Fra il 1951 e il 1966 di dischi d'oro ne ottenne ben 18.

«Avevo delle aspirazioni in gioventù, da grande solista — aveva detto in un'intervista

— ma quando uno ha scelto una strada e la percorre con successo non deve deviare. Suonai una volta come solista di violino nel Concerto in Re minore di Saint-Saëns alla Queen's Hall di Londra, ma sono tornato subito alla musica leggera. Perché mi sono reso conto che sarei rimasto un mediocre per tutta la vita. La musica è una professione meravigliosa ma non bisogna ostinarsi a seguirla se non si è certi di possedere un sicuro talento e tale da poterci far sollevare al di sopra della massa».

Per questa ragione i suoi due figli non hanno seguito la sua strada. «Li ho saggiati, li ho messi alla prova: non ce l'avrebbero fatta», aveva detto il grande maestro.

Sempre incurante delle mode passeggerie, Mantovani soleva ripetere che «Una bella melodia, se bene eseguita, sarà sempre apprezzata». E i fatti gli dettero ragione: *Charmaine*, *Wyoming*, *Song from Moulin Rouge*, divennero per tutti, i Mantovani, cioè quella musica nuova, particolare e personalissima che soltanto i suoi arrangiamenti sapevano creare.

SARDEGNA

linea regolare per passeggeri, auto e veicoli industriali

GENOVA • PORTO TORRES e vv.

Fino al 30 giugno prezzi da L. 19.000

e AUTO GRATIS

a seguito 4 passeggeri

Se vuoi viaggiare
col canguro, chiedi

**linee
canguro** SpA

Gli altri sono solo traghetti.

Rivolgetevi alla Vostra Agenzia di Viaggi o alla LINEE CANGURO - Calata Chiappella - tel. (010) 254691 - GENOVA

Ford Escort Campione del Mondo Rally 1979

Ford ancora una vittoria.

Ford Escort I'al Rally Targa Florio.

Ancora una splendida vittoria della Ford Escort nel primo Rally del 1980.

Un'altra vittoria da aggiungere alle 2631 gare conquistate da una Ford Escort.

Andrea Zanussi e Adriano Castagnara si sono infatti aggiudicati la prima vittoria stagionale al volante di una Ford Escort Gr. 1 riservato a vetture di serie.

La superiorità meccanica della Ford Escort è stata riconfermata ancora una volta, ed è la stessa superiorità che trovi in tutte le Ford.

Vai dal Concessionario Ford più vicino, ce ne sono ben 250 in tutta Italia: troverai sicuramente la Ford giusta per le tue esigenze.

Ford: quella che usi tutti i giorni.



PNEUMATICI PIRELLI
LUBRIFICANTI CASTROL



ECONOMICI

15 Autovetture

BOGIA OCCASIONI
Giulietta 1.3 anno 78, unico proprietario pochi km vende o permuta. Sogea corso Siracusa 40. Tel. 35.66.17.

BOGIA OCCASIONI
vasto assortimento Alfa Sud anno 79 78 77 in garanzia, qualsiasi prova, vende o permuta. Sogea corso Siracusa 40. Tel. 35.66.17.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B: autotreno 238 e partire da L. 900 mila; 241 da L. 750 mila; Transit diesel da L. 2 milioni 700 mila; Volkswagen da L. 1 milione 200 mila; Fiat 750, 850, 242 tutti ricondizionati in garanzia. Automarket, corso Grosseto 318, Tel. 7395353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B: autotreno 238 e partire da L. 700 mila; Ford Transit diesel a partire da L. 2 milioni 500 mila; Volkswagen a partire da L. 950 mila; Fiat 750, 850, 242 tutti ricondizionati in garanzia. Automarket, corso Grosseto 318, Tel. 7395353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B: autotreno 238 e partire da L. 700 mila; Ford Transit diesel a partire da L. 2 milioni 500 mila; Volkswagen a partire da L. 950 mila; Fiat 750, 850, 242 tutti ricondizionati in garanzia. Automarket, corso Grosseto 318, Tel. 7395353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B: autotreno 238 e partire da L. 700 mila; Ford Transit diesel a partire da L. 2 milioni 500 mila; Volkswagen a partire da L. 950 mila; Fiat 750, 850, 242 tutti ricondizionati in garanzia. Automarket, corso Grosseto 318, Tel. 7395353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B: autotreno 238 e partire da L. 700 mila; Ford Transit diesel a partire da L. 2 milioni 500 mila; Volkswagen a partire da L. 950 mila; Fiat 750, 850, 242 tutti ricondizionati in garanzia. Automarket, corso Grosseto 318, Tel. 7395353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B: autotreno 238 e partire da L. 700 mila; Ford Transit diesel a partire da L. 2 milioni 500 mila; Volkswagen a partire da L. 950 mila; Fiat 750, 850, 242 tutti ricondizionati in garanzia. Automarket, corso Grosseto 318, Tel. 7395353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B: autotreno 238 e partire da L. 700 mila; Ford Transit diesel a partire da L. 2 milioni 500 mila; Volkswagen a partire da L. 950 mila; Fiat 750, 850, 242 tutti ricondizionati in garanzia. Automarket, corso Grosseto 318, Tel. 7395353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B: autotreno 238 e partire da L. 700 mila; Ford Transit diesel a partire da L. 2 milioni 500 mila; Volkswagen a partire da L. 950 mila; Fiat 750, 850, 242 tutti ricondizionati in garanzia. Automarket, corso Grosseto 318, Tel. 7395353.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTO alloggio libero di 1-2 camere a servizio zona Mirafiori S. Rita pagando per contanti. Tel. 378789.

A. ARCHITETTO acquista 2-3 vani liberi in Torino e provincia pagamento contanti solo privati. Tel. 309.6749 sera.

A. PALLARO acquistiamo in contanti alloggi liberi in Torino. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Tel. 696.4670 696.4180.

A. PRIVATO compra da privato alloggio o mansarda libera pagamento massimo contanti. Tel. 633.120 696.3084.

A. TORINO preferiamo zona Lucente Madonna di Campagna acquisto contanti alloggi su 100-130 mq. Tel. 539.019.

ACQUISTO
urgentissimo per conto propria numerosa e selezionata clientela alloggi liberi ad occupati in Torino qualunque di transizione pagamento in contanti. Centro Casa 513.831.

ACQUISTARE LIBERO IN
Torino 2-3 vani servizi urge a privato da privato pagamento immediato. Tel. 271.877.

ACQUISTIAMO con atto notarile subito in blocco e alloggi pagamento contanti riservatezza. 503.350-503.998.

ACQUISTIAMO con atto notarile subito in blocco e alloggi pagamento contanti rapidità riservatezza. 503.350-503.998.

ACQUISTO
casetta in Torino o prima cintura libera con cortile passo carcio possibilmente megabitino o box. Pagamento contanti. Telefonare 535.512.

CASSETTA e rubido anche da ristrutturare compero da libero con terreno max. 30 km Torino pago contanti. Telefonare 872.557.

COMPRO in contanti nella zona compresa tra Settimo e Chivasso villette anche rustico da ristrutturare. Tel. 539.019 mattina.

19 Vendita alloggi

A. VIA CAGLIARI 11
si frazione stabile ristrutturata alloggi di 1 grande camera cucina da L. 7 milioni 800 mila; 3 grandi camere cucina da L. 15 milioni 800 mila; negozi e magazzini. Personale sul posto ore 16-18. Tel. 696.7058.

A. POCCHI centro periferico nuovo libero 2-3 vani servizi tranquillo verde 18 milioni più dilazioni. Telefonare 787.044.

AVIGLIANA libero soggiorno 3 camere cucina servizi 65 milioni; altro due camere cucina 31 milioni. Sotrim 503.350 503.998.

BORGARO vendiamo alloggio libero signorile 170 mq. Tel. 920.0803.

CASALE VICA
recenti 1-2 camere tinello cucinino bagno. Lux Case, tel. 548.476.

CENTRO CASA 513.831 centrale libero 2 camere cucina servizio 19 milioni minimo contanti, dilazioni.

CENTRO CASA 513.831 via Susa 4 appartamenti camera cucina bagno 12 milioni 500 mila dilazioni pagamento.

CENTRO CASA 513.831 corso Giulio Cesare appartamenti 1-2 camere cucina servizio da 4 milioni 900 mila a 7 milioni 800 mila minimo contanti dilazioni.

CENTRO CASA 513.831 Crocetta liberi ristrutturati 2 camere cucina bagno da 41 milioni a 50 milioni dilazioni pagamento.

CENTRO CASA 513.831 zona San Salvo camera cucina prezzi occasione, 2-3 camere stessa casa fino a 8 milioni 700 mila a 9 milioni 500 mila dilazioni.

CENTRO CASA 513.831 Cagnano libero signorile salone 5 camere cucinotta 2 vani 2 ingressi box 124 milioni dilazioni.

CONFAR a Venezia via XX Settembre ultima monodiffusione in 13 appartamenti a L. 2 milioni 700 mila dilazioni. Tel. 519.017 519.065.

CONFAR adiacenze corso Novara via Candia, camera cucina e servizi 8 milioni 800 mila minimo contanti 3 milioni. Tel. 519.017 519.065.

CONFAR adiacenze piazza Onorio (via Galvani) 2 camere tinello triplice esposizione a L. 44 milioni. Tel. 519.017 519.065.

20 Immobiliare

EDIL CASE
esperti in ogni problema di acquisto vendita e transazione immobiliare interpellateci per la vendita del vostro appartamento o del vostro stabile. Valutazioni gratuite. Edil Case, corso Vinzaglio 29, telefono 548.154.

IMMOBILIARE RUBIOLO
necessita appartamento o prende incarico di vendita alloggi e case locali dell'intera regione. Tel. 778.733.

IMMOBILIARETORO
eseguiamo gratuitamente valutazioni dei vostri immobili per eventuali affidamenti vendita. Garantiamo pagamento contanti, serietà e riservatezza. Tel. 549.751.

PRIVATAMENTE acquistiamo anche qualunque dimensione o età in Torino e periferia. Cautela pagamento contanti. Tel. 518.991.

PRIVATO acquisto in Torino senza preferenza di zona appartamento libero anche a 6 mesi massimo 3 vani. Tel. 470.1148.

PRIVATO acquisto direttamente solo da privato alloggi liberi e occupati per proprio investimento in Torino o prima cintura massima riservatezza pagamento per contanti. Tel. 595.841.

RICERCA appartamenti liberi ed occupati anche da ristrutturare da 50 a 200 metri Torino e cintura rapida definizione per contanti. Centro Casa 513.831.

VENDERE SUBITO
il vostro alloggio al miglior prezzo per contanti.

CASALEGGIO
la garanzia di un nome Corso R. Margherita 7, tel. 805.952.

CONFAR in via Conte Verde angolo via Garibaldi ultimi alloggi di 2-3 vani da L. 5 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 519.017 519.065.

CONFAR via Stradella angolo via Chiesa della Salute piano alto camera e cucina 21 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 519.017 519.065.

CONSULENTE 533.322 vende presso corso Monico Cucco spazioso, no ascensore 2 camere tinello bagno 23 milioni 500 mila.

CROCETTA adiacenze corso Duca Abruzzi recente: 3 camere cucinotta servizi, 2° piano, L. 37 milioni. Tel. 531.005.

21 Immobiliare

CONFAR adiacenze via Scoglio alloggio di camera tinello e servizi al prezzo di L. 9 milioni. Tel. 519.017 519.065.

CONFAR al centro di Caviglioglio villette bifamiliari pronte per maggio prezzi da L. 61 milioni eventuale mutuo. Tel. 519.017.

CONFAR adiacenze via Scoglio alloggio di camera tinello e servizi al prezzo di L. 9 milioni. Tel. 519.017 519.065.

CONFAR al centro di Caviglioglio villette bifamiliari pronte per maggio prezzi da L. 61 milioni eventuale mutuo. Tel. 519.017.

CONFAR adiacenze via Scoglio alloggio di camera tinello e servizi al prezzo di L. 9 milioni. Tel. 519.017 519.065.

CONFAR al centro di Caviglioglio villette bifamiliari pronte per maggio prezzi da L. 61 milioni eventuale mutuo. Tel. 519.017.

CONFAR adiacenze via Scoglio alloggio di camera tinello e servizi al prezzo di L. 9 milioni. Tel. 519.017 519.065.

CONFAR al centro di Caviglioglio villette bifamiliari pronte per maggio prezzi da L. 61 milioni eventuale mutuo. Tel. 519.017.

CONFAR adiacenze via Scoglio alloggio di camera tinello e servizi al prezzo di L. 9 milioni. Tel. 519.017 519.065.

CONFAR al centro di Caviglioglio villette bifamiliari pronte per maggio prezzi da L. 61 milioni eventuale mutuo. Tel. 519.017.

CONFAR adiacenze via Scoglio alloggio di camera tinello e servizi al prezzo di L. 9 milioni. Tel. 519.017 519.065.

CONFAR al centro di Caviglioglio villette bifamiliari pronte per maggio prezzi da L. 61 milioni eventuale mutuo. Tel. 519.017.

CONFAR adiacenze via Scoglio alloggio di camera tinello e servizi al prezzo di L. 9 milioni. Tel. 519.017 519.065.

CONFAR in via Conte Verde angolo via Garibaldi ultimi alloggi di 2-3 vani da L. 5 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 519.017 519.065.

CONFAR via Stradella angolo via Chiesa della Salute piano alto camera e cucina 21 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 519.017 519.065.

CONSULENTE 533.322 vende presso corso Monico Cucco spazioso, no ascensore 2 camere tinello bagno 23 milioni 500 mila.

CROCETTA adiacenze corso Duca Abruzzi recente: 3 camere cucinotta servizi, 2° piano, L. 37 milioni. Tel. 531.005.

... E' UNA GARANZIA
in mezzo a 20.000 mq di verde nella tranquillità del parco della Dava appartamenti panoramici. Isolamento termo-acustico totale. Urefoam con risparmio del 50% sul costo del riscaldamento. Portoncini blindati, videoregistratori, vetri Termophane e tennis club. Multiofondario e dilazioni fino al 70%. Ufficio vendite sul posto in Collegrino, via Lorenzini. Aperto anche festivi. Per informazioni telefonare 787.088 411.17.92.

FORNO Canavese in condominio di nuova costruzione appartamenti di tutte le metrature posizione panoramica. Tel. 920.8725.

GRAN MADRE vendo 2 alloggi attigui piano attico occupati 3 camere cucina terrazzo terrazzo ascensore bagno. Tel. 774.084.

IFIM
libero corso Re Umberto primo (volendo divisibile) di 2 saloni 8 camere cucina tre servizi 4 ingressi permuta. Tel. 515.582.

IFIM
libero Centro Europa recente signorile salone 2 camere cucina biservizi box agevolazioni e/o permuta. Tel. 515.582.

IFIM
libero Collegno via De Arcais soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi volendo box agevolazioni permuta. Tel. 515.582.

IFIM
libero precollina corso Casale in palazzina con giardino condominiale e privato salone 3-4 camere cucina biservizi passo auto, agevolazioni e/o permuta. Telefonare 515.582.

IFIM
libero zona Cavoretto in palazzina prestigiosa salone 3 camere cucina biservizi tre servizi 2 box giardino condominiale mutuo permuta dilazioni. Telefonare 515.582.

IFIM
occupato corso Agnelli recente signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi posto auto agevolazioni permuta. Telefonare 515.582.

IMPRESA vende nuovi alloggi collinari ad 1 km da corso Moncalieri salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 537.213 517.280.

LIBERO via Pinerolo Nichelino spaziosa due camere tinello cucinino servizi 28 milioni contanti più 10 milioni dilazioni. Tel. 537.213 517.280.

LIBERO via V. Carrera camera tinello cucinino servizi vende 29 camera. Telefono 582.932.

MADONNA Campagna privato vende appartamenti di 1 camera e cucina uno libero uno occupato in blocco sufficienti 15 milioni espositi rimanenza dilazioni. Telefono 532.504.

MANSARDI libera Avigliana in stabile signorile luminosa termo centrale mq 90 circa 20 milioni. Sotrim 503.350 503.998.

MONOCAMERA elegantemente arredata in residenza zona signorile alto reddito vendibile. Tel. 591.024.

MONOCAMERA e bicamera di mq. 43 e mq. 71 vendibili a Carpi 48 km. da Torino in villaggio residenziale riscaldamento indipendente doppi ascensori - box isolamento termo-acustico consegna alloggi primavera '80. Tel. ore ufficio 011 920.8941.

MONOCALDA in residenza interamente arredata, impresa serale alto reddito. Telefonare 832.885 837.181.

NOLÉ Canavese vendiamo liberi in palazzina camera cucina ingresso servizi box a L. 18 milioni 700 mila. Tel. 502.383 505.422.

PORTINO libero bella camera camerata tinello soggiorno doppi servizi garage mutuo e dilazioni. Telefono 205.21.33.

PRIVATO vende Moncalieri strada Genova libero all'atto casa 8 piani fuori terra mq 800 terreno 2 box auto un magazzino mq 100 rovinato contante 100 milioni. Tel. 532.604.

RISPARMIOCASA
513.078 549.916 vende strada Fioricanto 2 camere tinello cucinino bagno L. 17 milioni 800 mila.

RISPARMIOCASA
513.078 549.916 vende zona Porta Palazzo libero 2 vani L. 2 milioni 100 mila minimo contante 800 mila negozi liberi erpse metrature.

RISPARMIOCASA
513.078 549.916 vende recente via Medici camera tinello cucinino bagno 27 milioni 300 mila.

SICA vende a Chivasso appartamenti di 3 camere servizi e cantina. Facilitazioni pagamento. Tel. 543.339-534.265.

SICA vende zona Aeronautica stessa casa appartamenti di: 1 camera tinello cucinino servizi cantina. Tel. 543.339-534.289.

SOTRIM A 503.350 libero v. Italia ingresso 1 camera tinello bagno cantina termocucinatore 22 milioni dilazioni.

SOTRIM B 503.350 v. Scoglio 5 camere cucina servizio inno stabile discesa attico 20 milioni dilazioni.

SOTRIM C 503.350 v. Modona ingresso una camera tinello bagno cantina termo centrale due anse 16 milioni dilazioni.

(continua)

VILLA ABBADIA
DI SEZZADIO (AL)
ABBADIA DI SANTA GIUSTINA
ASTA
SECONDA E CONCLUSIVA SESSIONE
OGGI LUNEDÌ 31 MARZO
PENULTIMA
GIORNATA DI VENDITA
DUE TORNATE D'ASTA ORE 16 E ORE 21
Domani martedì 1 aprile alle ore 16
ULTIMA GIORNATA DI VENDITA
SEGRETERIA DELLA VENDITA:
PRESSO VILLA ABBADIA DI SEZZADIO (AL) - TEL. 0131-70131

ASSICURAZIONE MONETA FORTE

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA C'È UN'ASSICURAZIONE CHE È ANCHE UN INVESTIMENTO ALTAMENTE REDDITIZIO.

È questo il nuovo impegno dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, per darti un futuro tranquillo.

Un impegno che si chiama ASSICURAZIONE MONETA FORTE. È un'assicurazione perché ti garantisce una pensione o una liquidazione.

A tua scelta e quando vuoi tu. È un investimento perché pensione o liquidazione seguono l'andamento del costo della vita: tanto più elevata sarà l'inflazione, tanto più elevato sarà il rendimento.

ALTAMENTE INDICIZZATO ED AFFIDABILE.

Nessun altro investimento altrettanto affidabile nel tempo ti dà una così alta

indicizzazione e quindi un così alto rendimento.

CHIARO E TRASPARENTE.

Al momento di scegliere il tuo programma saprai subito quanto ti renderà. E ogni anno, a seconda del tasso d'inflazione, l'INA ti manderà un chiaro aggiornamento, che

potresti facilmente calcolare anche tu, avendo come base l'indice ISTAT, pubblicato regolarmente su tutti i principali mezzi d'informazione.

L'UNICO DETRAIBILE.

Data la natura assicurativa dell'investimento, le quote annue versate possono essere detratte dall'imponibile IRPEF di fine anno.

Il che, a conti fatti, vuol dire un altro aumento di redditività.

SU MISURA PER TE.

Con l'ASSICURAZIONE MONETA FORTE sei tu a decidere quanto risparmiare e

per quanto tempo: se versare l'risparmio ogni mese, ogni tre, ogni sei o ogni anno, che cifra realizzare e come riscuoterla.

FACCIAMO UN ESEMPIO.

Il Sig. Claudio Preve di 55 anni comincia a risparmiare oggi L. 1.000.000 al mese. Supponendo un'inflazione costante del 18% all'anno, a 65 anni si sarà assicurato un capitale di L. 25.726.582, oppure una pensione mensile di L. 212.552, che continuerà ad adeguarsi alle variazioni del costo della vita. Le quote totali da lui versate ammontano a L. 13.821.332, ma se il Sig. Preve è tassato come ultima aliquota IRPEF del 48%, avrà recuperato con le detrazioni L. 5.856.566 per un netto di L. 10.214.766 versate.

Il che significherà per lui aver investito i suoi risparmi a un interesse del 16,625% annuo per 10 anni, netto da ogni imposizione fiscale.



ASSICURAZIONE MONETA FORTE

LA FORZA DI COMBATTERE L'INFLAZIONE

Sì, mi interessa saperne di più. Mandatemi gratis e senza impegno la guida ASSICURAZIONE MONETA FORTE a cura dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ Tel. _____

Città _____ Prov. _____ CAP _____

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - FIDUCI PUBBLICHE RELAZIONI

VIA SALLUSTIANA 51-5207 ROMA



UN NUOVO IMPEGNO NELL'ASSICURAZIONE

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BOITUM D 503998 liberi v. Gioioli locali ufficio varie metrature disponibili mandare uno studio all'istituto.

TAIT A vende villaggio Ippico libero in residence con piscina nuovo signorile salone 3 camere cucina ingresso servizi box doppio ampio terrazzo a L. 120 milioni. Tel. 502.383.

TAIT B vende via Asiago (Pozzo Sirada) camera letto cucinino ingresso servizi a L. 15 milioni 700 mila. Tel. 502.383.596.425.

UTIP 531.186 vende via G. Reti recentissima costruzione 2 camere letto cucinino ingresso bagno mutuo dilazioni.

UTIP 531.186 vende grazioso alloggio via Beaulard camera cucina servizi 8 milioni 400 mila minimo anticipo comode rateazioni.

UTIP 531.186 vende centralissimo alloggio via Suvina camera cucina bagno 6 milioni 600 mila minimo anticipo comode rateazioni.

UTIP 547.828 vende corso Svizzera grazioso alloggio due camere letto cucinino ingresso bagno 25 milioni 900 mila dilazioni.

UTIP 547.828 vende libero subito adiacente via Cibrario grazioso alloggio camera cucina ingresso bagno, dilazioni.

UTIP 547.828 vende via Cuneo 5 bis in stabile rinnovato nelle parti comuni monopacamera da 3 milioni 400 mila camera cucina da 6 milioni 400 mila, 2 camere cucina da 9 milioni 900 mila, 3 camere cucina da 14 milioni 700 mila, negozi e magazzini da 14 milioni 700 mila. Mutuo dilazioni possibilità abbinamenti personali in loco.

VENDEBI Piazza Bengasi appartamento libero 8 piano 2 camere letto servizi casa recente sufficienti 30 milioni contanti rimanenza dilazioni. Telefono 532.504.

VILLA a Bosconero libera nuova costruzione bifamiliare mq 300 su 2 piani box giardino affare dilazioni mutuo. Tel. 350.923.

VILLA libera Moncalieri frazione Tagliero unibifamiliare posta su due piani giardino cintato Sotrim 503350 503998.

VILLARBA888 vendesi direttamente alloggi in ville permutando anche terreni. Tel. ufficio 356.631 abitazione 713.668.

VILLETTA Canisano 3 camere cucina salotto triservizi lavandiera lavandiera giardino mutuo vendesi. Telefono 944.01.51.

20 Domande affitto

SIERNE piemontese solo cerca alloggio affitto 4 anni anticipati. Tel. 442.003.

21 Offerte affitto

UFFICI affittati mq. 1500 in unica affluenza o frazionata. In nuovo centro direzionale al Porto di Pescara. Ad un quarto d'ora da piazza Cossalto. Tel. 244.425.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Magazzino deposito mobili. Telefono 346.777 Valsania.

24 Mobili, arredi

BAROVERO DA DI PIU' ampia scelta di mobili moderni e classici ambientati. Sconti eccezionali dal 20 marzo al 31 marzo. Unica sede via Belfiore 45 angolo via Valpurga Caiso. Parcheggio.

GRANDI affari in un piccolo negozio, vendita promozionale di cucina all'americana con sconto 50% su prezzi inchiostri al 1978. Appartamenti. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34 - Torino.

25 Artigiani, ecc.

INVESTI in legno la tua casa villa lavandiera nautica mano d'opera specializzata. Telefono 837.124.

36 Nautica

NAUTICA San Bartolomeo al Mare (Im) motori Svinuole imbarcazioni di marca accessori assistenza custodia. Borgarello Mare Verde tel. 0183 400.589.

38 Animali e veterinaria

DISPONIAMO cuccioli di maffesi bassotti, bottai yorkshire barboncini pechinesi doge-bordeaux pastori tedeschi boxer cocker. Tel. 011 9098539 Villastellone.

42 Antiquariato

ACQUISTO oggetti antichi vari, dipinti e soprammobili vari di epoca o assumo incarichi di vendita all'asta stime gratuite Itr Piemonte. Tel. 011 - 858.483.

ANTICHI mobili d'epoca li troverete nei locali "Il Gabbiano" tavoli Rococò italiani tavoli rotondi sedie tavoli librerie ribalta credenze armadi cassepianche comò trono porcellane a prezzi irrisolvibili esposizione anche alla domenica. Il Gabbiano strada Torino 33 Moncalieri proseguimento di corso Moncalieri. Telefono 640.7352.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A L. 21.500.000 vendo a Narzole (Cn) casetta di 4 camere giardino strada asfaltata acqua luce facilitazioni di pagamento. Telefono 011 882.186.

A L. 42.000.000 vendo vicinaria Dogliani casa indipendente abitabile subito di 6 camere cantina stalla garage porticati mq 6300 di terreno adiacente. Acqua luce telefono. Telefono 011 882.196.

A Pramollo vendo bella casetta indipendente con 700 mq di terreno tetto a solette nuove a L. 19 milioni 500 mila. Telefono 482.805.

ALIBENGA località Pianboschi impresa vende direttamente residenza "il pino" appartamenti in costruzione 2 camere lavandiera garage cantina giardino a partire da L. 25 milioni più mutuo o dilazioni dirette. Alloggio campione arredato. Tel. 0182/50.768 - 540.521 per appuntamenti.

ALIBENGA Sella 0182 541665 vende 10 mm mare alloggi 2-3 locali servizi termo-autonomi giardino box mutuo e dilazioni.

CASSETTA rustica vicino Fossano 3 camere stalla fienile cantina terreno vend. L. 16 milioni 500 mila. Telefono 0141 57.288.

FINALE Ligure (Finale) 300 mt mare vendo camera soggiorno cucina servizi 2 balconi 57 milioni. Tel. (019) 600.685 68.492.

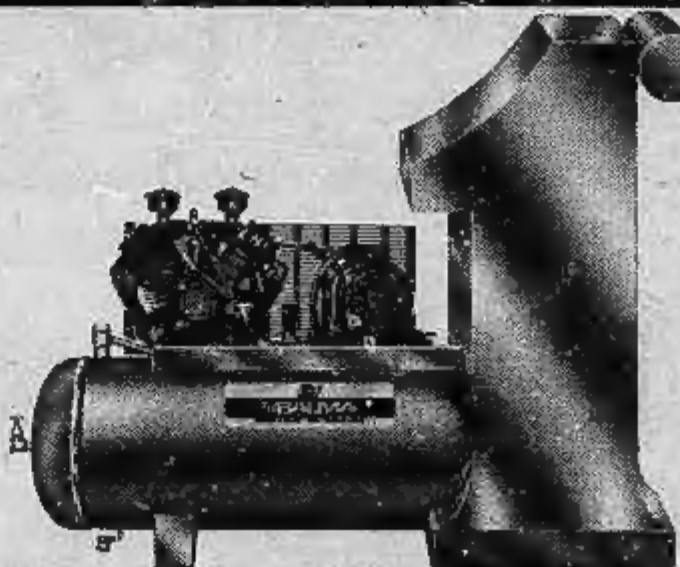
GRAVERE DI SUBA solo 55 Km. da Torino a 500 mt altitudine ideale per tutti complessi Valdisogno con tennis e bocce. Appartamenti mono e bilocali con servizi, cantina e ampio sottotetto. Prezzi eccezionalmente favorevoli con mutuo. Versamenti da investimento. Ufficio sul posto sabato e domenica (Statale 24, distributore Total) Immobili Italia. Telefono 365.636.

IFIM Sella Sant'Antonio di Susa villa signorile di recente costruzione con piano mansardato parco 8000 mq circa fabbricato rustico uso box glassa bocce e seminterrato. Tel. 742.840 742.843.

PIETRA Ligure vendesi alloggi vista mare in piazzina tra gli ulivi. Geometra Cutino, tel. 019 686.072, 0182 970.487.

ELETTROCOMPRESSORI

BALMA



Oggi i primi nell'aria compressa. Lavoriamo per esserlo anche domani.

Primi nella tecnologia.
Primi nelle vendite.
Primi perchè al milionesimo elettrocompressore siamo sempre i primi.

Primi perchè abbiamo sempre lavorato per la massima resa nella massima sicurezza.

Primi nell'aria compressa perchè sappiamo cosa vuole dall'aria chi lavora con l'aria.

Elettrocompressori Balma. I primi nel settore da 1 a 20 HP.

BALMA
È UNA LINEA
DI PRODOTTO.

COMBI
Le macchine dell'aria.

RISPARMIOCASA
513.078 549.916 vendi Golfo di Marinella Sardegna in residence sul mare monolocali bilocali completamente arredati pronti consegnare prezzi a partire da L. 18 milioni 500 mila compreso mutuo appuntamenti feste pasquali.

RISPARMIOCASA
513.078 549.916 rustico 200 mq da riattare terreno 3000 mq a 10 minuti impianti di risalita L. 58 milioni dilazioni.

SARDEGNA Costa Smeralda a pochi metri dall'incantevole mare del golfo di Marinella circondato da una natura sopra e selvaggia è in corso di ultimazione il villaggio residenziale Baia Sanna. A condizioni interessanti di sponibilità ancora di appartamenti di varie dimensioni. Investimento sicuro con buon reddito annuo. Vendita dell'impresa Padan 011 555.178.

TORRE PELLICE località Cibus vendo villetta al verde magnifica esposizione L. 43 milioni mutuo fondiario approvato. Tel. 0121 91.437 ore ufficio sabato fino ore 12.

TORRE PELLICE zona viale D. la impresa vende o permuta appartamenti 2-3 vani servizi box giardino. Abitabili subito. Mutuo e dilazioni. Domenica personale sul posto. Tel. 0121 932.112.

UTIP 547.828 vende a Vauda Canavese casa libera su 2 piani 4 camere cucina servizi oltre mansardato terreno mq 3.800 31 milioni 900 mila facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende Montoso Bibiana regione S. Vincenzo stabile in finizione mono bilocali sezione due camere servizi da 15 milioni 800 mila posti tutto club tennis deposito sci acquisto con 30% contanti, personale in loco sabato e domenica.

VENDO strutture di ville uni e bifamiliari in Barzanò Busano Palazzo Grimaldi Mezzanile S. Francesco Via. Tel. 920.9705.

1.000.000 contanti buon reddito vendesi Riviera Adriatica casa vacanze in residence o in villa con pineta e piscina. Immobiliare Madaloni, Via Pomba 29, telefono 011/558.413 - 547.950.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

PASQUA a Diano Marina affittarsi a periodi appartamenti con piscina. Prezzi speciali. Tel. 0183 45.413 - 48.882.

47 Alberghi, pensioni

BORDIGHERA pensione Marika vista mare dal 4 aprile soggiorni settimanali 100 mila a persona, compreso: via-soggiorno, escluso bevande. Tel. 0184 263.518.

49 Informazioni

DETECTIVE esegue controlli, affidabilità incogniti, privata, commercio, informazioni via Maurizio 2. Telefono 011 538.132.

51 Occasioni

DEPRON il prodotto che risolve i problemi d'isolamento termico riduce i tempi di riscaldamento. Facile applicazione. 2200 mq. Magazzini Bino, corso v. Emanuele 24, telefono 532.517.

PNEUMATICI cassa liquidazione azienda vende a privati a prezzi realistici strada Carignano 4 (piazza del Mercato) Moncalieri tel. 640.7073.

52 Varie

A. SODINERO alloggi ville affitte canine acquisto argenteria quadri tappeti 800 soprammobili. Tel. 578.241.

CHIAROVEGGENTE magis cartomante medium diplomata risolve fortuna, linea cartomante riunisce a persone amate, esiti. Tel. 303.250.

COMPRO a vendo mobili usati. Raspiro Tel. 287.368.

OFFRO nuovi divanetto 140 mila, materasso molle 25 mila, penale 26 mila, colapiatti 30 mila, cappa 45 mila, camera scappio 300 mila, soggiorno componibile 650 mila, telefono 739.5877.

PIANOFORTI nuovi e ottime occasioni, grandi marche, organi elettronici, strumenti musicali, musica. Chenna via Pieve 3 (angolo via Garibaldi). Tel. 542.405.

RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica, via Selve 15, tel. 753134.

Mercato migliore ma poco attivo

TORINO — Inizio di ottava poco attivo, ma in genere migliore per quanto riguarda le quotazioni. I recuperi, pur non interessando tutti i comparti, sono stati però abbastanza estesi, con rialzi più sensibili per gli assicurativi e i finanziari. Questi sono stati i comparti che hanno espresso una maggiore vitalità ed hanno messo a segno i miglioramenti più marcati (le Toro registrano un progresso del 3,50 per cento, le Generali del 1,20 per cento); nel finanziario in evidenza le Pirelli S.p.A. (+2,20 per cento), le Centrali (+1,20 per cento). Anche le Olivetti sono apparse in netto recupero: il titolo ordinario progredisce dell'1,55 per cento, quello privilegiato del 3 per cento. Migliori anche le bancarie. Note negative invece per le Nal che registrano una perdita dell'11,70 per cento; cedenti sono apparse anche le Ansaldo. Torino-Milano (-2,85 per cento) e le Sip (-3,52 per cento). Stabili i valori locali, con miglioramenti per le Giardini e per le Carriere Italiane, contrari per le Paramati, le Fucambi. Il comportamento obbligazionario è stato interessato da una corrente di vendite, con conseguenti cedimenti del 0,45 per cento. FLXING — Fiat ord. 24,45; priv. 16,35; Generali 48,500.



MILANO

La settimana ha registrato un inizio abbastanza confortante; non si può però parlare di sostenutezza; ma dopo il finale calmo di venerdì scorso, la «ripresina» odierna è abbastanza significativa, anche se scarsamente indicativa in un periodo in cui la Borsa continua ad alternare brevi riprese a scivoloni di prezzo. Comunque la chiusura mensile dei conti è andata regolarmente a posto e di ciò ha tratto giovamento il mercato azionario che ha potuto imbastire qualche iniziativa isolata e benefica, nel contempo, di una ridotta offerta. Il volume degli scambi è risultato però anche oggi modesto; tuttavia possiamo segnalare la ripresa delle Ras a 118.700, delle Toro a 13.500, delle Centrali a 9.000, delle Italcable salite fino a 20.350 lire, in buona tenuta, inoltre, delle Fiat, mentre le Italmobiliare sono rimaste calme a 58.200. Il listino ha presen-

tato un contenuto abbastanza equilibrato, con prevalenza di miglioramenti; solo alcuni valori hanno chiuso su livelli più calmi rispetto all'apertura. Dopo Borsa migliore con Italmobiliare a 57 mila e Toro pr. a 1610, Olivetti capogruppo a 1985. Reddito fisso abbastanza equilibrato, con variazioni minime e attività sempre ridotte.

Ecco le quotazioni:

Abeille 17.000; Aedes 3755; Alitalia 1160; Alvar 7305; Alleanza 18.750; Anic 9,25; Assicuratr. 27.810; Autos. To-Mi 1020; Bastogi 695; B.co Roma 11.290; Beni Imm. pr. 582; Binda 1005; Breda 1520; Brioschi 1729; Burgo or. 7755; Burgo pr. 6701; Cafaro 465; Cantoni 8650; Carlo Erba pr. 2130. Cascamì 5990; Cementir 1200; Ciga 2350; Cir 9500; Coge 1836; Comit 11.500; Comp. Milano or. 9201; Comp. Milano pr. 8400; Comp. Toro or. 13.860; Comp. Toro pr. 7580; Cond. Acqua 230; Credit 1540,50; Cucirini 3021; Dalmine 136,75; De Ferrari 1009; E. Marelli 549; Eridania 5880; Eternit 358; Falk or. 4489; Falk pr. 3685; Fiat or. 2043; Fiat pr. 1630. Finmare 72,50; Finsider

78; Fisac 2050; Fond. Incendio 7500; Fond. Vita 30.210; Generali 680; Generali 48.395; Giardini 4200; Gim 5000; Ginori 111,75; Ili pr. 2430; Ili 4300; Itala Viola 1620; Italmob. Roma 56,75; Iniziative 12.600; Interbanca 15.265; Invest 2262; Isvim 6498; Italcable 5751; Italcementi 20.350.

Italcas 819; Italia Ass. 17,80; Italsider 309; La Centrale 9200; L'Ausiliare 8080; Lepetit or. 24.920; Lepetit pr. 24.020; Linificio 930; Magneti M. 600; Magona 2819; Marzotto 1410; Mediobanca 43.750; Metalli 3850; Mira Lanza 16.500; Mittel 1070; Mondadori pr. 4255; Montedison 170,75; N.A.I. 350; Nord Milano 1310; Olcese 53; Olivetti Or. 1973; Olivetti Pr. 1705; Pacchetti 73; Pertusola 2180; Perlier 2000; Pierrel 800; Pierrelli e C. 2018; Pirelli S.P.A. 680; Ras 119.000; Rinascente Or. 118; Rinascente Pr. 81; Risanamento 11.550; Rotondi 19.500; Saffa 6100; Sai 10.845; Sarni 706; Sifa 931; Silos 3471; Sip 1235; Sme 2090; Stampati 8520; Standa 1690; Stet 1304; Tosi Franco 24.420; Trafilier 841; Un. Manifat.

17.900; Viscosa Or. 635; Viscosa Pr. 506; Westinghouse 17.050.

Alcune oscillazioni: Generali 48.150, 48.395; Fiat ord. 2039, 2045, 2043; pr. 1625, 1630; Viscosa 629, 635; Olivetti pr. 1700, 1705; Toro 13.450, 13.860; Sai 10.870, 10.845; Ili pr. 2450, 2430; Burgo 7709, 7755.

Un nuovo netto recupero dell'oro

BRUXELLES — Tono debole in prima apertura per il dollaro, che tuttavia dà segno di volersi rafforzare, mentre l'oro ha effettuato una rimonta, superando ampiamente la barriera dei 500 dollari. La valuta americana quota 1,9315 marchi dopo un'apertura a 1,9310 marchi, contro

gli 1,9316 di venerdì scorso; 4,4588 franchi francesi contro 4,4588 precedenti; 1,3314 franchi svizzeri contro 1,3318 precedenti; la sterlina quota 2,1728 dollari contro 2,1780 di venerdì. Rispetto allo yen, il dollaro è stabile, con 249,65 yen, contro 249,40 di venerdì a New York.

Il dollaro sembra trarre sostegno dall'elevato tenore dei tassi d'interesse negli Stati Uniti, mentre l'atteso annuncio della Casa Bianca di provvedimenti contro l'Iran non sembra influenzare il mercato.

L'oro ha segnato un netto miglioramento, recuperando quota 500 dollari. A Zurigo quota 501-508 dollari l'oncia (483-490 venerdì); a Londra, quota 510-515 contro i 478-483 di venerdì; l'aumento è di oltre 30 dollari. Al fixing del mattino, tuttavia, l'oro si è indebolito e quota 503,25 dollari, con un guadagno di 13 dollari rispetto al fixing di venerdì.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	28-3	31-3	Titoli	28-3	31-3
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	63 50	63 50	7% 72 II	68 80	68 80
Edil. Scol. 5,50% 68	63 50	63 50	10% 75 II	69 20	69 20
5,50% 69	61 50	61 50	P.S. Agr. 5% Sp VII	62 80	62 80
6% 70	78 79	78 79	7% II	63 73	63 73
6% 71	78 78	78 78	7% I	65 65	65 65
6% 72	78 78	78 78	Imi XXVI 6%	75 75	75 75
9% 75/80	78 78	78 78	XXIX 7%	74 75	74 75
9% 75/81	80 80	80 80	XXXII 7%	75 75	75 75
10% 77/97	80 80	80 80	XXXVII 7%	75 75	75 75
C. Cr. Tes. 1/8/80	90 45	90 55	XLII 8%	65 30	67
1/12/80	90 45	90 45	Levimer 7% 71 XIX	77 70	77 70
1/3/81	90 45	90 45	6% XIII	88 88	88
1/5/82	90 45	90 45	Torino Aem 5,50% 60	83 82	82
1/7/82	90 45	90 45	Torino Aem 5,50% 62	81 81	81
1/7/82	90 45	90 45	S. Paolo 5%	85 85	85
B.T.N.S. 50% 1981	90 45	90 45	6% conv.	66 66	66
12% 1982	95 85	95 85	Fiat 5,50% 60	61 61	61
12% 1983	95 85	95 85	6% 7%	79 50	79 50
12% 1984 I	93 83	93 83	6% 8%	84 50	84 50
12% 1984 II	93 83	93 83	O.P. 6% ex 5%	88 50	88 50
12% 1987	93 83	93 83	6% 7%	88 50	88 50
12% 1987	93 83	93 83	6% 7%	88 50	88 50
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% 86 II	77 80	77 80	Banco Napoli 6%	66 50	66 50
6% 87 II	77 80	77 80	Cr. F. Sicilia 6%	85 85	85
7% 73	85 85	85 85	Cr. I. Sar. 6% 69	83 83	83
7% 74	85 85	85 85	6% 70	84 84	84
10% 75 I	103 30	103 30	C. R. P.P. LL. 6%	80 80	80
10% 75 II	103 30	103 30	M. Paschi 6%	85 85	85
12% 78 I	118 10	118 10	F. Piem. V.A. 6%	81 81	81
12% 78 II	118 10	118 10	Fiat 5,50% 60	61 61	61
12% 78 III	118 10	118 10	Catini 5,50% 62	96 10	96 10
12% 78 IV	118 10	118 10	Olivero 5,50% 62	96 10	96 10
12% 78 V	118 10	118 10	Viscosia 6% 64	87 50	87 50
12% 78 VI	118 10	118 10	Rumianca 5,50% 62	89 89	89
12% 78 VII	118 10	118 10	Città Milano 10% 75	88 88	88
12% 78 VIII	118 10	118 10	RIV 5,50%	73 73	73
12% 78 IX	118 10	118 10	Lancia 5,50% 62	85 25	85 25
12% 78 X	118 10	118 10	Tor. Sav. 5,50%	82 82	82
OBBLIG. CONVERTIBILI					
Enel 6% 86 II	77 80	77 80	M. Olivetti 12%	194	194
6% 87 II	77 80	77 80	M. Sip 7%	80 80	80 80
7% 73	85 85	85 85	M. Viscosa 7%	91 50	91 50
7% 74	85 85	85 85	Liquis 7% 50% 70	82 50	82 50
10% 75 I	103 30	103 30	Ili Stet 7% 73/80	82 50	82 50
10% 75 II	103 30	103 30	S. Paolo II. 12%	122	122
12% 78 I	118 10	118 10			
12% 78 II	118 10	118 10			
12% 78 III	118 10	118 10			
12% 78 IV	118 10	118 10			
12% 78 V	118 10	118 10			
12% 78 VI	118 10	118 10			
12% 78 VII	118 10	118 10			
12% 78 VIII	118 10	118 10			
12% 78 IX	118 10	118 10			
12% 78 X	118 10	118 10			

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		CHIMICI		FINANZIARI		MINERARI ED ESTRATTIVI		TESSILI		DIVERSI	
Alvar	7250	Enit	575	Bestlogi IRBS	695	Gliardini	4150	Cantoni	8250	Acque Potabili	749
Eridania	5780	Italgas	830	Borgosesia ord.	3520	Graziano	1250	Fisac	2050	CIGA	2330
Florio	400	Liquigas ord.	—	Borgosesia risp.	2950	Olivetti ord.	1825	Snia Visc. ord.	655	CIR	8400
Imi. Agr. VII.	10600	Liquigas priv.	—	Centrale Finsider	8850	Olivetti priv.	1680	Snia Visc. priv.	515	Flachetti	77
Romana Zuccheri	—	Liquigas risp.	—	Centrale Gim	4900	Westinghouse	1790				
ASSICURATIVI		Mira Lanza	16650	IFI priv.	2445	MINERARI ED ESTRATTIVI					
C. Ass. Mil ord.	9050	Montedison	16675	IFIL	4205	Dalmine	140	Comar	500	Italmob.	308
C. Ass. Mil priv.	8250	Paramati	1120	Invest	2250	Forlana	500	Italmob. ord.	308	Italmob. risp.	34900
Comp. Latina ord.	770	Pierrel	805	Mittel	1030	Teico Grafite	34500				
Comp. Latina priv.	390	Rumancia	—	Piscambi	2775	TESSILI					
Generali	47360	Saffie ord.	6100	Pirelli & C.	1990	Cantoni	8250	Fisac	2050	Snia Visc. ord.	655
RAS	118500	Saffie risp.	8600	Pirelli S.p.A.	675	Snia Visc. priv.	515				
SAI	10800	SAIAG	1385	SAROM	725						
Ti. o Ass. ord.	12300	Schiapparelli	596	SME	2080						
Toro Ass. priv.	7200			SMA	3880						
				SIFA	940						
				STET	1320						
BANCARI		COMMERCIO		IMMOBILIARI		OBBLIG. CONVERTIBILI					
B. Com. Italiana	11500	Rinascente ord.	119	B.I.I. ord.	555	B.I.I. 7% 73/88	7350	GIM 8% 73/88	16950	M.C. Er. 7% 73/88	8580
Banco di Roma	11300	Rinascente priv.	81	B.I.I. priv.	578	M.C. Visc. 7% 73/88	92	M.S. Spir. 7% 73/88	11150	M. Mont. 7% 73/88	7430
Credito Italiano	15100	Silos Genova	3520	Condote Acqua	227	M. Civ. 12% 79/89	195	M. Mont. 7% 73/88	170	M. Civ. 12% 79/89	195
Interbanca priv.	15100			Fee-Co	185	M. L. 12% 77/82	10380	M. L. 12% 77/82	10380	IRI Stet 7% 73/88	8350
Mediobanca	44000	COMUNICAZIONI		Gen. Imi. Sogena	58						
		Autostar priv.	1190	I.P.I.	2515						
		Austro. To-Mi	1050	ISIVM	6450						
		Italcable	5750	Risum. Napoli	11000						
		NAI	425								
		SIP	1260								
		Torino Nord	80								
CARTARI - EDITOR.		ELETTROTEC.		MECCANICI - AUTOM.							
Burgo ord.	7750	M. Marelli	585	Castiglioni	1082						
Burgo priv.	6850	E. Marelli	340	FIAT ord.	2030						
Cart. Ital. Riunite	433			FIAT priv.	1631						
CEMENTI - CERAMICHE											
Pozzi Ginori ord.	115										
Pozzi Ginori risp.	114										
Eternit ord.	570										